



## Safari umani a Sarajevo, caccia a un facoltoso cecchino di Trieste

GIACOMINI, GIANTIN E VOI / PAGINA 10



## Quella strana agenzia di Ronchi che trattò con Epstein per Duino

FURLAN E PERRINO / PAGINA 13



### LA POLITICA

## Decreto sicurezza approvato Fermi preventivi: decidono i pm Minori e coltelli, multe ai genitori

Uno Stato che «non si gira dall'altra parte», difende «chi ci difende» e restituisce «sicurezza e libertà ai cittadini». Giorgia Meloni rivendica, dopo due ore di Consiglio dei ministri, il nuovo pacchetto sicurezza. «Non si tratta di misure spot - assicura la premier - ma un ulteriore tassello» della strategia dell'esecutivo, convinta che serva «un approccio più duro» sulla sicurezza. Che si rende necessario anche perché «un certo doppiopesismo della magistratura ha reso difficile difendere i cittadini». Inevitabili le polemiche. **GASPARETTO** / PAGINE 6 E 7

### ENTE NAZIONALE SERVIZI SANITARI

## La presidenza dell'Agenas va a Fedriga «Ma a tempo»

L'Agenzia nazionale, commissariata, aveva bisogno di un presidente. Il governatore del Fvg: «Ho solo il compito di riportarla alla piena operatività». **BLASICH** / PAGINA 15

### IL COMMENTO

#### MARCO ZATTERIN

## ARMI NUCLEARI: LIBERI TUTTI SENZA ALLARMI

Liberi tutti, ma niente allarmi, non più del solito. È scaduto mercoledì New Start, il patto firmato nel 1991 da Russia e Usa per limitare gli armamenti nucleari. / PAGINA 9

LA PROCURA DI TRIESTE È APPENA ALL'INIZIO. DIFFICILE RISALIRE ALL'ORIGINE DEI SOLDI E AI VERI MANOVRA TORI DEI FLUSSI. SCATOLE CINESI E PARADISI FISCALI

# Da Milanese a Margiotta ecco chi è sotto indagine

L'accusa: Triestina utilizzata come schermo per operazioni opache. Un giro da 50 milioni di euro

### INTERVISTA A FABIO GALLO, AMMINISTRATORE DELEGATO DELLO SCALO



## «Trieste Airport sta crescendo Punta a 2 milioni di passeggeri»

Turisti in arrivo a Ronchi; nel riquadro, l'ad Fabio Gallo **BALLICO** / PAGINA 17

Dirigenti, consiglieri di amministrazione e avvocati che avevano seguito i passaggi di proprietà. In una cartellina che va dall'epoca dell'ex giocatore e poi manager triestino Mauro Milanese fino a gli ultimi manovratori d'oltreoceano: lo statunitense Rosenzweig e i canadesi Centner e Margiotta. Ecco chi sono le 15 persone coinvolte nell'inchiesta della Gdf che sta scuotendo l'Unione sportiva Triestina calcio 1918. Il torbido giro di denaro vale 50 milioni, l'inchiesta è solo all'inizio. **ESPOSITO, PATTARO E ROBERTI** / PAGINE 2, 3 E 4

### INIZIATIVA PUBBLICO-PRIVATO

## Mercato coperto: arriva il progetto con bar, negozi e tetto da vivere

In arrivo al Comune di Trieste il progetto di restauro e gestione del Mercato coperto. **TONERO** / PAGINA 19

DECINE DI GIOVANISSIMI, IMPUGNAVANO CINGHIE. USATA UNA SCACCIACANI

## Piazza Perugino, la gang accerchia due carabinieri

Non ha precedenti a Trieste quanto avvenuto sabato sera in piazza Perugino: decine di ragazzini, tra cui molti minori, che accerchiano due carabinieri, si slacciano le cinture dai pantaloni e li minacciano. E questo dopo che un diciannovenne, poco prima, aveva estratto una pistola sparando colpi in aria. Una scacciacani, si sarebbe scoperto poi. **SARTI** / PAGINA 22

### PORTO VECCHIO: VIA I MIGRANTI

## Svuotata e chiusa la palazzina 118 «Lì dentro rischi di crolli e roghi»

Alcune decine di disperati costretti a traslocare in uno dei magazzini adiacenti. / PAGINA 20

### QUADRI, OROLOGI, ACCESSORI

## Eredità Maseri: opere d'arte messe all'asta dall'Asugi

Il cardiologo aveva lasciato parte delle sue proprietà all'Azienda sanitaria, che ora vende. / PAGINA 24

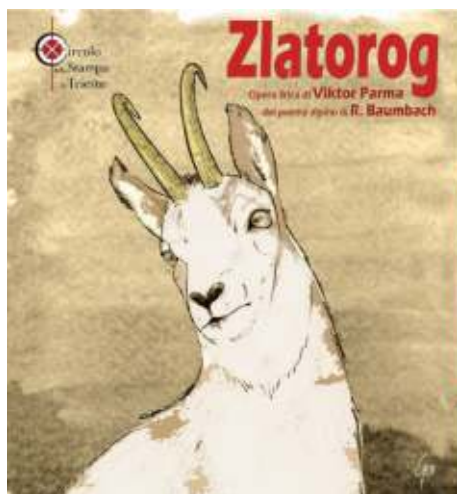
### MILANO CORTINA 2026: OGGI LE CERIMONIE D'APERTURA

## Si accende l'Olimpiade delle nevi



Ultimi preparativi prima della cerimonia

Ci siamo, l'attesa è finita. Oggi si apriranno ufficialmente i Giochi olimpici di Milano Cortina 2026. Nel capoluogo lombardo la cerimonia di apertura con il presidente Sergio Mattarella. La Regina delle Dolomiti ospiterà una parte della cerimonia di apertura ufficiale in contemporanea con le altre sedi alpine. Nella Conca, l'evento si svolgerà lungo corso Italia e in piazza Angelo Dibona. La cerimonia in presenza sarà accessibile solo con accredito. / DA PAGINA 32 A PAGINA 41



## TRIESTE - Teatro Giuseppe Verdi Lunedì 9 febbraio 2026 - ore 20.30

Janez: Andrej Rustja Jerica: Leonarda Kavedžić Katra: Irena Nejk Cuk  
Marko: Aljaz Kolenko Spela: Eva Koprivšek Petkovšek Jaka: Blaž Stajniko  
Tondo: Črt Vodopivec  
Orchestra Akademija za Glasbo di Ljubljana - diretta da Iztok Kocen  
Coro giovanile misto Emil Komel di Gorizia - direttore David Banderj  
Coro Jacobus Gallus di Trieste - direttore Marko Sancin

INGRESSO LIBERO





**Terremoto nel mondo del calcio****IL CASO TRIESTINA - 15 INDAGATI****Mauro MILANESE**  
Amministratore unico**Simone GIACOMINI**  
Presidente**Ettore DORE**  
Amministratore delegato**Antonino MAIRA**  
Consigliere d'amministrazione**Antonio SCARAMUZZINO**  
Amministratore delegato**Piergiorgio CROSTI**  
Consigliere d'amministrazione**Ben ROSENZWEIG**  
Presidente**Sebastiano STELLA**  
Amministratore delegato**Alexander MENTA**  
Consigliere d'amministrazione**Marco MARGIOTTA**  
Consigliere d'amministrazione (e Ceo di House of Doge)

# Da Milanese a Margiotta tutti i nomi dell'Unione indagati per riciclaggio

Sotto inchiesta anche Rosenzweig. Faro pure sull'era Atlas Consulting

**Maria Elena Pattaro**

Dirigenti, consiglieri di amministrazione e anche avvocati che avevano seguito i passaggi di proprietà. In una carrellata che va dall'epoca Milanese fino a gli ultimi manovratori d'oltreoceano: lo statunitense Rosenzweig e i canadesi Margiotta e Centner. Sono le quindici persone coinvolte nell'in-

chiesta della Guardia di Finanza che sta scuotendo l'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918, storica squadra di Trieste che milita in serie C. Il terremoto giudiziario ha investito mercoledì mattina la compagine alabardata, con perquisizioni e sequestri, sia nella sede della società, che a casa degli indagati. E le indagini sono solo all'inizio.

Al centro dell'inchiesta, diretta dalla Procura della Repubblica di Trieste, c'è l'ipotesi di riciclaggio di denaro per circa 50 milioni di euro. A tanto ammontano i finanziamenti sospetti. Di questi, 10 milioni sarebbero da ricondurre alla gestione di Atlas Consulting; gli altri 40, invece, alla successiva gestione del fondo americano LBK Triestina Hol-

dings LLC, fino all'ingresso in scena del finanziere di riferimento House of Doge, riconducibile alla criptovaluta Dogecoin (quella usata anche dalle aziende di Elon Musk). Operazioni avvenute in un labirinto di presunte società di comodo usate - secondo l'ipotesi investigativa - per fare da schermo a operazioni di riciclaggio di investitori anonimi. Oltre al

riciclaggio, i finanziari contestano anche reati societari e tributari. In particolare il falso in bilancio, vista la discrepanza tra le iniezioni milionarie di denaro e le cospicue perdite rendicontate: -19 milioni di euro stando al bilancio chiuso al 30 giugno 2025. Tra le ipotesi di reato anche un giro di fatture false per oltre 900 mila euro.

Secondo gli inquirenti, la

società di calcio sarebbe stata usata insomma per riciclare e distrarre denaro, a fronte di conti in rosso e una montagna di debiti.

Sul registro degli indagati sono comparsi dunque i nomi degli attuali amministratori canadesi Marco Margiotta (ceo di House of Doge) e Olivier Centner; i predecessori statunitensi Benjamin Rosenzweig e Alexander Menta e il veneziano Sebastiano Stella. Andando a ritroso, sono finiti sotto inchiesta anche i protagonisti della parentesi Atlas Consulting, durata un solo anno: dal 2022 al 2023. Si tratta di Simone Giacomini, Ettore Dore e Antonino Maira, che all'epoca facevano parte del consiglio di amministrazione della società, nei panni l'uno di presidente e gli altri di consiglieri.

E ancora: Antonio Scaramuzzino (già indagato con Giacomini per il filone di riciclaggio di Banca Progetto, su cui indagano le Procure di Roma e Milano) e Piergiorgio Crosti. I due, a gennaio del 2023, erano subentrati rispettivamente a Dore

**IL FOCUS**

## Controlli e poi lo stop da una banca locale Stretta Ue sul business del pallone dal 2027

**IL RETROSCENA**

**P**rima ancora che scattassero le perquisizioni della Guardia di Finanza, una banca del territorio si sarebbe rifiutata di avviare rapporti con la Triestina perché non avrebbe dichiarato l'identità effettiva delle società del Delaware che detengono le quote e finanziano il club. Quelle

che, nell'ipotesi investigativa, sono sospettate di fungere da scatole cinesi funzionali al riciclaggio di denaro. Un aspetto che sembra corroborare le ipotesi investigative di una gestione quantomeno poco trasparente delle casse societarie. Saranno poi le indagini, per ora alle battute iniziali, a confermare o meno profili e responsabilità di natura penale. Intanto, all'indomani del terremoto che ha

scosso l'Unione Sportiva Triestina Calcio 1918, emerge il retroscena del rifiuto della banca, che si sarebbe trovata di fronte a una condotta contraria alla normativa antiriciclaggio. Gli istituti bancari, infatti, hanno l'obbligo di verificare sui flussi finanziari.

Dal 2027 anche le società sportive saranno soggette alla normativa antiriciclaggio, entrando formalmente a fare parte dei settori sorvegliati.

Questa novità prevede che la responsabilità antiriciclaggio non spetti più soltanto all'ente intermediario deputato al controllo (sistema bancario in primis), ma entri direttamente dentro i club. Le società dovranno identificare gli effettivi titolari di sponsor e investitori, valutare la provenienza dei fondi, esaminare il rischio delle operazioni e segnalare anomalie.

Il calcio, oggi, non è più sol-



Lo stadio Nereo Rocco FOTOLASORTE



Terremoto nel mondo del calcio

# Il labirinto di società e i debiti milionari: quattro anni di anomalie

Le troppe incongruenze nella gestione del club tra 2022 e '25 sotto la lente  
Le spese ingiustificate per una realtà in serie C: dove sono andati i soldi?



**Olivier CENTNER**  
Consigliere  
d'amministrazione



**Antonio RAPPAZZO**  
Avvocato  
(già sindaco  
di Noto)



**Andrea CENTOFANTI**  
Avvocato



**Michele UNGARO**  
Consigliere  
di amministrazione



**Marco CALLERI**  
Procuratore  
di calcio

WITHUB

## LA PERQUISIZIONE

IL BLITZ DELLA GUARDIA DI FINANZA  
MERCOLEDÌ MATTINA NELLA SEDE  
DELLA TRIESTINA CALCIO  
(FOTO FRANCESCO BRUNI)

L'ipotesi: scatole cinesi di corporazioni usate come paravento per investitori anonimi

Triestina lavatrice per 50 milioni  
Contestato anche il falso in bilancio

e Maira. In relazione allo stesso periodo risulta indagato anche Michele Ungaro, membro del cda. E ancora: gli avvocati Antonio Rappazzo e Andrea Centofanti, che avevano seguito il passaggio di mano della società rossoalabarata dalla famiglia Milanese-Biasin ad Atlas Consulting. Oltre al procuratore di calcio Marco Calleri, che avrebbe manifestato interesse a entrare nella compagine sociale dell'U-

nione. Completa la rosa dei quindici indagati Mauro Milanese, noto ex calciatore nonché amministratore unico dell'Unione prima di cedere il testimone ad Atlas Consulting.

Mercoledì mattina è scattato il blitz della Finanza nella sede dell'Unione, in piazzale Atleti Azzurri d'Italia, a Trieste. E in parallelo anche nelle abitazioni e nei luoghi di lavoro delle persone indagate. Le perquisizioni e i sequestri di materiale hanno riguardato finora le province di Trieste, Venezia e Roma. Ma le attività investigative proseguono: non si escludono, quindi, ulteriori perquisizioni, anche all'estero, dove risiedono alcuni degli indagati. Un fattore quest'ultimo, che complica le indagini, dirette dalla procuratrice Patrizia Castaldini e dal sostituto Chiara De Grassi. Su delega della Procura, i finanzieri hanno acquisito documenti ed eseguito le copie forensi dei server e dei dispositivi informatici in uso alla società e ai dirigenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

tanto uno sport ma un'industria capace di muovere capitali ingenti. E questi flussi spesso internazionali si spostano con dinamiche poco trasparenti e operazioni di difficile tracciabilità tra piattaforme digitali, operatori in criptovalute, sponsorizzazioni globali e fondi di investimento che si ritagliano ruoli crescenti nelle partecipazioni dei club. Alla rapida espansione del settore non aveva fatto da contraltare, di pari passo, il rafforzamento dei presidi di controllo. Da qui la decisione di applicare la stessa lente sotto cui già si trovano i mercati finanziari. Per il mondo del calcio si tratta di cambio di paradigma. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anomalie a più livelli. Un fiume da 50 milioni di euro, di cui non si conosce esattamente né la sorgente né la foce. E un labirinto di società che sembrano state create apposta per far perdere l'orientamento dei flussi finanziari, schermandone i reali manovratori. Stretto riserbo da parte della Procura di Trieste e della Guardia di Finanza, vista la delicata fase iniziale delle indagini. Ma spulciando bilanci, visure camerali e altri incartamenti e ripercorrendo a ritroso le ultime vicende societarie della Triestina (dal 2022 al 2025), si accendono una serie di spie.

Primo. Perché fondi e società americane prima scelgono di investire in una società italiana di serie C in enorme difficoltà economica e poi continuano a farlo nonostante le perdite rendicontate? Sembra controintuitivo, a meno che il vero "core business" dell'operazione non sia un altro. E cioè, stando alle ipotesi investigative, utilizzare la società calcistica per riciclare denaro.

Secondo. A chi appartiene davvero la LBK Triestina Holdings LLC (a sua volta controllata dal fondo americano LB Capital riconducibile a Benjamin Rosenzweig) e subentrata alla Atlas Consulting nel 2023? Sono due le società da cui LBK risulta finanziata e rispetto alle quali ha messo a garanzia il capitale sociale della Triestina pari a 500mila euro. Si tratta di Craft Capital II LLC e Freeport Football LLC. Tutte e tre le società hanno sede in Delaware, uno stato degli Usa considerato una sorta di paradiso fiscale. E le ultime due, secondo la pista investigativa, potrebbero essere società di comodo. A ottobre del 2024 LBK ha sottoscritto il contratto di finanziamento con Craft per 2,5 milioni di euro. Craft entra dunque come creditore garantito, con pegno sulle quote. Freeport, entra in gioco invece a gennaio 2025, come "creditore garantito aggiuntivo" e il finanziamento viene ritoccato a rialzo per 5,4 milioni. Nelle casse della Freeport sarebbero state riversate da finanziatori terzi somme ingenti a vantaggio di LBK. Con la gestione d'oltreoceano, le iniezioni di denaro sono esorbitanti. Se per l'epoca Atlas Consulting si parla di 10 milioni di sospetto riciclaggio, con gli ameri-



## LA SQUADRA

LA VITTORIA DELLA TRIESTINA AL ROCCO SUL LUMIZZANE (LASORTE)

Procura e Finanza nel più stretto riserbo  
Analizzando le carte pubbliche tra bilanci e registri delle imprese emergono alert

Opaca la proprietà della compagine americana  
Tutti enti con sede in Delaware, noto mini paradiso fiscale

Il giallo su House of Doge, braccio operativo delle criptovalute di Musk  
Non risulta titolare da visura camerale

cani la cifra è di 40 milioni. Un flusso che stride con la situazione patrimoniale della Triestina Calcio che, nell'ultimo bilancio (chiuso al 30 giugno 2025) rendiconta una perdita di 19 milioni di euro. Da un lato quindi iniezioni di denaro, dall'altro i conti in rosso. Qualcosa non quadra. Come sono stati usati i soldi? E quello che gli inquirenti stanno cercando di scoprire.

Terzo. Possibile che una società di serie C abbia costi di gestione così alti? Spulciando nei bilanci i costi astronomici di certe voci balzano agli occhi. Da quando nel 2023 la proprietà e la gestione sono passate nelle mani di LBK Triestina holding LLC, i costi per il personale (l'80% giocatori e staff) sono lievitati a oltre 12 milioni. È poi sorprendente, anche se di entità nettamente inferiore, il costo per consulenze a 1,7 milioni o quello per viaggi e trasferte da 1,3 milioni. La squadra milita nel girone A e non fa la Champions League.

Quarto: il "mistero" di House of Doge. Se le quote della Triestina erano impegnate come pegno per le precedenti linee di finanziamento con le società statunitensi (e cioè Craft Capital e Freeport Football) in che modo il braccio operativo della Dogecoin (che è sponsor) è en-

trato nella proprietà della Triestina? Proprietà in cui, da visura camerale, attualmente non figura. Perché? Viene da chiedersi se House of Doge possa aver acquisito una di quelle che - nelle ipotesi investigative - potrebbero essere scatole cinesi.

«Il nostro investimento in US Triestina Calcio 1918 va ben oltre il calcio - aveva dichiarato Marco Margiotta, ceo di House of Doge a metà settembre, annunciando l'acquisizione -. Si tratta di connettere la comunità globale di Dogecoin con uno dei club più storici d'Europa e dimostrare che gli asset digitali possono generare valore, cultura e passione nel mondo reale». «Vogliamo rafforzare il legame tra il club e la città di Trieste, celebrandone la ricca storia e la vivace comunità locale - aveva aggiunto -. Unendo i fedeli tifosi della Triestina con la rete globale di Dogecoin, puntiamo a creare un movimento condiviso che unisca l'orgoglio locale con l'innovazione globale. È il primo passo per portare lo spirito di Dogecoin nel cuore del gioco più popolare al mondo». Ma ora le presunte anomalie degli asset d'oltreoceano rischiano di trascinare il club negli abissi di un altro fallimento. —

M. E. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





**Terremoto nel mondo del calcio**

# Il club dà massima collaborazione ma c'è il rischio del fallimento

Vista l'indagine e la situazione debitoria potrebbe scattare la procedura di liquidazione giudiziaria

**Ciro Esposito  
Guido Roberti**

Dopo il blitz della Guardia di Finanza nella sede di piazzale Azzurri d'Italia ci si interroga su quali possano essere le conseguenze nel breve-medio periodo sull'attività dell'Unione. C'è una squadra che va in campo e si allena, c'è lo staff, i dipendenti e i collaboratori. Decine di persone che campano con l'Unione. Come intende fare, e quali sono i margini di manovra operativa che può intraprendere il club? L'unica reazione al momento della società Triestina è affidata a una nota diffusa nella mattinata di ieri. «In relazione alle notizie a mezzo stampa della giornata di ieri (mercoledì ndr), - scrive il clyb - l'US Triestina Calcio 1918 s.r.l. tiene a precisare di essere a disposizione dell'Autorità giudiziaria, al fine di offrire ogni collaborazione e chiarimento utile per l'accertamento della legittimità dell'operato dell'attuale gestione del club». La riservatezza è comprensibile e dovuta, anche perché i legali saranno al lavoro. La situazione è complessa ma tra le opzioni sul tavolo c'è la possibilità che si inneschi la procedura per una liquidazione giudiziale della società. In altre parole si tratta della procedura fallimentare declinata secondo la nuova legge in vigo-



**LA NOTA DELLA SOCIETÀ**  
«SIAMO A DISPOSIZIONE DELL'AUTORITÀ GIUDIZIARIA E PRONTI A CHIARIRE»

L'attuale governance sostiene di voler garantire la continuità aziendale ma le incognite sono molte

re dal 2022. Al momento l'esposizione debitoria e anche l'incalzare della necessità del rientro del debito (il 16 c'è da onorare le retribuzioni dei tesserati) impongono un impegno finanziario notevole che l'attuale governance sembra abbia intenzione di fronteggiare. Ma resta il fatto che gli investimenti di denaro in un'azienda sulla quale comunque pende un'indagine, i cui tempi di

chiusura non sono definiti, appare poco logica. Concettualmente il nuovo codice guarda al salvataggio dell'azienda. Sono state introdotte misure alternative alla liquidazione giudiziale (ex fallimento), laddove vi fossero opzioni concrete di continuità. La liquidazione giudiziale, sempre sul piano ipotetico di una verificata grave insolvenza, può venir chiesta dalla società stessa, una sorta

di autodenuncia, da uno o più creditori, oppure dal pubblico ministero. La figura eventualmente individuata dal tribunale competente è quella del curatore della liquidazione giudiziale, colui che quindi si sostituirebbe agli amministratori della società, operando sotto il controllo del giudice delegato. Il tutto intersecandosi con le norme sportive, una materia che incrocerebbe

quindi il tema dei contratti sportivi, rapporti con Figc e giustizia sportiva all'universo giuridico d'impresa. Il primo passo, in questi casi, è sempre l'accertamento del passivo. Nonostante le modifiche legislative in materia la procedura non si discosterebbe di molto da quella già vissuta nel 2012 e gestita dal curatore fallimentare Giovanni Turazza e poi nella stagione 2015/16, come commissario giudiziale da Giuseppe Alessio Verni in quella drammatica fase di transizione tra Pontrelli e Favarato, e poi ancora con il fallimento richiesto dal pm Chergia a inizio febbraio fino alla famosa asta di aprile in cui da un'aula di Foro Ulpiano uscì, con la Triestina in palmo di mano, Mauro Milanese. I debiti all'epoca dei fatti, ammontavano a circa mezzo milione, bazzecole in confronto alle perdite ed ai debiti maturati negli ultimi esercizi. Sul piano della gestione sportiva, in caso di stop giudiziale entrano in ballo anche i tempi.

Siamo già a febbraio e se la situazione dovesse rimanere in sospeso per alcuni mesi, poi i tempi sarebbero troppo stretti anche per provvedere all'iscrizione magari di una nuova Triestina anche nei campionati dilettantistici. E questo è un altro motivo di sofferenza e ansia per il popolo alabardato.

L'organismo presieduto da Matteo Marani sta tenendo sotto controllo la crisi del sodalizio rossoalabardato

## La LegaPro monitora la situazione

**LE ISTITUZIONI**

**D**a parecchi anni la serie C non ha pace, avvolta dai crismi del professionismo ma sepolta da un concetto semplice quanto evidente, l'insostenibilità. Garantire l'ambizione ad una piazza numericamente importante, come possono essere i molteplici casi delle grandi città, da Vicenza a Trieste, da Catania a Salerno, o Perugia e via scorrendo, presuppone a fondamento dell'esistenza stessa la presenza di mecenati, imprenditori o uomini attratti dal calcio laddove può diventare business (dalla serie B in su) ma anche legati da un cordone ombelicale con il proprio territorio, natale o di sviluppo aziendale che sia. L'esempio di Rosso a Vicenza è quello che calza di più. Mecenatismo ed investimenti ingenti, di milioni, per anni, con pochissime possibilità di conseguire un pareggio di bilancio. Lo fanno solamente le



**TERZA SOCIETÀ A RISCHIO**  
DOPO LE PENALITÀ AL TRAPANI E L'ESCLUSIONE DEL RIMINI

Nonostante le nuove norme e i controlli più severi le difficoltà economiche minano la regolarità del torneo

“Chi non ce la fa non cominci” aveva ammonito il presidente Marani a giugno 2025

Già in fase di iscrizione affanno per Spal, Lucchese, Brescia, Foggia, Triestina

società di piccole città o comuni capaci, per motivi intrinseci alla piazza, di viaggiare attorno al milione di euro l'anno. L'era di Matteo Marani, in qualità di presidente della Lega Pro, è stata contraddistinta dalla ferrea volontà di rimarcare tutte le problematiche note su un campionato che coinvolge più di 10 milioni di persone con le società protagoniste (60 suddivise nei tre gironi), e pertanto meritevole di maggiori garanzie. Di maggiori risorse su cui fondare il lavoro. Per ora bocche cucite dalla sede della sede di Firenze di Lega Pro, ancora troppo presto per esprimere un pensiero, men che meno una valutazione di merito in un momento in cui la fase inquisitoria è appena agli inizi e tutto ciò che circola rimane nel campo delle ipotesi di reato. La giustizia farà dunque il suo corso ma è abbastanza chiaro che la preoccupazione possa serpeggiare per tutti, in una annata sportiva che ha già visto l'esclusione del Rimini nel gi-

rone B, a seguito della grave crisi societaria, aspetto che ha condizionato la classifica del campionato. Il provvedimento risale ormai al mese di novembre e in Romagna si pensa alla ricostruzione futura. “Chi non ce la fa non cominci” aveva ammonito il presidente Marani a giugno 2025 nel corso di una assemblea, con allusione, all'epoca, in particolare alle situazioni di grave emergenza per Spal, Lucchese, Brescia, Foggia, Triestina. Estensi, toscani e lombardi effettivamente non poterono poi iscriversi (con il Brescia salvo solamente grazie alla fusione con la Feralpi Salò), se la cavarono invece i pugliesi e l'Unione, con il famoso e clamoroso -23. Durante la stagione, l'altro caso eclatante in termini di penalizzazione, il Trapani di Antonini, attualmente a -15. E per metà febbraio, per la Triestina e per tutti, incombono le nuove scadenze federali da onorare, un bimestre di stipendi ai tesserati.

G. R.



# I Giochi Invernali prendono vita

Oggi iniziano le Olimpiadi Invernali di Milano Cortina 2026.  
Preparatevi a vivere tutte le emozioni dello sport.



**a2a**  
LIFE COMPANY

OLYMPIC AND PARALYMPIC PARTNER  
OF MILANO CORTINA 2026



## Il fronte sicurezza

# La stretta di Meloni «Approccio più duro» E accusa le toghe

La premier parla di uno Stato «che non intende girarsi dall'altra parte»  
Nordio: «Non rivivremo i tempi delle Br». Salvini invece insiste sulla cauzione

Silvia Gasparetto / ROMA

Uno Stato che «non si gira dall'altra parte», difende «chi ci difende» e restituisce «sicurezza e libertà ai cittadini». Giorgia Meloni rivendica, dopo due ore di Consiglio dei ministri, il nuovo pacchetto sicurezza, frutto di un serrato confronto preventivo con il Quirinale. «Non misure spot», assicura la premier, ma «un ulteriore tassello» della strategia dell'esecutivo, convinta che serva «un approccio più duro» sulla sicurezza. Che si rende necessario anche perché finora «un certo doppiopesismo della magistratura» ha reso «difficile» difendere i cittadini.

## LA PREMIER VA IN TV

Si dice «indignata» la premier, che preferisce l'intervista tv su Rete4 alla conferenza stampa a Palazzo Chigi dove manda i suoi ministri, per la scarcerazione di alcuni dei responsabili degli scontri di Torino. «Non ragazzini che vogliono fare un pò casino» ma persone «organizzate» che «agiscono contro lo Stato». Difende l'intero pacchetto, spiega, come ha chiesto di fare anche al resto del governo in Cdm, le nuove misure, assicurando che non c'è alcuno «scudo penale». Semmai - prosegue - quello ce l'hanno avuto finora «i centri sociali» perché «scudo penale è quando qualsiasi cosa fai non ti succede niente». Da ora in poi invece, «non c'è più obbligo di iscrizione nel registro degli indagati quando è palese



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni ANSA

che ti sei difeso». Semplice. Di immigrazione, parte iniziale del pacchetto, ci si occuperà la prossima settimana (mentre entro «due settimane» arriverà il tanto atteso decreto bollette), con la delega per recepire il Patto Ue e un disegno di legge per contrastare l'immigrazione illegale che conterrà anche il blocco navale. Meloni spiega che intanto con il decreto legge è stata cancellata una «cosa surreale», cioè «l'automatismo» che prevedeva fino a oggi che se un immigrato «fa ricorso» sull'espulsione gli si deve «anche pagare l'avvocato» indipendentemente «dalla sua condizione economica». È stato «abolito» perché «non esiste che

## L'opinione

### I giuristi approvano le modifiche «Sono interventi inappuntabili»

Sono «inappuntabili» dal punto di vista costituzionale le osservazioni formulate dal Quirinale sulle misure contenute del decreto sicurezza voluto dal Governo dopo quanto avvenuto a Torino il 31 gennaio. È quanto sostiene il giurista Salvatore Curreri, docente di diritto Costituzionale all'Università di Enna, secondo cui quanto richiesto dal Colle si inserisce «nel solco di una consolidata giurisprudenza della Consulta». Affron-

tando il tema dell'«accertamento di polizia» per Curreri il «pericolo era rappresentato da una misura, diretta a prevenire la commissione di eventuali reati», che potesse «essere applicata nei confronti di soggetti astrattamente sospettati». Sul punto la «Corte costituzionale ha invece più volte affermato che tali misure di prevenzione vanno sempre adottate contro coloro la cui pericolosità sociale sia accertata».



Scontri tra manifestanti e forze dell'ordine ANSA

un immigrato abbia addirittura più diritti di un italiano».

## LE SPECIFICHE DEI MINISTRI

Col pacchetto sicurezza, sintetizza poco prima Carlo Nordio in conferenza stampa «cerchiamo, con un'attività di prevenzione, di evitare» che «si ripetano» i «tristi momenti» delle Brigate rosse. E non si introducano norme «liberticide» garantisce Matteo Piantedosi, riferendosi a una delle novità più controverse, il fermo preventivo di 12 ore di cui, nella stesura finale, il magistrato deve essere informato e può decidere il rilascio immediato se mancano le condizioni. «C'è stata una profi-

cua interlocuzione con il Colle, ci sono state giuste sottolineature ma il testo del fermo preventivo è sempre stato così», insiste Piantedosi, puntualizzando: «conosciamo un minimo di diritto anche noi...». Anche Matteo Salvini, che ringrazia «Mattarella», precisa a sua volta che nel testo «non è cambiato nulla». C'è il divieto di partecipare a manifestazioni per i condannati per terrorismo o lesioni agli agenti (e un'altra decina di reati gravi), e sanzioni pesanti per i cortei non autorizzati o che deviano dal percorso. Non c'è la cauzione che la Lega auspicava e che, avverte Salvini, il suo partito «porterà in Parlamento». —

## LE MISURE INCLUSE NEL DECRETO LEGGE APPROVATO DAL CDM

### Il fermo preventivo può durare 12 ore Slitta il pacchetto sull'immigrazione

ROMA

Cortei e manifestazioni off limits per i violenti e i sospetti, un registro separato per i reati con «causa di giustificazione», una pesante stretta su baby gang e coltelli tra i giovani, comprese le multe per i genitori. Il decreto legge approvato in Cdm si arricchisce di nuove norme, molte delle quali provenienti dall'altro disegno di legge (anch'esso approvato) e

finite poi nel dl dopo i disordini di Torino e la morte di un giovane studente accolto in una scuola a La Spezia. Nel ddl restano invece altre misure come lo sgombero immediato anche per le seconde case occupate.

La prossima settimana è invece previsto un nuovo pacchetto di leggi in materia di immigrazione, con il ritorno del «sistema Albania» e la possibilità di trasferire migranti nei

Paesi terzi sicuri, per dare supporto entro giugno all'entrata in vigore delle nuove norme europee sull'immigrazione. Ci sarà inoltre il cosiddetto «blocco navale», ossia l'interdizione delle acque territoriali. Ecco le misure principali contenute nel decreto legge, secondo quanto previsto dalla bozza entrata in Consiglio dei ministri. Riguardo il fermo preventivo, «durante lo svolgimento di una manifestazione, le forze di

polizia potranno accompagnare e trattenere nei propri uffici, per non più di 12 ore, le persone ritenute - per fondati motivi - pericolose. Ciò potrebbe avvenire anche per chi ha precedenti e segnalazioni specifiche negli ultimi 5 anni.

Il pm, sempre informato, potrà comunque decidere per il rilascio immediato. Nei reati in cui appare evidente una causa di giustificazione (ad esempio: legittima difesa, adempi-



Il ministro dell'Interno Matteo Piantedosi ANSA

mento di un dovere, uso legittimo delle armi, stato di necessità), invece, chi ha commesso il fatto non viene indagato ma inserito in un separato modello

in cui vengono comunque assicurate le garanzie difensive. Sarà il pm a decidere se inserire un nome nel registro degli indagati o meno.



Il fronte sicurezza



In programma cortei e iniziative come No Ponte e No Tav: nel mirino dei manifestanti la «destra del manganello»

# Adesso gli antagonisti si mobilitano Dopo Torino, c'è Milano al centro

Lorenzo Attianese / ROMA

Dopo Torino sotto i riflettori ora c'è Milano, dove le manifestazioni annunciate dal mondo antagonista - in primis il corteo di sabato prossimo nei pressi del Villaggio olimpico - saranno il primo banco di prova del decreto sicurezza appena approvato in Cdm.

## ALTA TENSIONE

Anche alla luce della recente informativa del ministro dell'Interno Matteo Piantedosi in Parlamento - il quale ha fatto cenno a «una strategia» della galassia anarco antagonista «che mira a innalzare il livello dello scontro con le istituzioni» con «dinamiche squadristiche e terroristiche che hanno caratterizzato alcune fasi del nostro passato» - si temono azioni in vari luoghi simbolo delle battaglie delle frange estremiste, dai cantieri della Tav in Val di Susa a quelli che presto dovrebbero essere avviati per il Ponte sullo Stretto di Messina. Chi ha sfilato tra le tensioni e i disordini al corteo di sabato scorso a Torino, come i rappresentanti del centro sociale Askatasuna, si è invece già scagliato contro ciò che considerano «paragoni storici ridicoli (gli anni di piombo)», ricordando che «se il potere fa una prepotenza, a volte qualcuno si incassa», dicono gli attivisti additando il governo di essere impegnato «sul terreno dell'ordine e del manganello». L'attenzione degli investigatori è a quello che si muove nella magmatica area antagonista, dove ci sono tentativi di compattare il fronte contro quella che viene definita «deriva securitaria» dell'Esecutivo.

## I RISCHI

C'è una massa di black bloc - le stime parlano di un mi-

## Le leggi sui fermi preventivi negli Anni di piombo

### LEGGE REALE (1975)

- Firmata dal ministro della Giustizia Oronzo Reale
- Composta da 36 articoli, affida poteri speciali alle forze di polizia per l'ordine pubblico
- Prevede il fermo fino a un massimo di 96 ore
- Introduce criteri più severi contro i reati di terrorismo
- Vieta l'uso di caschi o mezzi che impediscano il riconoscimento del volto durante le manifestazioni
- Consente perquisizioni senza autorizzazione del giudice in caso di sospetto possesso di armi

### LEGGE COSSIGA (1980)

- Promossa dal presidente del Consiglio Francesco Cossiga
- Composta da 15 articoli, converte un decreto sulle misure urgenti per la tutela dell'ordine democratico
- Consente il fermo fino a 48 ore, con comunicazione immediata al procuratore
- Estende i poteri di perquisizione anche senza mandato per urgenza
- Estende la carcerazione preventiva nei casi di terrorismo (abrogato nel 1984)



ANSA

## LA STORIA

## Le iniziative negli Anni di piombo in risposta al periodo stragista

Due leggi «speciali». Due iniziative legislative prese nel pieno degli Anni di piombo hanno, per la prima volta, codificato le regole relative ai fermi preventivi. La prima porta la firma di Oronzo Reale, all'epoca ministro della Giustizia: venne approvata nel maggio del 1975 e affida poteri speciali alle forze di polizia in tema di ordine pubblico. La seconda, del 1980, porta il nome dell'allora presidente del Consiglio, Francesco Cossiga. Il pacchetto Reale arriva a 12 mesi dalla strage di Piazza della Loggia, a Brescia, evento simbolo della cosiddetta strategia della tensione. La Reale, la legge numero 152, è composta da 36 articoli. La struttura della nor-

ma ha come obiettivo l'insprimento della legge penale contro i reati di terrorismo.

In tema di custodia preventiva l'articolo 3 ha introdotto criteri più severi che fissano ad un massimo di 96 le ore di fermo. «L'ufficiale di polizia giudiziaria nelle quarantotto ore dal fermo deve comunicare alla medesima autorità giudiziaria i motivi per i quali il fermo è stato ordinato». Dal canto suo il magistrato «deve provvedere immediatamente all'interrogatorio del fermato e, se riconosce fondato il fermo, lo convalida con decreto motivato, al più tardi nelle quarantotto ore successive al ricevimento della comunicazione».

gliaio di persone - addestrati nei disordini di piazza che si sono visti in azione sabato scorso a Torino, ma in precedenza anche a Roma e a Milano in altre grandi manifestazioni nazionali. Specialisti della guerriglia urbana, con rinforzi che arrivano anche dall'estero.. Per questo è alta l'attenzione sulle prossime mobilitazioni, senza

## L'impatto dei Giochi olimpici invernali è un altro tema chiave

trascurare il rischio di azioni dimostrative isolate da parte degli anarchici.

Occhi puntati all'evento di sabato prossimo, quando un nuovo corteo del «Comitato insostenibili olimpici» manifesterà assieme ad altre realtà come i ProPal, per denunciare «l'impatto ambientale economico e so-

## IL BILANCIO

## Askatasuna fa la conta dei feriti «Soccorsi in 45»

Per Askatasuna ieri è stato il giorno del bilancio dei «suoi» feriti, dopo i violenti scontri avvenuti alla manifestazione nazionale di sabato scorso a Torino. Proprio mentre la procura sta valutando se presentare appello contro la scarcerazione dei tre arrestati per i disordini e gli avvocati di uno di loro, Matteo Campaner, hanno confermato che si rivolgeranno al Riesame. Secondo il bilancio comunicato da «Aska» sarebbero stati soccorsi almeno 45 manifestanti.

ziale dei Giochi» a poca distanza dal Villaggio olimpico, con l'obiettivo di raggiungere una «zona rossa», presidiata dalle forze dell'ordine. Intanto, già in occasione della cerimonia augurale delle olimpiadi invernali che si svolgerà allo stadio Meazza oggi, è prevista una nuova mobilitazione. In alcune strade del capoluogo lombardo sono inoltre apparsi gli slogan «Ice Out», che riprendono la protesta globale contro la polizia federale che negli Usa si occupa delle frontiere e dell'immigrazione.

Da giorni il Viminale ha specificato che l'Home security investigation - l'organismo investigativo dell'Ice - lavorerà solo all'interno del Consolato a Milano, ma alcune organizzazioni studentesche hanno comunque annunciato in città, nella mattinata di venerdì, una manifestazione contro quegli stessi agenti, dal titolo «Milano vi schifa». —

## IL MONITO DI DELLA VEDOVA

## «Pericoloso usare le dinamiche dell'emergenza»

«Negli ultimi anni, in molte democrazie occidentali, il tema della sicurezza — in particolare nell'ambito migratorio — è stato affrontato sempre più spesso in chiave emergenziale. È una dinamica in parte comprensibile, ma proprio per questo pericolosa. Perché l'emergenza, per definizione, sospende la normalità. Lo ha detto in Aula il deputato di +Europa Benedetto della Vedova.

LE REPLICHE ALLE MISURE E ALLE PAROLE DI NORDIO NON SI FANNO ATTENDERE

# Le opposizioni passano al contrattacco «È da irresponsabili evocare le Br»

ROMA

Opposizioni all'attacco, con qualche distinguo, del nuovo pacchetto sicurezza varato dal governo. Critiche pesanti verso Carlo Nordio che parla di misure per evitare il ritorno ai tempi delle Brigate rosse. Il decreto è un nuovo provvedimento di «propaganda e paura», accusa il Pd mentre per +Europa si tratta di «un salto di qualità illiberale» del gover-

no. Ma c'è anche chi, come il leader M5s Giuseppe Conte, rimarca, tra le critiche, anche una nota positiva: la stretta su ladri e borseggiatori.

«Apprendiamo da Giorgia Meloni - sottolinea il leader pentastellato - che dopo anni a dire no alle proposte del M5S per colpire ladri e borseggiatori con la procedibilità d'ufficio senza querela, ora al governo si sono svegliati dal lungo sonno per inserire in un

provvedimento quel che hanno sempre respinto in Parlamento. Buongiorno». Per il resto il presidente pentastellato si concentra in particolare sull'inefficacia delle misure varate.

«Cercasi - ironizza - vere misure per la sicurezza nelle strade delle nostre città» mentre mancano investimenti per «aumentare gli agenti, i presidi e i controlli nelle strade». Un punto, questo, sul quale

tutta l'opposizione concorda. «La destra - sottolinea il capogruppo Dem in Senato Francesco Boccia - continua a confondere la forza dello Stato con l'ostentazione della repressione. La sicurezza si costruisce con investimenti, organici adeguati, formazione, prevenzione, presidio del territorio e rispetto pieno delle libertà costituzionali». «Grave e irresponsabile è poi l'uso delle parole. Evocare le Brigate Rosse



Il leader del Movimento Cinque Stelle Giuseppe Conte ANSA

come ha fatto il ministro Nordio - aggiunge - non è solo una forzatura storica: è un errore politico profondo».

«È da irresponsabili evoca-

re il ritorno delle Brigate Rosse. Il governo lavora per alzare la tensione sociale nel Paese», accusa da Avs Angelo Bonelli. —



LA PRIMA MOSSA DOPO LO STRAPPO

# Vannacci sfida Salvini: basta armi a Kiev

L'emendamento di due deputati leghisti molto vicini al generale. Il leader del Carroccio: «Vale meno di Renzi e Calenda»

Michela Suglia / ROMA

Roberto Vannacci sfida Matteo Salvini. Indirettamente ma andando a colpo sicuro. Il cavallo di Troia scelto è un emendamento di due leghisti a lui molto vicini - Edoardo Ziello e Rossano Sasso - che chiede uno stop immediato alle armi inviate a Kiev. Un dietrofront nettissimo sul decreto Ucraina che la prossima settimana affronta l'aula a Montecitorio. «Condivido l'emendamento», è il messaggio telegrafico dell'ex parà che martedì scorso ha lasciato la Lega. Nello strappo, ha perso i galloni da vicesegretario ma non rinuncia al seggio nel Parlamento europeo. Anzi, se lo tiene stretto. «Non mi dimetto da europarlamentare: i voti sono miei!», insiste sui social. La prima rivalsa di Vannacci è concreta e prevedibile. Punta a colpire quello che è stato a lungo il fianco debole del Carroccio ossia il sostegno all'Ucraina del presidente Zelensky.

Noti i malumori covati nel partito ma sempre soffocati al momento del voto di ogni nuova proroga degli aiuti. Fino al 15 gennaio scorso quando proprio Ziello e Sasso certificano

la distanza e, unici leghisti alla Camera, votano contro la risoluzione di maggioranza, mentre al Senato solo Claudio Borghi non partecipa al voto.

Un testo su cui la Lega aveva puntato i piedi rispetto agli alleati togliendo l'espressione «aiuti militari» se non nelle premesse. La mossa di Vannacci non sorprende: è già nel j'accuse lanciato il giorno dopo l'addio. A Salvini e alla Lega imputa di aver tradito proprio sul so-

**«Perché solo a me chiedono di lasciare il posto di europarlamentare?»**

stegno a Kiev, «prono alla coalizione» e continuando a dire una cosa e votarne un'altra.

#### LA PROVA DEL NOVE

La prova del nove è attesa la prossima settimana in Aula. Pesa l'emendamento dei due leghisti ribelli, che potrebbero seguire a breve il militare nella sua nuova creatura «Futuro Nazionale». Oppure mettersi nelle condizioni di farsi cacciare. Il capogruppo Riccardo Moli-

nari li invita a restare, ma sottolinea la scorrettezza. Ai due leghisti, nella firma dell'emendamento, si associa Emanuele Pozzolo, ex meloniano e tra i primi a sostenere «Futuro nazionale».

#### BOTTA E RISPOSTA

La battaglia più impietosa sembra essere quella per difendere lo scranno a Bruxelles. Agli ex compagni di squadra, chiede puntuto: «Chissà perché questa zelante richiesta nei miei confronti non è stata fatta nei confronti dei parlamentari Minardo, Bellomo, Pierro e Bergamini che, solo negli ultimi 12 mesi, hanno lasciato la Lega approdando in altri partiti?». Tranchant la replica di Salvini: «Da uomo in divisa Vannacci mi aveva detto: avanti insieme. Poi è diventato: mi tengo il posto...». Per poi quantificare il peso elettorale del generale («è meno di Renzi e Calenda») e avanzare una proposta per evitare nuovi casi simili: «La Costituzione dice che i parlamentari non hanno vincolo di mandato. Sarebbe anche ora di cambiarlo, perché se vieni eletto in un partito, l'elettore ti vuole vedere in quel partito. Cambi idea? Ti dimetti». —



Il parlamentare europeo Roberto Vannacci stringe la mano a un suo sostenitore ANSA

IL PROVVEDIMENTO VARATO IERI DAL CONSIGLIO DEI MINISTRI

## Via libera al decreto sul Ponte La regia sarà a cura del Mit Polemiche da parte dell'opposizione

ROMA

Via libera del Consiglio dei ministri al decreto per il Ponte, pensato per superare i rilievi della Corte dei Conti sull'opera che dovrebbe collegare Calabria e Sicilia, sotto la regia del Mit. Non ci sono paletti alla magistratura contabile, scartata l'ipotesi di un commissario straordinario. Il Mit invierà alla Corte dei Conti l'accordo di programma per il controllo di legittimità e, insieme alle altre



Il leader della Lega e ministro dei Trasporti, Matteo Salvini ANSA

amministrazioni coinvolte, curerà gli adempimenti necessari per arrivare a una nuova delibera del Cipess, attraverso l'aggiornamento del piano economico-finanziario della Stretto di Messina, il parere dell'Autorità di regolazione dei trasporti sulle tariffe di pedaggio (Art) e di quello del Consiglio superiore dei lavori pubblici.

Il ministero si impegna poi a completare gli adempimenti previsti dalla Direttiva Habitat 92/43/Ce, con due atti distinti: una ricognizione delle valutazioni ambientali da parte del ministero dell'Ambiente e un provvedimento dello stesso Mit sugli effetti dell'opera su salute e sicurezza pubblica. E sempre il dicastero guidato da Matteo Salvini curerà la preparazione della documentazione necessaria al dialogo con la Com-

missione europea, finalizzata a verificare la «piena compatibilità» del progetto con le norme dell'Ue. L'amministratore delegato di Rete Ferroviaria Italiana, Aldo Isi, viene nominato Commissario straordinario per le opere ferroviarie a terra in Sicilia e Calabria.

Secondo il ministero «si è definito ulteriormente l'iter approvativo del Ponte sullo Stretto in conformità ai rilievi della Corte» e l'amministratore delegato della Stretto di Messina, Pietro Ciucci, sottolinea come «il contenuto del decreto» confermi «la volontà del governo di realizzare il ponte sullo Stretto di Messina, ponendo l'obiettivo primario di conformarsi ai rilievi della Corte dei conti sulla delibera Cipess e sul terzo atto aggiuntivo alla convenzione».

Il decreto, però, accende subito lo scontro politico. «Con l'approvazione del decreto, Salvini inserisce una norma per evitare che il progetto venga valutato nella sua interezza dal Consiglio Superiore dei Lavori Pubblici, limitando il parere alla sola relazione della società che ha progettato l'opera. Siamo alle solite furbizie», attacca il portavoce di Avs, Angelo Bonelli. Duro anche il leader M5S Giuseppe Conte secondo il quale «hanno deciso di andare avanti con lo scempio del progetto fallito del Ponte sullo Stretto». Nello stesso decreto arrivano misure per la messa in sicurezza e di adeguamento del traforo del Gran Sasso e delle autostrade A24 e A25 e anche l'ok per la preparazione un bando-tipo per le concessioni demaniali. —

OGGI UN INCONTRO DEL M5S A TRIESTE

## Patuanelli: «La povertà cresce e il governo spende per la guerra»

Marco Ballico

«Una manovra di guerra che colpisce le famiglie italiane: soldi tolti ai cittadini per aumentare la spesa militare». Il capogruppo al Senato del Movimento 5 Stelle, Stefano Patuanelli, parla di un tema «scomparso dai radar» e che il movimento riporta all'attenzione dei cittadini in un tour sulla legge di Stabilità nazionale che fa tappa a Trieste, oggi



Il senatore Stefano Patuanelli

alle 18.30 al Teatro dei Fabbricanti, occasione per gli interventi, moderati dalla coordinatrice regionale Elena Danielis, anche dell'eurodeputato Gaetano Pedullà, del capogruppo alla Camera Riccardo Ricciarini, del capogruppo commissione Esteri di Montecitorio Francesco Silvestri, della capogruppo in Regione Rosaria Capozzi e della consigliera comunale triestina Alessandra Richetti. Che messaggio veicolate?

«È un tour che parte dal Nord: prima tappa Milano, poi Trieste, Genova, Torino, Venezia e altre città. Parliamo dello stato reale dell'economia italiana, non in termini astratti di Pil o deficit, ma di come la crisi impatta nelle case delle persone. Mostriamo che l'aumento della povertà, le rinunce alle cure mediche e il taglio dei servizi sono legati alle spese folli per il riarmo».

**Qual è l'obiettivo della risoluzione sulla sicurezza condivisa con Pd, Avis e Iv, di cui lei è primo firmatario?**  
«Il nostro timore è che il governo riduca il problema della sicurezza ai soli episodi violenti durante le manifestazioni. Ma la realtà è più complessa. Io, per esempio, non mi sento tranquillo quando i miei figli

rientrano a casa a tarda sera, anche in città come Trieste un tempo considerate sicure. Servono risposte strutturali: aumentare la pianta organica delle forze dell'ordine, rivedere le norme inefficaci, garantire un presidio costante del territorio».

**Sulla giustizia vi schierate per il No al referendum. Perché?**

«Perché non cambierà nulla nella vita dei cittadini, né si accelereranno i processi. Separare le carriere tra magistrato e giudice metterebbe il pm sullo stesso piano dell'avvocato dell'accusa, sbilanciando i processi. È un intervento che in realtà mira a mettere un pezzo della giustizia sotto il controllo dell'esecutivo. Lo consideriamo inaccettabile».

**Come si deciderà la leadership del campo progressista?**

«Quando sarà il momento lo decideremo insieme, in modo trasparente e partecipativo, senza escludere le primarie».

**Lo stato di salute del M5S in Fvg?**

«Ci sono difficoltà oggettive, ma la partecipazione agli incontri e il radicamento sul territorio dimostrano crescita e strutturazione».

**Vannacci che lascia la Lega è un problema per tutto il centrodestra?**

«Più per Giorgia Meloni che per la Lega. Non credo porterà via voti significativi alla Lega, mentre Meloni potrebbe perdere consensi da quella parte di destra che la vede come nuovo Mario Draghi». —



IL TRATTATO

# New Start verso il rinnovo Washington e Mosca vicine

Manca solo l'approvazione dei due presidenti: ma la Cina si chiama fuori  
 Dopo la proroga sei mesi per negoziare un nuovo trattato sugli arsenali

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Per la prima volta in oltre mezzo secolo il mondo è privo di limiti vincolanti per gli arsenali nucleari strategici di Usa e Russia, che insieme possiedono circa l'85% delle testate atomiche mondiali. Il New Start, l'ultimo trattato in vigore in materia tra i due Paesi, è formalmente scaduto il 5 febbraio e una proroga non è più tecnicamente possibile. Col rischio di una nuova corsa agli armamenti, come ha avvisato anche il segretario generale dell'Onu Antonio Guterres.

Washington e Mosca, secondo Axios, sarebbero tuttavia vicine a un accordo informale per rispettare il New Start oltre la sua scadenza, per almeno sei mesi durante i quali negoziare un nuovo trattato. Ma il piano deve ancora ricevere l'approvazione di entrambi i presidenti e in ogni caso si tratterebbe di un'intesa «basata su una stretta di mano», quindi non giuridicamente vincolan-



I presidenti Vladimir Putin e Donald Trump nel loro ultimo incontro ad Anchorage, in Alaska
 ANSA

GRAN BRETAGNA IN FERMENTO

## Starmer fa mea culpa sul caso Mandelson

Vacilla come non mai la poltrona del premier britannico Keir Starmer a poco più di un anno dalla vittoria elettorale che aveva riportato il Labour al potere dopo una lunga attesa. Il primo ministro, già da mesi in grave crisi di consensi, ha tentato la via del mea culpa nello scandalo che sta facendo tremare il terreno attorno a lui. Ha negato di essere stato pienamente a conoscenza «della profondità dell'oscuro legame» fra l'ex finanziere Jeffrey Epstein e Peter Mandelson, ex controversa eminenza grigia del New Labour di Tony

Blair riciclato circa un anno fa dallo stesso sir Keir come ambasciatore negli Usa. E finito sotto accusa anche in un'indagine penale di Scotland Yard per le informazioni e i documenti governativi passati quando era ministro al faccendiere. Starmer si è scusato - in particolare con «le vittime» di Epstein - per aver «creduto alle bugie» di Mandelson, costretto nei giorni scorsi a dimettersi dalla Camera dei Lord dopo le ultime vergognose rivelazioni, tra foto ed email compromettenti, emerse negli Usa. —

COLLOQUI IN SALITA AD ABU DHABI

## Scambio di prigionieri Cresce l'ipotesi di un inviato Ue per Kiev

ROMA

Potremmo definirla la diplomazia dei piccoli passi, quella degli incontri tecnici appena conclusi ad Abu Dhabi tra russi, ucraini e americani. Se il risultato concreto è stato un nuovo accordo per lo scambio di 157 prigionieri per parte, il primo in cinque mesi, resta infatti «molto lavoro da fare», ha sintetizzato l'inviato Usa Steve Witkoff al termine dei colloqui. In un'altalena di ottimismo e cautela per una



Prigionieri ucraini rilasciati

te.

IL DRAGONE

Intanto Pechino, più volte chiamata in causa dagli Usa, esclude di partecipare a discussioni sulle armi nucleari in questa fase. Le trattative si sono svolte nelle ultime 24 ore ad Abu Dhabi, dove gli inviati di Donald Trump, Steve Witkoff e Jared Kushner, hanno negoziato sul New Start con funzionari russi a margine dei colloqui sulla guerra in Ucraina, durante la quale peraltro Vladimir Putin ha più volte evocato la minaccia di un attacco nucleare. I col-

### Pechino ha escluso di partecipare a discussioni sugli armamenti nucleari

loqui si sono svolti senza la partecipazione attiva dei funzionari del Dipartimento di Stato specializzati in controllo degli armamenti. «Abbiamo concordato con la Russia di operare in buona fede e di avviare una discussione su modi per aggiornarlo», ha detto un funzionario statunitense. Un'altra fonte ha aggiunto che, praticamente, entrambe le parti accetterebbero di rispettare i termini dell'accordo per almeno sei mesi, periodo durante il quale si negozierà un possibile nuovo trattato.

DIALOGO MILITARE

Nel frattempo, forse anche per evitare eventuali incidenti, il Comando europeo degli Stati

Uniti ha annunciato la ripresa del dialogo militare tra Usa e Russia, sospeso nel 2021 prima dell'invasione russa dell'Ucraina. «Mantenere un dialogo tra le forze armate è un fattore importante per la stabilità e la pace globali, che possono essere raggiunte solo attraverso la forza, e fornisce un mezzo per aumentare la trasparenza e la de-escalation», ha affermato il Comando europeo delle forze Usa. La decisione è stata presa anche a seguito dei «progressi produttivi e costruttivi» nei colloqui di pace sull'Ucraina di Abu Dhabi tra americani e russi.

Il Cremlino si è detto «rammaricato» per la scadenza del trattato e il ministero degli Esteri russo si è lamentato che «le nostre proposte sono state deliberatamente ignorate», dopo che Putin aveva proposto una proroga di un anno. «Winter is coming (l'inverno è vicino)», ha ammonito l'ex presidente russo Dmitri Medvedev postando uno screenshot della serie tv Game of Thrones. Ma Mosca comunque resta «pronta al dialogo con gli Stati Uniti se Washington risponde in modo costruttivo». La principale ragione della riluttanza della Casa Bianca a estendere New Start è che il trattato non vincola Pechino, che possiede un arsenale molto più piccolo ma in rapida crescita. Come ha ricordato il segretario di Stato Marco Rubio, «Trump è stato chiaro in passato: per avere un vero controllo degli armamenti nel XXI secolo, è impossibile fare qualcosa che non includa la Cina». —

partita diplomatica che resta tutta aperta. E nella quale vogliono più peso le cancellerie europee, tanto che sembra crescere l'idea di istituire un inviato speciale dell'Ue per l'Ucraina. Con l'obiettivo di avere in futuro un rappresentante degli interessi dell'Unione ai tavoli del negoziato.

«Nel corso di due giorni, le delegazioni hanno discusso approfonditamente di altre questioni in sospeso, in particolare dei metodi per attuare un cessate il fuoco e monitorare la cessazione delle ostilità», ha spiegato Witkoff, celebrando «un impegno diplomatico che sta producendo risultati tangibili»: oltre allo scambio di prigionieri, l'inviato ha riferito che «Stati Uniti e Russia hanno concordato di avviare un dialogo intermilitare guidato dal generale Alexus Grynkewich, comandante

del Comando Europeo Usa».

Un canale di comunicazione «sospeso prima dell'inizio del conflitto e fondamentale per il raggiungimento e il mantenimento della pace», ha spiegato. Dal team ucraino, Kyrylo Budanov ha parlato di colloqui «davvero costruttivi». Ma contemporaneamente, il presidente ucraino Zelensky ha descritto incontri «non facili» ad Abu Dhabi. Il nodo resta quello dei territori: mentre gli ucraini vorrebbero un congelamento dell'attuale linea del fronte, Mosca continua a chiedere che Kiev ceda gli ultimi chilometri di Donbass ancora in mano alle forze di Zelensky, e che vi sia un riconoscimento internazionale della sovranità russa su quei territori. Al termine dei colloqui, anche il Cremlino ha parlato di «passi avanti positivi». —

IL COMMENTO

## NUCLEARE, LIBERI TUTTI. MA NIENTE ALLARMI

MARCO ZATTERIN

mente a polverizzare la Terra. Non potevamo sentirci del tutto tranquilli prima, non possiamo farlo ora. Tuttavia, nel pieno della riscrittura delle relazioni multilaterali accelerata dalla Casa Bianca, il quadro potrebbe migliorare anziché no.

Il primo Start è stato siglato il 31 luglio 1991 da George Bush e Michail Gorbaciov, poco prima della caduta dell'Unione Sovietica. Gli analisti celebrarono, quel giorno, «la fine della guerra fredda», confermata dalla versione bis dell'intesa, Start II, che Bush definì con Boris Eltsin nel 1993. Que-

st'ultimo, dal 1997, contrattò una terza edizione con Bill Clinton, senza successo. Si arrivò a una stretta solo nel 2022, con il più debole Sort, che limitava a 1700-2200 il numero di testate per parte e proibiva le bombe multiple. Nel 2010, Barack Obama e il presidente pro tempore russo Medvedev finalizzavano New Start, entrato in vigore dal 2011 e spirato ieri, evento non sconvolgente visto che Putin Aveva sospeso la sua partecipazione, senza però ritirarsi, dopo l'aggressione

all'Ucraina. Qui siamo. Non necessariamente più esposti di prima.

Russia e Usa detengono l'85 per cento delle armi nucleari; per costruirle hanno speso 10 mila miliardi di denaro pubblico. La Cina ha raddoppiato il potenziale atomico in dieci anni ed è in rotta verso il migliaio di testate. Le statistiche ufficiali dicono che le altre sono in Francia (290), Regno Unito (170), Pakistan (170), India (164), Israele (90) e Corea del Nord (30). Il timore america-

no è che ci stia arrivando pure l'Iran, sospetto che ha portato lo Zio Sam a schierarsi a distanza di tiro da Teheran. Il presidente potrebbe scatenare un attacco dalle ragioni più economiche che umanitarie, in cui la possibile atomica degli Ayatollah è più un pretesto che altro.

L'apertura di Putin al prolungamento di Start è una trappola e un segno di debolezza. La cautela americana ha senso, è inutile parlare troppo di pace con chi fa la guerra: accettare il tavolo, colpirebbe Zelensky. Giusto lasciar correre la palla e tentare, come suggerisce

Trump, un discorso con Cina e Indosfera. Si può poi credere che un costoso riarmo non sia la scelta del momento: il Cremlino è al fronte, Washington punta sul Golden Dome. Non ci può essere sintonia finché Kiev è bombardata e l'assenza di un trattato può amplificare la funzione di deterrenza della Bomba, visto che è Mosca che insegue. Un nuovo accordo dovrà essere più ampio nella partecipazione e più efficace dei controlli. Nel frattempo, è facile che non succeda un gran che se non a parole.

La profezia post-cartesiana di Susan Sontag – “Cogito ergo boom” – ha le stesse probabilità di realizzarsi che aveva martedì. Ma le chance di un più largo negoziato sul disarmo sono cresciute. —



## L'indagine dei magistrati di Milano

AL VAGLIO IL COINVOLGIMENTO DI ALTRE SETTE PERSONE. I SERVIZI SEGRETI ITALIANI DELL'EPOCA ERANO A CONOSCENZA DEI "SAFARI DEGLI ORRORI" IN BOSNIA

# I cecchini del weekend a Sarajevo

## Un banchiere triestino fra i sospettati

Silvia Giacomini  
Valentina Voi

Invece di portare aiuto e pace, viaggiavano ore per partecipare alla morte. Si allarga l'indagine sui "cecchini del weekend" che tra il '92 e il '95 hanno raggiunto Sarajevo assediata per uccidere chi era già provato dalla guerra. In attesa dell'interrogatorio che lunedì vedrà di fronte alla Procura di Milano un 80enne di San Vito al Tagliamento – dove lo sgoamento che attraversa l'Italia si accompagna alla prudenza – gli investigatori lavorano a ulteriori segnalazioni.

## LE INDAGINI

Sono diversi, secondo quanto riporta l'Ansa, i profili da verificare. Al momento nel registro degli indagati figura un unico nome, con un'accusa pesantissima: omicidio volontario continuato e aggravato dai "motivi abietti". Ma non è detto che nelle prossime ore la lista non si allunghi. Le indagini del Ros dei carabinieri, coordinate dal pm Alessandro Gobbi e dal procuratore Marcello Viola, sono in una fase molto delicata, in cui vige la presunzione di innocenza. Solo una volta concluse indagini ed eventuale processo il quadro di cosa effettivamente avvenne 30 anni fa potrà essere chiaro. Un lavoro importantissimo, di ricerca della verità giudiziaria: ma allo stesso tempo un'indagine sui limiti ai quali si può spingere l'uomo. «Tanti nomi al vaglio», riporta l'agenzia facendo riferimento a fonti



Madre e figlia mentre corrono per evitare i cecchini a Sarajevo

vicine all'indagine, «si riferiscono a persone del centro-nord Italia». Secondo la Rai del Friuli Venezia Giulia gli accertamenti riguardano tre persone in regione, tra cui un «banchiere di Trieste» e una persona residente nella montagna friulana, «più un torinese, un milanese ed almeno

altri cinque soggetti già segnalati all'epoca dai servizi segreti». Un'indagine ad ampio spettro, che punta a chiarire chi, e in che misura, fosse coinvolto in questi "safari dell'orrore". Secondo le agenzie di stampa «nel macabro scenario, però, si muovevano anche "cecchini" di altri Paesi. La Procura di



Un soldato mentre sorveglia la periferia di Sarajevo (archivio)

LA CAPITALE ASSEDIATA  
I "SAFARI DEGLI ORRORI" RISALGONO  
AI PRIMI ANNI NOVANTA

Sgomento a San Vito, paese dell'ex camionista indagato. Il parroco: «Faccio fatica a pensare che sia qualcuno di qui»

Milano è stata la prima a mettere in campo gli accertamenti, ma ora c'è un coordinamento internazionale e si stanno muovendo anche autorità giudiziarie estere, tra cui quelle belga, francese e svizzera». E, di pari passo, anche le testate estere si interessano al caso: la giornalista Marianna Maiori-

no, il cui video ha contribuito ad accendere i riflettori sulla vicenda, è stata contattata dalla Svizzera e dalla Germania. «Sono scossa per quanto accaduto – ha dichiarato ai microfoni de l'113 –. Al momento siamo in fase di indagine e non ci sono condanne passate in giudicato ma spero che si possa arrivare alla verità».

## SUL TERRITORIO

A San Vito al Tagliamento la notizia circola con cautela, tra commenti sommessi e molte domande. Tra chi ha conosciuto l'indagato prevale lo stupore. Gli ex datori di lavoro lo ricordano come autista impiegato sul territorio regionale, mai inviato all'estero per conto dell'azienda. «Si lavorava fino al sabato a mezzogiorno e il lunedì alle sei era già in piazzale – raccontano –. Era sempre presente, non chiedeva per-

messi né malattie, usufruiva solo delle ferie. Facciamo fatica a capire quando avrebbe potuto assentarsi». Schivo, poco incline alla socialità con i colleghi, talvolta burbero. «Si vantava di essere il migliore in tutto – aggiunge qualcuno – ma in trent'anni non ha mai fatto cenni o racconti che facessero pensare a esperienze del genere». Anche chi ha ricoperto ruoli istituzionali invita alla prudenza. A partire da chi, come l'ex comandante dei carabinieri Florio Testolin, in servizio a San Vito dal 1994 al 2015, ha lavorato per garantire al territorio serenità e sicurezza. Nella frazione di Savorgnano il parroco don Luciano Peschiutta parla di «un fulmine a ciel sereno» e invita a cercare altrove: «Sono qui da cinquant'anni, conosco le famiglie, le storie, le persone. Non mi risulta nulla di simile e faccio fatica a pensare che possa trattarsi di qualcuno del posto». Il tema ha toccato anche il mondo venatorio, chiamato in causa per associazione con gli interessi dell'indagato. Il presidente provinciale della Federazione Italiana della caccia, Doris De Septis, chiarisce che comportamenti di questo tipo «sono lontani anni luce dalla cultura dei cacciatori e che eventuali situazioni anomale verrebbero immediatamente isolate e segnalate». Discrezione, stupore, prudenza: così San Vito al Tagliamento attende che Milano faccia luce su un orrore così grande da stentare a credere che sia passato tanto vicino. —

Parla lo scrittore Ezio Gavazzeni che ha fatto esplodere il caso «Importante che la città bosniaca sia parte lesa nel procedimento»

## La Procura di Sarajevo si occuperà della vicenda

### «Pronto un team legale»

## IL FOCUS

Stefano Giantin

Il caso dei "turisti-cecchini" stranieri a Sarajevo? Dopo la notizia del primo indagato, un ex autotrasportatore ottantenne della provincia di Pordenone, maggiori informazioni sull'affaire arriveranno con un libro dedicato alla vicenda, che approderà nelle librerie il 15 marzo. S'intitola "I cecchini del weekend", opera dello scrittore Ezio Gavazzeni, a cui va il merito di aver riaperto il caso con una propria inchiesta e con l'esposto

alla Procura di Milano che ha dato il via alle indagini.

Lo rivela lo stesso scrittore al nostro giornale, promettendo che «di ci sarà tutto quello che non ho potuto dire in questi mesi». Lo stesso giorno Gavazzeni parteciperà a Presa Diretta, in prima serata, per parlare della vicenda. Libro, anticipa lo scrittore, che svelerà anche «come avvenivano le trasferte» dei cecchini stranieri e «com'era formata l'organizzazione». «Sul libro ho lavorato per due anni e da una leggenda metropolitana siamo passati a un fatto», continua.

Ora «abbiamo una Procura

ra», quella di Milano, «che si sta occupando del caso, abbiamo un procedimento penale aperto, i carabinieri del Ros incaricati da un giudice di condurre le indagini e io stesso sono stato già ascoltato due volte». Importante è anche la discesa in campo della città di Sarajevo, che di recente ha deciso di entrare come parte lesa nel procedimento aperto in Italia. Si tratta di un passo «che aiuta tantissimo», conferma Gavazzeni. La decisione delle autorità della capitale bosniaca, svela, «sono state concertate con il mio team, che comprende l'avvocato Nicola Brigida, l'avvocato ed ex

magistrato Guido Salvini e la criminologa Martina Radice».

«Di concerto con la città di Sarajevo e con il consolato bosniaco a Milano, abbiamo messo in piedi e attualizzato la possibilità che Sarajevo diventi parte lesa, nominando Brigida come avvocato della città» sull'infame affare dei cecchini. Questo è uno sviluppo importante, perché consentirà all'intero team di Gavazzeni «di compiere indagini difensive, una fattispecie che esiste nell'ordinamento del Codice di procedura penale». «Possiamo chiamare a testimoniare, registrare, convo-

care come una squadra che conduce delle indagini», spiega lo scrittore.

Nel frattempo, dopo il terremoto provocato dall'esposto di Gavazzeni, anche la magistratura bosniaca si starebbe finalmente muovendo. «Ha dovuto occuparsene, dopo il clamore internazionale, e la Procura di Sarajevo si è attivata», conferma lo scrittore, aggiungendo che in Bosnia sarebbero già stati «ascoltati dei testimoni». Ma «i colpevoli non sono a Sarajevo, lì magari potrebbero esserci stati dei complici». Colpevoli che invece si troverebbero in Italia e forse in altri Paesi euro-



Lo scrittore Ezio Gavazzeni che ha sollevato il caso di Sarajevo

pei. Di certo, ormai un fatto è stato acclarato: «C'era un'organizzazione che lavorava per i turisti-cecchini durante la guerra nell'ex Jugoslavia». E dopo tre decenni la verità sul caso appare più vicina.

La storia dei turisti-cecchini, ricordiamo, era circolata già in passato – e pure durante l'assedio, in particolare tra i giornalisti che operavano nella capitale bosniaca. A riportarla d'attualità, fra i primi e già nel 2014, era stato lo scrittore Luca Leone, nel suo romanzo "I bastardi di Sarajevo", dove raccontava di stranieri che pagavano i paramilitari serbo-bosniaci per farsi portare sui monti sopra Sarajevo, per poi sparare sui civili inermi rinchiusi nella città sottostante. Ai tempi, le voci parlano anche di un coinvolgimento di gruppi criminali del Nord Est nel "business" dei turisti-cecchini, tra cui ci sarebbero stati ricchi italiani, anche dal Triveneto. La vicenda, scomparsa per anni dai radar, era ritornata con prepotenza alla luce nel 2022 grazie al documentario "Sarajevo Safari", opera del regista sloveno Miran Zupanič. —



# Nuova marina a Daila Avviato il cantiere: spazio per 63 posti barca

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**SE HAI UN'EMERGENZA CHIAMA IL 112**



LA SENTENZA TRIESTE

# Il tribunale riconosce la madre intenzionale dopo la morte: prima volta in Italia

La compagna: «Una battaglia per le famiglie omogenitoriali»  
Le due figlie potranno avere eredità e pensione di reversibilità

Anna Rosso/UDINE

È una sentenza che parla di diritto e che, allo stesso tempo, nasce da un rapporto madre-figlie costruito nella vita quotidiana e interrotto troppo presto. Per la prima volta in Italia, in una vicenda di maternità intenzionale fondata sul consenso alla procreazione medicalmente assistita, un tribunale, quello di Trieste, ha accertato il rapporto di filiazione nei confronti di una madre già deceduta, riconoscendo legalmente un legame che per due bambine esisteva da sempre.

Per la bimba più grande di Federica, morta di tumore nel maggio del 2024, il riconoscimento della sua identità è pas-

Nuove prospettive nella tutela dei diritti dei minori nati con la procreazione medicalmente assistita

sato attraverso la punta di un pennarello: ha iniziato a firmare i disegni anche con il cognome di quella mamma che non c'era più, rivendicando con la naturalezza dell'infanzia un'appartenenza non ancora riconosciuta ufficialmente. Emanuela, compagna di Federica, racconta così quei momenti: «Non le avevo detto nul-

la. Vederla riconoscersi in quel modo mi ha impressionato e mi ha fatto capire che era giusto procedere, affinché Federica fosse la loro mamma anche per la legge».

Quella che lo scorso 5 dicembre è arrivata dal tribunale di Trieste, è una sentenza destinata a fare giurisprudenza. Federica, quando sono nate le bambine, «non aveva potuto procedere al loro riconoscimento – come spiegano gli avvocati che hanno seguito il procedimento giudiziario –, poiché in Italia tale dichiarazione sarebbe stata rifiutata dagli uffici competenti in quanto ritenuta contraria alla normativa vigente».

È stata pertanto intrapresa



La facciata del tribunale di Trieste

un'azione giudiziale per assicurare alle bambine il pieno riconoscimento del legame genitoriale con colei che aveva condiviso il progetto di genitorialità con la propria compagna. La pronuncia determinerà per le figlie il pieno accesso alle tutele giuridiche, successorie e previdenziali connesse allo status di figlie, ivi comprese l'acquisizione della qualità di eredi e il diritto a beneficiare delle prestazioni previdenziali e assi-

stenziali previste dall'ordinamento in favore dei figli del genitore deceduto.

Il procedimento è stato seguito pro bono dai legali di Rete Lenford – Avvocatura per i diritti Lgbt+ –, Patrizia Fiore, Manuel Girola, Valentina Pontillo e Giulia Patrassi Leopardi – «quale iniziativa strategica per l'affermazione dei diritti fondamentali delle persone minori nate in famiglie omogenitoriali».

«Tutto è nato – racconta Emanuela – quando la domanda per la pensione di reversibilità non è stata accolta per la parte delle bambine», spiega Emanuela. Senza il riconoscimento, per lo Stato le piccole non erano figlie di Federica, perdendo tutele previdenziali e diritti successori. Ma oltre l'aspetto economico, c'era la necessità di proteggere un'identità. «È un modo per tener viva la sua memoria, per riconoscerle ufficialmente il ruolo che ha sempre avuto».

La sentenza è stata accolta con lacrime di sollievo. «Ho pensato fosse un regalo. Ho capito che non eravamo sole e che quello che avevamo costruito insieme continuava a dare i frutti» aggiunge Emanuela. La sua è stata una scelta di trasparenza consapevole, condivisa con i legali fin dal principio: «È una battaglia per tutti. Non volevo che altri, in un momento di terribile lutto e solitudine, dovessero farsi carico anche di questa lacuna legislativa. Forse ora abbiamo levato un peso a chi si troverà nella nostra situazione».

Secondo Patrizia Fiore, la pronuncia «restituisce dignità giuridica a una storia interrotta da una perdita gravissima», mentre Giulia Patrassi e Valentina Pontillo evidenziano come il Tribunale abbia dato valore alla «volontà procreativa condivisa». L'avvocato Manuel Girola sottolinea infine il rilievo processuale: l'azione di stato è riuscita a colmare un vuoto dove l'adozione non era più praticabile a causa del decesso. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA TRAGEDIA A PORCARI IN PROVINCIA DI LUCCA

## Famiglia sterminata dal monossido in Toscana La caldaia era nuova



Una foto dell'abitazione a Porcari (Lucca) dove quattro persone sono morte per monossido di carbonio

Leonardo Roselli

Una tragedia che si ripete dopo 30 anni: a Porcari, in provincia di Lucca mercoledì sera il monossido di carbonio ha sterminato una famiglia di quattro persone di origine albanese, padre, madre, figlio e figlia, nella casa dove vivevano da pochi mesi nella frazione di Rughi. Nel febbraio del 1992 un'altra famiglia morì per un'analoga intossicazione e il piccolo comune della piana lucchese oggi rivive la

stessa tragedia.

La casa della famiglia Kola ora è sotto sequestro, così come la caldaia, che, secondo i primi accertamenti, era nuova. I carabinieri hanno apposto i sigilli. La famiglia stava facendo lavori nella sua nuova abitazione. Secondo quanto ricostruito, la caldaia si trova dentro casa e costituisce un impianto di riscaldamento autonomo. Era sotto garanzia, ma è verosimile – nel prosieguo degli accertamenti – l'affidamento di una perizia, non

solo sulla caldaia ma anche sui tubi, in particolare su quelli di scarico dei gas all'esterno della casa.

Le vittime sono Arti Kola, 48 anni, nato in Albania, arrivato in Italia una decina di anni fa, portando con sé la moglie Jonida, 48 anni, il figlio Hajdar, 22 anni e la figlia Xhesika di 15 anni. Arti lavorava come verniciatore, Jonida era invece casalinga, mentre il figlio lavorava in un'azienda elettromeccanica della zona e la figlia frequentava ancora la

scuola.

La famiglia è stata trovata nella stessa stanza, al secondo piano della casa: padre e figlio riversi per terra, vicino la figlia, e la madre sul letto. A trovarli per primi lo zio dei ragazzi, assistito dai carabinieri a cui aveva chiesto aiuto perché non riceveva risposte dai parenti, insieme a due vicini di casa dei Kola, padre e figlio. Sia lo zio, che è svenuto battendo poi la testa, sia i militari – che avevano aperto subito le finestre intuendo il pericolo – hanno accusato malori e sono rimasti intossicati. I due carabinieri sono stati dimessi ieri. Dalle rilevazioni dei vigili del fuoco l'intera casa era saturata del gas, che, notoriamente, è inodore e incolore. «Verso le 21.30 o poco dopo io e mio padre siamo entrati nella casa insieme al loro zio – racconta Ernest, il giovane vicino di casa intervenuto insieme al padre –, che ci ha allertato perché la famiglia non rispondeva più al telefono, e ai due carabinieri presenti sul posto. Li abbiamo trovati al secondo piano. Ho sentito loro il battito e il cuore ed erano ancora vivi, almeno il ragazzo e il padre, hanno anche provato ad aprire gli occhi. Abbiamo cercato di svegliarli e rianimarli, poi lo zio è svenuto e a noi e ai carabinieri è iniziata a girare la testa. A quel punto siamo usciti dalla casa e abbiamo aspettato i vigili del fuoco. Poi abbiamo visto che portavano fuori i corpi». «Non abbiamo pensato al monossido, era la prima volta che mi succedeva – spiega il padre di Ernest –, e non c'era odore di gas in casa. Al piano terra c'era la tavola ancora apparecchiata, sembrava che avessero da poco finito di cenare». —

LE INDAGINI

## Crans-Montana Jessica si difende «Su di noi bugie»

L'interrogatorio del figliastro della famiglia Moretti getta una nuova luce sinistra sulla tragedia di Capodanno Dai coniugi una lettera

SION

Mentre Jessica e Jacques Moretti in una lettera ai loro dipendenti ribadiscono che su di loro «sono state dette tante bugie, una delle più ignobili è stata la nostra presunta fuga immediata con la cassa sotto il braccio», giovedì è stato il giorno dell'interrogatorio di Jean-Marc Gabrielli, il figliastro della coppia indagata con l'attuale responsabile comunale per la sicurezza pubblica Christophe Balet e il suo predecessore Ken Jacquemoud, nell'indagine per far luce sulla tragedia di Crans-Montana in cui sono morti 41 giovani e 115 sono rimasti feriti.

Il giovane, che gestiva uno dei tre locali dei Moretti, il Vieux Chalet, è stato convocato dalla polizia di Sion anche per una ricostruzione della notte di Capodanno, poiché alcuni testimoni hanno riferito che era in servizio, per fare la selezione dei clienti, davanti all'ingresso de Le Constellation.

Notte in cui ha perso la vita anche la sua fidanzata, Cyane Panine, la cameriera con il ca-

sco, indicata dai Moretti come colei che inavvertitamente avrebbe appiccato l'incendio al soffitto del seminterrato del locale mentre, sulle spalle di un collega, reggeva le bottiglie con i bengala.

Il trentenne, che ha sempre difeso i Moretti, ha raccontato di essere arrivato al locale prima delle fiamme per vedere la sua fidanzata. E poi, di aver «cercato di aiutare qualche ferito, più che altro lei», Cyane.

Sono vicini alla famiglia per la perdita di

**Domenico Zerbo**

- SANDRA e ANTONIO PAOLETTI.  
Trieste, 6 febbraio 2026

RINGRAZIAMENTO

I familiari di

**Mara Siricano**

sentitamente commossi ringraziano di cuore

per la numerosa partecipazione al dolore

per la scomparsa della nostra cara Mara.

Cussignacco, 6 febbraio 2026

**Numero Verde**  
**800-504940**



## Il caso internazionale

Patrick Kyd-Rebenburg gestì le trattative per provare a vendere il Castello di Duino e altri immobili di pregio nel 2011: di lui si sono perse le tracce

# L'agenzia di Ronchi che trattò con Epstein L'ex sede alla tenuta vinicola, poi lo strappo

### IL CASO

Luca Perrino

Sul sito internet dell'agenzia immobiliare di lusso Patrick Kyd Real Estate di Ronchi dei Legionari, ieri, compariva una scritta rossa su sfondo nero: *"This site and the related activity are currently not operative"*, ossia "Questo sito e le attività correlate non sono attualmente operative". È il portale di un'agenzia immobiliare che fa (a questo punto faceva) capo a Patrick Kyd-Rebenburg, viennese, balzato in queste ore alle cronache per aver gestito, tra il 2010 e il 2011, delle trattative per provare a vendere il Castello di Duino e immobili di straordinario pregio in Veneto. A un potenziale acquirente che non ha un nome qualunque: Jeffrey Epstein, finanziere statunitense morto in Florida nel 2019, in carcere, dove stava scontando una pena per abusi sessuali e traffico di minorenni.

Dettagli che sono emersi leggendo gli Epstein Files, pubblicati dal Dipartimento di Giustizia Usa, e che hanno catapultato Trieste e Duino nel dossier più bollente del mondo. Patrick Kyd-Rebenburg è uno dei protagonisti della vicenda: aveva gestito, come emerge da decine di mail, la trattativa per conto dei Principi della Torre e Tasso, proprietari del Castello di Duino, interessanti a vendere l'immobile in quel periodo, per almeno 20 milioni di euro.

Siamo andati a cercare quell'agenzia, che, secondo il sito internet, avrebbe ancora oggi la sua sede a Ronchi dei Legionari, al civico 63 della centralissima via Roma. All'esterno, però,



Nella foto grande, il Castello di Duino. Alla proprietà avrebbe guardato con interesse il finanziere americano Jeffrey Epstein, arrestato per pedofilia, come emerso dagli Epstein files. A destra, in alto la Tenuta di Blasig a Ronchi dei Legionari, ex sede della Patrick Kyd Real Estate. FOTO KATIA BONAVENTURA. Sotto, Patrick Kyd Rebenburg



non c'è alcuna targa. E non si trova nemmeno alcun campanello che indichi la sua presenza. Nulla fa pensare che ci si trovi dinnanzi al quartier generale di un'agenzia immobiliare di livello alto, che tratta immobili di lusso da milioni di euro.

Ci si trova, invece, al cospetto di uno dei tesori architettonici più importanti della cittadina. Una villa e le sue pertinenze, infatti, che sono legate alla Tenuta di Blasig, azienda agricola fondata nel 1788. Il foglio

del Catasto austriaco del 1818 registrava con precisione, 30 anni dopo, proprio la villa austro-veneta, il giardino, il parco, il doppio edificio della cantina e il corpo trasversale degli attuali uffici. Un tesoro che resiste all'usura del tempo e che, negli anni passati, è stato sottoposto a vari interventi di restauro.

A proseguire la tradizione di quell'azienda è, da tempo, Elisabetta Bortolotto Sarcinelli, imprenditrice nel settore vitivinicolo ed

ex moglie del viennese Patrick Kyd Rebenburg, che conferma che lì un tempo c'era stata la sede dell'agenzia immobiliare. «Sono divorziata dal 2013 – racconta la donna – e di queste facende non ne so nulla. È da allora, voglio dirlo, che non ho alcun contatto con Patrick. Non so dove sia, dove abiti oggi, anche se mi era stato detto che si trovava prima in Iran e, poi, a Roma. Ma sono certa, anzi, certissima di una cosa. Quell'agenzia non ha più la sua se-

de qui a Ronchi dei Legionari, in questa villa, da anni. Ho appreso dalla stampa la questione e ho visto, sulla rete, un sito ancora pienamente attivo e consultabile. Per questo ho chiesto, immediatamente, la sua rimozione, proprio per non trarre in inganno le persone. Spero che questa azione – conclude Elisabetta – sia fatta il prima possibile».

La villa ronchese, come detto, ha un passato importante. Qui, tra le altre cose, per alcune ore, vi soggiornò

anche Gabriele D'Annunzio, prima della sua partenza, a capo dei suoi legionari, alla volta di Fiume. Il "Vate" arrivò a Ronchi nel pomeriggio dell'11 settembre 1919 e venne, dapprima, ospitato in una piccola casa dell'allora via Trieste, divenuta via D'Annunzio nel 1921, dove, allora, si affittavano camere per i viaggiatori che non trovano alloggio in locande o alberghi. Passata la mezzanotte si trasferisce nella casa del podestà Alessandro Blasig. —

### IL FILONE VENETO

## Le mire sull'Aman di Venezia e il progetto lagunare di Allen

Il finanziere spesso presente alle feste più esclusive durante la Mostra del Cinema o in occasione dell'apertura della Biennale d'arte

Francesco Furlan

Aman in Venice. Asking price is € 40 million. Non solo Villa Valsanzibio sui colli Euganei e il castello di Duino vicino a Trieste. Tra i file resi pubblici

dal Dipartimento di Giustizia americano sul caso Epstein – il finanziere accusato di aver gestito per anni una rete di sfruttamento sessuale, anche di minorenni – emergono anche alcune mail per possibili investimenti immobiliari in laguna. Epstein era spesso a Venezia, per partecipare alle feste più esclusive nei giorni della Mostra del Cinema o dell'inaugurazione della Biennale d'arte. Non è difficile quindi pensare

che l'uomo d'affari possa aver considerato l'acquisto di un palazzo storico.

È il 16 gennaio del 2015 quando Jeffrey Epstein riceve l'email con la proposta sull'Aman. A inviarla è un certo David Stern. È un nome che ricorre decine di volte negli Epstein Files, in particolare per un affare da chiudere in Nigeria per la vendita di petrolio grezzo e un profitto stimato di 6 milioni di dollari. Questa volta inve-

ce l'affare proposto da Stern è l'acquisto dell'Aman, uno dei più prestigiosi hotel di Venezia, 5 stelle superior. L'hotel scelto da George Clooney e Amal Alamuddin per le nozze del 2014, il buon ritiro di Jeff Bezos e di Lauren Sánchez durante i tre giorni di festa per il matrimonio del secolo di Mr Amazon.

Insomma, non proprio un edificio qualsiasi il Palazzo Papadopoli, che ospita l'Aman Resort. Fu costruito nella seconda metà del '500 per la famiglia bergamasca Coccina che aveva fatto i soldi con la vendita di stoffe e panni di lana. Poi passò a un ramo della famiglia Tiepolo, al commerciante di cereali Comello, agli austriaci del barone Stürmer, e poi ai Papadopoli, imprendi-

tori arrivati da Corfù; infine nel 1922 agli eredi dei Papadopoli, la nobile famiglia Arrivabene-Valenti Gonzaga.

All'ultimo piano, da quasi quarant'anni, abitano Bianca di Savoia, figlia del Duca Amedeo di Savoia-Aosta, il marito Giberto Arrivabene Valenti Gonzaga e le figlie. E la fami-

**Invitato da un'agenzia anche a riflettere sul possibile acquisto dell'isola di Poveglia**

glia, di questa storia del possibile interesse di Epstein per l'Aman – che nel 2015 aveva aperto da poco – non ha mai sentito parlare. «È la prima volta», fan-

no sapere, «che sentiamo questa cosa». Non c'è altra corrispondenza, nei file resi pubblici dal governo americano, che permetta di capire se l'interesse fosse reale.

C'è un'altra mail però che vede come destinatario Epstein e che sembra un invito a riflettere sul possibile acquisto dell'isola di Poveglia, dieci anni fa messa in vendita dal Demanio. Mittente: un'agenzia immobiliare. Tra i file non c'è alcuna risposta del finanziere. Sono decine invece le mail per feste o appuntamenti del jetset. Alcuni scambi di mail fanno riferimento invece a un progetto su Venezia che a Woody Allen frullerebbe in testa da un po' e di cui vorrebbe discutere proprio con Epstein. —



## I nodi della politica

# Referendum, Gialuz dice no «Indebolisce i magistrati»

Incontro promosso dal Pd triestino con il docente di Diritto processuale penale  
«Così il pm finirà sotto il controllo dell'esecutivo e farà l'avvocato della polizia»

Lorenzo Degrassi

«La riforma Nordio è impaccettata come separazione delle carriere, ma quando i cittadini apriranno il pacco troveranno qualcosa di molto diverso: il controllo politico sulla magistratura. Un problema che riguarderà tutti i cittadini». È un giudizio netto quello espresso da Mitja Gialuz, professore ordinario di Diritto processuale penale all'Università di Genova, intervenuto nel tardo pomeriggio di ieri al Circolo della Stampa di Trieste all'incontro dal titolo «Riforma Nordio: perché votare no», promosso dal Partito democratico giuliano.

Un confronto partecipato e denso di contenuti, introdotto da Maria Luisa Paglia, segretaria provinciale del Pd di Trieste, e condotto dalla giornalista de Il Piccolo



Da sinistra, Maria Luisa Paglia e Mitja Gialuz FOTO ANDREA LASORTE

Valeria Pace, che ha guidato il dialogo con il docente, partendo dalle ricadute sistemiche della riforma.

Un confronto che ha messo al centro non gli addetti ai lavori, ma i cittadini, chiamati a interrogarsi su quale equilibrio dei poteri adottare per il futuro della magistratura.

**«Con il premierato e il taglio degli eletti interrogativi sugli equilibri tra poteri»**

«Nel corso degli ultimi anni, dapprima si è indebolito il Parlamento con la riduzione del numero dei parlamentari – ha osservato Gialuz – ora si cerca di indebolire la magistratura. Il terzo passaggio, già annunciato, sarà

quello della riforma del premierato». Una traiettoria che, secondo il professore, solleva interrogativi profondi sugli equilibri tra i poteri dello Stato.

Nel suo intervento, Gialuz ha chiarito come la Costituzione possa essere modificata e aggiornata, ma solo attraverso un dibattito parlamentare serio e approfondito, non per slogan.

«Giustizia più giusta» è quello del comitato per il sì – ha spiegato – ma occorre capire di cosa stiamo realmente parlando. La separazione delle funzioni tra giudici e pubblici ministeri esiste già dal 1988, con la riforma Vassalli, mentre la separazione delle carriere è stata di fatto realizzata all'inizio degli anni Novanta, poi ulteriormente irrigidita da successive riforme, fino alla Cartabia».

Il nodo vero, secondo Gialuz, è un altro: «Con questa riforma si parla di separazione delle magistrature, inquirente e requirente, un modello che in Europa esiste solo in Portogallo». Uno scenario che potrebbe portare alla nascita di un vertice delle procure, ipoteticamente collocato «a poche centinaia di metri da Palazzo Chigi», con un pubblico ministero di fatto dipendente dall'esecutivo. «Il nostro modello – ha ricordato – è invidiato in

tutta Europa. Eppure vogliamo cambiarlo».

Non meno critiche le riflessioni sulle conseguenze operative: il rischio è quello di avere un pubblico ministero sempre più assimilabile a un «avvocato della polizia», valutato dai suoi pari e progressivamente allontanato da un ruolo di garanzia nelle indagini preliminari. «Io preferisco – ha sottolineato Gialuz – un pm che sappia valutare non solo gli elementi a carico, ma anche quelli a favore dell'indagato».

Ampio spazio è stato infine dedicato alla riforma del Consiglio superiore della magistratura. Il sorteggio dei suoi componenti, secondo Gialuz, rappresenta «una novità pericolosa», perché introduce nella Carta costituzionale un meccanismo di tipo aleatorio in un organo chiamato ad assumere decisioni di rilievo costituzionale.

«Le correnti – ha concluso – non sono il problema, ma uno strumento di tutela dei singoli magistrati. Il Csm è un organo dove si prendono scelte importanti, di rilievo costituzionale, dove non è possibile rinunciare alla mediazione. Rinunciare – questa la sua conclusione – significa indebolire la rappresentatività».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

AL VIA IL 25 FEBBRAIO

## Imprenditori under 40 Bando per tre milioni di aiuti

Tre milioni di dotazione, ma soprattutto nuove regole sul sostegno all'imprenditoria giovanile. Le domande sul nuovo bando, che potranno essere presentate (solo online) a partire dal 25 febbraio e fino al 25 marzo, saranno aperte da quest'anno a tutte le società guidate da imprenditori under 40, e non soltanto alle startup come previsto dalla prima versione della legge SviluppoImpresa (3/2021), che limitava l'accesso ai contributi alle imprese costituite da meno di 3 anni. «Abbiamo voluto compiere un ul-

teriore passo in avanti, ampliando in modo significativo la platea dei beneficiari», ha spiegato ieri l'assessore alle Attività produttive Sergio Emidio Bini in sede di presentazione del bando a Udine. «Un segnale chiaro – ha aggiunto – della volontà della Regione di accompagnare nel tempo chi sceglie di fare impresa, scelta spesso non semplice per i giovani per le difficoltà da superare». L'ampliamento della platea non è l'unica novità del bando che scatta a fine mese. Sono stati introdotti, come hanno

spiegato lo stesso Bini e Diego Angelini, direttore del servizio accesso al credito della Regione, nuovi criteri per rendere più stringente la definizione di impresa giovanile, legati non soltanto alla composizione del capitale sociale, ma anche alla presenza effettiva di titolari e amministratori under 40 (questo il paletto relativo all'età). Modifiche definite a novembre e che hanno fatto slittare il bando al 2026, quando l'emendamento che finanzia i due terzi della misura, quello da 2 milioni presentato dal gruppo Fe-



L'assessore regionale Sergio Emidio Bini e il consigliere Mauro Di Bert

driga Presidente, era stato illustrato con la legge di Bilancio 2025. L'ulteriore milione, che ha portato a 3 la dote complessiva, è stato inserito nella Finanziaria 2026.

«Garantire un sostegno concreto all'imprenditoria effettivamente gestita da giovani – ha spiegato ancora Bini – è una scelta strategica per il futuro del sistema produttivo regio-

nale, dalla manifattura ai servizi, fino alla ricerca e all'innovazione». Questo, ha sottolineato l'assessore, nella consapevolezza che l'imprenditoria giovanile incontra maggiori difficoltà, soprattutto nell'accesso al credito. «Non a caso – ha sottolineato Bini – il numero di nuove imprese under 40 ha registrato, negli ultimi 4 anni, una flessione del 23% a livello nazionale». Quanto all'entità del contributo, che sarà a fondo perduto e riservato a imprese con una componente maggioritaria di soci e amministratori under 40, coprirà il 50% del costo del progetto presentato, fino a un valore massimo erogato di 40 mila euro. Prevista anche una soglia minima: l'investimento previsto dall'impresa richiedente, infatti, dovrà avere un valore di almeno 10 mila euro. —

R.D.T.

## Via a un percorso di dialogo «concreto e non ideologico» tra le forze I partiti di centro a confronto Azione, Ora! e Libdem insieme

LA PIATTAFORMA

Dare continuità a un dialogo politico orientato alla concretezza, alla definizione di obiettivi chiari e alla misurazione dei risultati, superando contrapposizioni e logiche di schieramento. Sono questi i punti cardinali della

piattaforma di confronto permanente a livello regionale che riunisce le liste di Azione, Ora! e Partito Liberaldemocratico e che è stata presentata ieri mattina alla libreria Minerva di Trieste.

L'iniziativa intende creare uno spazio stabile di lavoro politico capace di elaborare proposte condivise, partendo dal livello regionale e mettendo al

centro i bisogni dei cittadini e la capacità di tradurli in politiche pubbliche efficaci.

A illustrarne il senso è stato Alessandro Tronchin, segretario regionale del Partito Liberaldemocratico: «C'è la volontà di elaborare un percorso per trovare forme di condivisione. L'obiettivo è farsi trovare pronti, con idee chiare e nuove». Tronchin ha parlato di un tavolo



Da sinistra Coppola, Biscotti e Tronchin FOTO MASSIMO SILVANO

lo «inclusivo per tutte le forze che vogliono confrontarsi», con l'ambizione di superare coalizioni costruite solo in funzione dell'avversario.

Per Ora! è intervenuto il segretario Fabrizio Biscotti, che

ha ricordato le origini del movimento, nato dall'esperienza «Drin drin» di Forchielli e Bordin «per dare una sveglia al Paese e una scossa alle classi giovani. Il futuro è uno degli elementi che ci accomuna – ha

sottolineato – e una piattaforma come questa, orientata ai risultati, è ciò di cui il Fvg ha bisogno».

Paolo Coppola, segretario regionale di Azione, ha ribadito l'impostazione dell'iniziativa: «Vogliamo costruire una politica in cui le comunità e le persone si uniscano in modo concreto e non ideologico». Coppola ha poi criticato la polarizzazione dello scontro politico, rivendicando un approccio pragmatico e la volontà di «entrare nel merito delle singole questioni per risolvere seriamente i problemi dei cittadini». In merito al referendum sulla giustizia, le tre forze si sono dette favorevoli al Sì, pur con la consapevolezza che si tratti di un passo migliorativo e non risolutivo. —

L.D.



Sanità

# Fedriga presidente di Agenas

## «Un incarico solo temporaneo»

Il governatore del Fvg indicato dalla Conferenza delle Regioni per restituire operatività all'ente

Laura Blasich

Il governatore del Friuli Venezia Giulia Massimiliano Fedriga è stato indicato ieri dalla Conferenza delle Regioni, in qualità di suo presidente, come presidente di Agenas, l'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali che il governo aveva commissariato alla fine dello scorso luglio, fino al 31 dicembre, dopo lo stallo creato dalle difficoltà nella nomina dei vertici.

«Ringrazio i colleghi per la fiducia. Ci tengo a evidenziare come si tratti di un incarico temporaneo al fine di garantire all'ente un graduale rientro alla piena operatività», ha affermato Fedriga dopo la seduta di ieri che ha visto inoltre indicato Roberto Fico, presidente della Regione Campania, come componente del Consiglio di amministrazione dell'Agenzia, che tra i suoi compiti ha anche quello di analizzare i dati sanitari re-



MASSIMILIANO FEDRIGA  
 IL PRESIDENTE DELLA REGIONE  
 ASSUME LA GUIDA DI AGENAS

L'Agenzia era stata commissariata da luglio al 31 dicembre e non è stata trovata una quadra sulle nomine

gionali, monitorare i Livelli essenziali di assistenza (Lea) e valutare l'efficacia delle strutture sanitarie e dei percorsi di cura (Pne). Di fatto, quindi, i controllati diventano i controllori, almeno in via temporanea. «L'incarico proposto arriva in via transitoria ed evita il commissariamento dell'Agenzia», ha chiarito ieri la Conferenza delle Regioni dando notizia delle sue decisioni. Da quanto si è appreso da fonti interne alla conferenza, e l'Ansa ha riferito, il voto unanime per gli incarichi pro tempore è avvenuto dopo la mancata intesa sui candidati proposti dal governatore campano nelle scorse riunioni.

I vertici della Lega regionale hanno espresso soddisfazione per l'indicazione di Fedriga, come ha fatto pure il capogruppo in Consiglio regionale di Fedriga presidente Mauro Di Bert. «È una scelta che valorizza il ruolo svolto con



Medici in una corsia di ospedale in un'immagine d'archivio

concretezza da presidente della Regione Friuli Venezia Giulia – così la viceministro dell'Ambiente e della Sicurezza energetica Vannia Gava – e la credibilità costruita nel confronto istituzionale tra le Regioni». Sulla stessa linea il capogruppo in Consiglio regionale Antonio Calligaris. Per il movimento regionale della Lega, dice invece il se-

gretario del partito in Fvg e senatore Marco Dreosto, è «motivo di orgoglio vedere riconosciuta la qualità del lavoro svolto e la credibilità istituzionale del nostro presidente». L'eurodeputata Anna Cisint, e delegata alla salute della Lega regionale, rileva in ogni caso come si tratti di «un incarico di rilievo nazionale, che comporta responsabilità im-

portanti nella programmazione e nel coordinamento del sistema sanitario». «Rivolgo un sincero augurio di buon lavoro, nell'interesse dei cittadini e della qualità dei servizi», conclude Cisint.

Il centrosinistra da parte sua ieri è tornato a puntare il dito sullo stato di salute della sanità regionale nel corso della riunione della terza commissione del Consiglio regionale. La dem Emanuela Celotti ha parlato del «rischio di uno smantellamento del sistema ospedaliero di questa regione», definendolo «più che reale». «I cittadini, purtroppo, lo stanno già vivendo, ottenendo risposte di salute meno accessibili e prossime rispetto al passato», ha affermato, replicando alla risposta che l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi ha dato all'interrogazione sulla situazione dei posti letto negli ospedali di base di Asufc. Con un'altra interrogazione la consigliere del Pd afferma di farsi carico delle forti preoccupazioni sollevate dall'ipotesi di riorganizzazione del servizio mamma-bambino dell'ospedale di San Daniele. La risposta dell'assessore a una sua interrogazione ha invece certificato per la consigliere di Avs Serena Pellegrino i ritardi nella costruzione delle Case di comunità: tre sulle 20 previste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Sanità regionale: gli interventi

Viene da chiedersi se qualcuno di tutti quelli che parlano del DM70/2015 a proposito del Piano oncologico regionale abbia letto quelle righe o anche solo sfogliato quelle pagine. A partire dall'assessore Riccardo Riccardi, dai tecnici regionali, dall'Associazione dei chirurghi, dai partiti di maggioranza e di opposizione e da tutti coloro che sono intervenuti sul tema citando le famose soglie di attività chirurgica minima per struttura da garantire per ogni patologia oncologica, che sarebbero vincolanti in quanto stabilite da questa norma nazionale.

C'è però un problema non piccolo, perché l'unico limite minimo che si trova nel documento Decreto ministeriale 70 è quello relativo agli interventi per tumore maligno del seno.

Tutti gli altri dati citati non solo non esistono, ma non sono mai stati scritti e, attenzione, non solo in questa norma, ma in nessuna altra indicazione ministeriale o della Conferenza Stato-Regioni, passata o recente che sia. È evidente che a maggior volume di lavoro è verosimile corrisponda maggior esperienza specifica, ma tutte le società scientifiche quando parlano di attività minima consigliata insistono sull'importanza dell'attività del singolo chirurgo e non solo della struttura dove molti professionisti ruotano (e magari il “più bravo” cambia sede) e, come è evidente, non è la stessa cosa. Tutti gli esperti della letteratura medica internazionale, parlano soprattutto di veri-

## «IL PIANO ONCOLOGICO? BASATO SUL NULLA»

MARCO BRAIDA\*

fica degli esiti (mortalità e/o reinterventi. Per spiegare: se un ospedale fa 10 interventi e poi stanno tutti bene e un altro ospedale ne fa il doppio, ma poi alcuni muoiono e altri debbono essere rioperati, quale dei due ospedali offre più garanzie?), di capacità complessiva della struttura, dei percorsi

di salute pre e post-operatori, di liste di attesa, dell'accettabilità per i pazienti e di molti altri fattori importanti da considerare nella programmazione strategica della rete oncologica. Da noi c'è solo la banale baruffa sui numeri senza alcuna altra analisi, nessun altro parametro preso in considera-

zione.

Per cui la domanda: se tutti citano norme inesistenti (ignoranza o pigrizia di lettura, chissà), di cosa stiamo parlando?

Stiamo parlando di un feroce scontro tra maggioranza e opposizione e pure dentro le fila sia della maggioranza (documento Lega) che dell'opposi-

zione (visto che il Pd si è diviso sul tema in Commissione regionale).

A questo punto dobbiamo chiedere sincerità. Il piano di Riccardi è evidente: potenziare Udine - unico centro che mantiene tutto quello che fa già - per far diventare quella sede l'unico vero riferimento re-

gionale (Cattinara sarebbe meno “hub”, anche con il ridimensionamento nella neurochirurgia triestina, fissando soglie per i tumori cerebrali che non solo non trovano alcun riscontro nazionale o internazionale, ma che appaiono in aperto contrasto con la letteratura medica e declassare Pordenone favorirebbe non solo Udine, ma anche il Veneto) e nello stesso tempo spopolare gli ospedali “piccoli” in verosimile previsione di una cessione della loro gestione al privato. È chiaro che un ospedale cui vengono sottratte attività di alto livello avrà una fuga di professionisti (che non operano solo tumori) e andrà a morire. Così si capiscono meglio i motivi, tutti politici e non tecnici o basati su evidenze scientifiche, delle contrapposizioni.

Un invito quindi a chi sta affrontando la discussione, nelle istituzioni, nei partiti, nelle società scientifiche regionali. Da un lato è necessario un Piano oncologico serio, discusso e condiviso dai professionisti, dai sindacati, dalle organizzazioni dei cittadini, dai sindaci. Dall'altro dite la verità: raccontate i veri motivi dei disaccordi, non nascondetevi dietro freddi numeri arbitrari.

Chi appoggia il piano di Riccardi e chi lo contrasta, lo esprima argomentandolo. I cittadini, i professionisti, le associazioni dei pazienti, i sindacati ve ne saranno grati, forse capiranno qualche cosa. Almeno sapranno da che parte stare in maniera informata.

\*già responsabile di Programmazione strategica in Aziende sanitarie

## «TAGLI PRETESTUOSI E NESSUNA UMILTÀ»

ALESSANDRO BALANI\*

E d ecco che ci risiamo. Dopo un lungo silenzio, si parla di nuovo dell'iniquo ridimensionamento dei piccoli ospedali del Friuli Venezia Giulia usando come strumento il Piano Oncologico. I tumori della vescica verrebbero scippati a Gorizia, pur essendo entro la soglia prevista con 26 casi contro i 5 di Trieste, che quindi si mangerebbe anche quelli isontini. Latisana e Monfalcone perderebbero i tumori del retto perché sotto soglia (Latisana di un caso), Udine li manterrebbe sommando i numeri di due reparti, cosa non concessa a Gorizia e Monfalcone, di fatto un'unica Unità operativa. Gorizia perderebbe i tumori del colon, dove c'è il robot che in larga parte d'Italia viene impiegato con successo per questo tipo di tumori.

Si vuole tirare dritto senza fare un minimo di autocritica e ripensare agli errori commessi.

Sì, perché Agenas, l'agenzia che fornisce al ministero i dati, sta rivedendo i criteri di valutazione degli ospedali e noi in Fvg, incuranti, tiriamo dritto. Sì, perché non si spiega come mai fino a un paio di anni fa la nostra regione era in fascia verde e adesso ci viene detto che siamo al penultimo posto su dati mai presentati. Sì, perché in nessuna regione italiana si è usata la scimitarra come nella nostra, ponendo limiti irraggiungibili (vedi i 25 tumori del retto) e ovunque si è abbassata la soglia. Sì, perché l'Acoi, associazione che racchiude tutti i chirurghi italiani, ha espresso chiaramente che finora si è parlato di numeri e mai di risultati e che quindi i criteri devono essere cambiati. Ma quello che conta sono i numeri oppure la guarigione dei malati?

Sì, perché il Piano è stato varato senza il benché minimo coinvolgimento dei professionisti che passano la loro vi-

ta nelle sale operatorie, ma da chi sta invece dietro a una scrivania. Sì, perché non c'è chiarezza sui numeri. Perché i dati comparsi sui giornali si fermano al 2024? Dove sono quelli del 2025? Magari sposterebbero l'asticella. Chissà.

Le proteste dilagano e la politica si spacca, ma non si fa marcia indietro.

Perché qui, al contrario di come alcuni sostengono, non si tratta di difesa del proprio fortino, qui si parla della difesa della nostra salute. Se si sbaglia, nella vita può succedere, bisogna riconoscere i propri errori, al di là di equilibrismi politici che non interessano e avere l'umiltà di accettare un confronto con i tecnici, quelli veri, e ascoltare il territorio.

Con questa presunzione non si va da nessuna a parte e lo scontro risulta inevitabile.

\*già direttore del Dipartimento Chirurgico di Gorizia e Monfalcone



## Il sindaco Zanette proclama il lutto cittadino

Il giorno dei funerali di Simone De Cillia, sabato, sarà proclamato il lutto cittadino. Lo ha annunciato il sindaco di Tarvisio, Renzo Zanette. «Le comunità tarvisiana e della Valcanale sono rima-

ste sconvolte dalla notizia della prematura scomparsa di Simone – ha detto il primo cittadino –. Una tragedia enorme che colpisce nel profondo tutta la cittadinanza».



## Rizzetto: «Una giovane vita spezzata troppo presto»

«Colpisce profondamente la notizia della scomparsa del maestro di snowboard e fotografo Simone De Cillia. Una giovane vita spezzata troppo presto che lascia tutti sgomenti. Alla sua famiglia,

agli amici, il mio più sentito cordoglio». Lo dichiara il deputato Walter Rizzetto, coordinatore regionale di Fdi e presidente della commissione Lavoro della Camera.



## La tragedia nel Tarvisiano



L'ingresso dell'albergo di famiglia a Tarvisio (FOTO PETRUSSI) e un'immagine di Simone De Cillia

# Il testimone della valanga: «Ho visto Simone scomparire» Sabato l'addio a Camporosso

Nella conca tra il monte Prasnig e malga Lussari erano in tre: la vittima trascinata contro un albero  
La famiglia resta chiusa nel silenzio. Solo la sorella usa i social per esprimere la sua sofferenza

Alessandro Cesare / TARVISIO

In quella conca tra il monte Prasnig e malga Lussari, mercoledì pomeriggio, erano in tre. Insieme a Simone De Cillia, 32 anni, c'erano altri due suoi amici, entrambi professionisti della neve. Tre persone esperte di montagna, consapevoli dei rischi che lo sci fuoripista può comportare. «Ho visto Simone mentre veniva trascinata via», ha raccontato uno dei due ragazzi che nel momento della tragedia si trovava nella stessa zona ma su un pendio diverso. I funerali del 32enne saranno celebrati sabato alle 14.30 nella chiesa di Camporosso.

### LA TESTIMONIANZA

De Cillia scendeva con lo snowboard ed era più a valle rispetto ai due amici, che indossavano gli sci. Si trovavano più in alto, spostati in direzione di malga Lussari. Inizialmente erano in due a fare fuoripista sulla neve fresca, poi, per l'ultimo "giro", si è aggregato il terzo amico. «Simone



APPASSIONATO DI FOTO  
SIMONE DE CILLIA È STATO ATTRATTO  
FIN DA PICCOLO DALLA FOTOGRAFIA

Una ventina le persone intervenute per prestare soccorso allo snowboarder travolto mercoledì da una slavina

in quel momento stava scianco con la tavola da solo quando si è staccata la valanga ed è stato travolto – ha spiegato l'amico che era con lui fin dal primo pomeriggio –. Ci sapeva fare con la tavola. Quello che è successo è stata una tragedia. Ero molto legato a lui». E ancora provato l'amico, che non ha molta voglia di parlare di quanto successo mercoledì a ridosso del monte Lussari. «Sono cose che possono capitare a chi fa fuoripista. Di questo c'è consapevolezza», ha chiuso il giovane.

### I SOCCORSI

La valanga che ha travolto De Cillia si è staccata attorno alle 16.30, a una quota di 1.600 metri. Le pessime condizioni meteo (sul Tarvisiano stava cadendo una copiosa nevicata, da qualche ora era stata diramata un'allerta meteo e l'allarme slavine era marcato) hanno reso difficili le operazioni di soccorso, impedendo all'elicottero sanitario di raggiungere il capoluogo della Valcanale. Una ventina le per-

sone impegnate tra Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico Fvg, Soccorso alpino della guardia di finanza di Tarvisio, personale della polizia di Stato e di Promoturismo Fvg, medici e infermieri della Sores. A dare una mano anche l'operatore del Lussari Jure Preschern che ha messo a disposizione la sua motoslitata per il trasporto del ferito fino all'impianto più vicino. I primi ad arrivare in aiuto di De Cillia sono stati i suoi due amici, che si sono subito resi conto della gravità della situazione. La valanga che l'ha trascinata lungo il canalone facendolo sbattere violentemente contro un albero non l'ha travolto completamente. Però proprio le lesioni da schiacciamento ad addome e arti inferiori sono risultate fatali a Simone, morto poche ore dopo l'incidente all'ospedale di Udine. Il personale giunto sul posto ha operato per ore per stabilizzarlo e tentare di salvarlo, praticandogli a lungo il massaggio cardiaco. Purtroppo per il 32en-

ne non c'è stato nulla da fare. Da quanto hanno raccontato i soccorritori De Cillia è stato portato più a valle dalla neve restando in superficie, non venendo sepolto completamente. A causarne la morte, come detto, sono state le ferite riportate dopo l'impatto, molto violente, contro l'albero. Esternamente non presentava segni evidenti dei traumi riportati.

### IL DOLORE DELLA FAMIGLIA

Nell'albergo ristorante di via Priesnig, il Valle Verde, la famiglia De Cillia ha preferito restare in silenzio. Troppo intenso il dolore per una perdita così grande. Papà Gianni, mamma Manuela e la sorella Elisa hanno ricevuto le visite di decine di persone, amici e conoscenti, desiderose di dimostrare vicinanza e cordoglio. L'attività dell'hotel e del vicino noleggio di sci, dove lavorava Simone, è proseguita, visto il grande afflusso di turisti e di ospiti. La giornata, però, non è stata come tutte le altre, con lo strazio di doversi

dimostrare ospitali nonostante il dramma patito. La sorella Elisa ha affidato a Instagram il suo ricordo del fratello, postando una foto di quando, da neonata, veniva tenuta in braccio da lui, con la scritta "Per sempre così. Ciao Simo". Il 32enne non lascia solo amici e parenti ma anche una fidanzata, con cui voleva mettere su famiglia.

### LE PASSIONI

Simone De Cillia era un vulcano di attività e passioni. Sci, snowboard e arrampicata l'inverno, downhill e parapendio l'estate. E poi c'era quel pallino per la fotografia, che l'ha portato a raccontare la sua Valcanale (e non solo) in modo spettacolare. Una passione maturata fin da piccolo, da quando, per caso, aveva trovato una vecchia macchina a rullino in un armadio a casa dei nonni. Proprio le sue fotografie resteranno, nel tempo, a rappresentare il suo animo avventuriero e il suo attaccamento verso la montagna.—



# ECONOMIA



INQUADRA IL QR CODE  
con il tuo smartphone:  
ti collegherai alla pagina  
del nostro giornale dove troverai  
tutti gli indici di borsa aggiornati



**Totalmente FVG.**  
*Già dalla nascita.*

## L'INTERVISTA

MARCO BALLICO

**I** 2 milioni di passeggeri che Trieste Airport conta di raggiungere entro il 2028 non sono un punto d'arrivo, ma una prospettiva che impone di allargare il campo d'azione. La rincorsa ai numeri resta, ma servono anche più qualità, servizi più moderni e rotte strategiche. Il nuovo ad Fabio Gallo, il sostituto di Marco Consalvo, nominato presidente del porto di Trieste, arriva in Friuli Venezia Giulia proprio in questa curva delicata, dove la crescita va consolidata e resa strutturale. Uomo F2i (il partner privato che detiene il 55% delle azioni della società, con la Regione Fvg al 45%), piemontese classe 1982, Gallo è cresciuto dentro il sistema aeroportuale: finanza, sviluppo traffico, appalti, gestione operativa. Ad Alghero ha attraversato quasi tutti i ruoli chiave fino alla direzione di esercizio. Ora il passaggio a

«L'area airside va ripensata con migliorie nei reparti food & beverage e retail»

Ronchi dei Legionari, in uno scalo che negli ultimi anni ha bruciato le tappe, ritoccando i record di presenze, salite a oltre 1,6 milioni nel 2025. **Gallo, perché lascia Alghero per Trieste?**  
«Perché Trieste è uno degli aeroporti più dinamici d'Europa in termini di crescita percentuale. È una realtà in forte espansione, sostenuta da un azionariato pubblico-privato che funziona e da un territorio che crede nell'infrastruttura». **Dopo tre anni di record, adesso viene il difficile?**  
«Viene il diverso. Quando i numeri sono piccoli le percentuali volano, quando diventano grandi la crescita è più graduale. L'aeroporto continuerà a crescere nei prossimi anni, ma parallelamente dobbiamo consolidare ciò che abbiamo costruito». **Consolidare significa?**

Il nuovo amministratore delegato del Trieste Airport Fabio Gallo spiega obiettivi e priorità  
«È una realtà in forte espansione, sostenuta da un azionariato pubblico-privato che funziona»

## Due milioni di passeggeri a Ronchi entro il 2028 «Ora più servizi e qualità»

«Portare infrastrutture e servizi al livello del traffico raggiunto. La crescita rapida degli ultimi anni ha concentrato molte energie sulle rotte e sui passeggeri. Ora dobbiamo accelerare su qualità, comfort, offerta commerciale».

**Parliamo del "non-aviation"?**

«Esatto. Oggi si passa la maggior parte del tempo dopo i controlli di sicurezza. L'area airside va ripensata: più servizi, migliorie nei reparti food & beverage e retail, spazi confortevoli».

**Interventi concreti?**

«Già quest'anno alcune ottimizzazioni con i partner commerciali. Poi un progetto più strutturato sull'layout airside, con lavori da avviare nella stagione invernale e l'obiettivo di avere un prodotto nuovo nel 2027. Nella mia idea c'è una sorta di piazza centrale».

**Da dove si parte?**

«Dalla sala Vip, il biglietto da visita della qualità. Una Vip deve essere davvero tale: pulita, presidiata, ordinata, funzionale per chi lavora o vuole tranquillità».

**Capitolo rotte: il recupero del Monaco è il sogno proibito?**

«Direi il candidato naturale. È un hub fondamentale per il nostro bacino. Non appena ci saranno le condizioni operative, è una delle prime destinazioni su cui lavoreremo».

**Parigi, Amsterdam, Istanbul: suggestioni o dossier aperti?**

«Sono mercati monitorati. Pari-



L'aeroporto regionale di Ronchi nel 2025 ha fatto segnare il record di arrivi e partenze



Fabio Gallo è il nuovo amministratore delegato del Trieste Airport

**1,6**  
I milioni di viaggiatori che sono transitati per lo scalo regionale nel corso del 2025

gi è più complessa da raggiungere con aeromobili piccoli per una questione di distanza. Istanbul richiede anche passaggi negli accordi bilaterali tra Stati. Quanto ad Amsterdam, attendiamo che migliori-

no i riempimenti del Rotterdam».

**Quanto pesa la vicinanza di Venezia?**

«Nel breve può sembrare un limite. Nel lungo è uno stimolo. Se offri qualità, costi competitivi e intermodalità efficiente, un vettore può chiedersi perché concentrare tutto sui grandi scali. Trieste ha il vantaggio di un polo intermodale forte e collegamenti rapidi».

**L'obiettivo dei 2 milioni entro il 2028 è il massimo possibile?**

«Non mi piace ragionare con un tetto. Il mercato aereo cresce, la mobilità cambia, bisogna essere ambiziosi. Piuttosto dobbiamo chiederci: siamo pronti a gestire meglio ogni passeggero in più? Se la risposta è sì, la crescita può continuare».

**Tema sensibile: la continuità territoriale su Milano in scadenza a fine agosto. Che succederà?**

«La continuità territoriale è in capo alla Regione, che gestisce le trattative. Il gestore aeroportuale non può entrare in quel

«Parigi, Amsterdam e Istanbul sono mercati monitorati, su Milano decide la Regione»

negoziato. Il nostro ruolo è un altro».

**Quale?**

«Quando la Regione individua un vettore, noi possiamo supportarlo sullo sviluppo di ulteriori rotte. Se una compagnia basa un aereo a Trieste per la continuità, quell'aeromobile può volare anche su altre destinazioni».

**Il Milano oggi funziona?**

«Credo ci sia un tema di sostenibilità commerciale generale: tempi e prezzi devono rendere l'aereo competitivo rispetto al treno. È una riflessione di sistema».

**Tra tre anni, cosa vorrebbe chesi dicesse?**

«Che Trieste è uno scalo piccolo ma di qualità europea, efficiente, piacevole da usare. E che è diventato ancora di più la porta del Fvg verso l'Europa».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL PROGETTO

### Gestione energetica Civibank punta a ridurre i consumi del 15% l'anno

CIVIDALE

Maggior efficienza energetica e minor impatto ambientale per la sede di Civibank, istituto di credito del gruppo Sparkasse presieduto da Alberta Gervasio, e le sue 64 filiali tra Friuli Venezia Giulia e Veneto. È l'obiettivo del progetto di efficientamento energetico che l'istituto di credito friulano ha condiviso con Unoenergy



Alberta Gervasio

gy Innovative Solutions, Esco (Energy Service Company) del Gruppo Unoenergy.

Il progetto prevede l'implementazione di una serie di interventi per l'efficientamento degli impianti, l'ottimizzazione della gestione energetica e l'installazione di sistemi ad alta efficienza luminosa. In particolare, grazie all'impiego di intelligenza artificiale e algoritmi adattivi, il sistema consente una misurazione integrata dell'energia, la gestione automatizzata delle temperature in uffici e open space, l'ottimizzazione degli orari di accensione degli impianti, la telegestione da remoto e la segnalazione tempestiva di eventuali anomalie ai manutentori, consentendo efficienza operativa e riduzione degli

sprechi.

Il tutto al fine di ridurre annualmente di circa il 15% i consumi di energia elettrica e gas e abbattere le emissioni di CO2 di 230 tonnellate.

L'iniziativa si inserisce in un percorso strategico di sostenibilità e allineamento agli obiettivi Esg, in conformità alle direttive europee e in coerenza con l'impegno di Civibank a contribuire attivamente alla transizione ecologica e al contrasto al cambiamento climatico dove l'uso più consapevole delle risorse è uno dei principali pillole di sviluppo della progettualità.

Ultimate le installazioni, la gestione energetica prenderà il via in questi primi mesi del 2026. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**PAOLETTI**  
 Dal 1963  
 lingotti  
 monete  
 preziosi  
 stime/perizie

via Roma, 3  
**040 630430 - 040 639086**  
**TRIESTE**



## I CONTI



La sede di Banco Bpm in Piazza Meda a Milano

## Banco, utile a 2,1 miliardi Castagna: «Indipendenti anche con Agricole in cda»

Risultati sopra le attese. Fiducia nel centrare i target di piano  
«In due anni abbiamo distribuito 3 miliardi di dividendi»

Luigi dell'Olio / MILANO

Il 2025 di Banco Bpm va in archivio con utili sopra le attese e conferma del dividendo, con l'ad Giuseppe Castagna che si mostra fiducioso anche per il futuro. Andando per ordine, l'ultima riga di bilancio è risultata positiva per 2,08 miliardi, un risultato superiore alle stime diffuse in precedenza dall'istituto (1,95 miliardi) e su livelli vicini ai target fissati per fine piano, cioè al 2027.

Il risultato è migliore dell'8,4% rispetto a quanto fatto nel 2024, nonostante il calo del margine d'interesse, vale a dire la differenza tra il costo al quale si finanziano le banche e i tassi applicati sui prestiti concessi a famiglie e imprese. Questo indicatore è passato da 3,4 a 3,1 miliardi, a causa del calo dei tassi di interessi disposto dalla Bce. La contrazione è stata più che bilanciata dalla dina-

mica delle commissioni nette, balzate del 21,4%, a quota 2,49 miliardi. Dunque, pur nel pieno di una congiuntura complicata, la banca ha saputo mostrarsi profittevole, grazie anche a un'attenta gestione dei costi.

La banca sottolinea la "significativa" crescita delle nuove erogazioni, nell'ordine del 33% rispetto al 2024, a raggiungere quota 28,3 miliardi, con il 73% dei prestiti concentrato nel Nord Italia. Il board proporrà ai soci un dividendo a valere sul 2025 da 1 euro per azione, tra i 46 centesimi di anticipo staccati a novembre e 54 centesimi attesi in pagamento il 22 aprile, per un'incidenza dell'80% rispetto agli utili generati. Guardando in prospettiva, il Banco confida di crescere ancora, grazie "alla significativa capacità di generazione organica di capitale dimostrata dal gruppo" e conferma «gli obiettivi di di-

## L'OPERAZIONE

**Dal Trentino Minibond una crescita strutturale per le aziende coinvolte**

Nove Pmi coinvolte, accesso al mercato di capitali a costi competitivi, 100% di rimborsi regolari. Sono i risultati raggiunti da Trentino Minibond, l'operazione di sistema realizzata nell'ambito del Fondo Strategico Trentino-Alto Adige, chiusa il 31 dicembre 2025 con esito pienamente positivo, grazie al rimborso regolare da parte di tutte le aziende emittenti, che ieri è stata celebrata in un incontro promosso da Confindustria Trento con Finint Investments. L'operazione ha preso il via nel 2019 con un'emissione di minibond per 10,2 milioni. Le imprese partecipanti hanno registrato una crescita significativa: con ricavi passati da 81 milioni nel 2018 a 136,6 milioni nel 2024.

stribuzione delineati dal management», si legge nel comunicato sui risultati.

A questo proposito c'è da dire che nell'esercizio in corso difficilmente vi sarà un impatto significativo della dinamica tassi, dato che – dopo aver confermato ieri i tassi ufficiali, la Bce non sembra avere intenzione di ridurli a breve a fronte di un'inflazione vicina all'obiettivo statutario del 2%. Parlando con gli analisti, Castagna ha detto di confidare nella capacità di centrare «l'obiettivo di un 2,15 miliardi di utile netto nel 2027».

In due anni, ha rimarcato, «abbiamo distribuito 3 miliardi di dividendi che sono la metà di quello promesso al mercato, ma siamo già avanti rispetto alle aspettative». Il banchiere ha poi sottolineato che in tutti gli anni recenti l'istituto è riuscito a «più che bilanciare l'impatto della riduzione degli npl», fatto che alimenta la fiducia del management nel poter ulteriormente aumentare i buffer patrimoniali, peraltro già superiori agli obiettivi del piano.

A fine 2025, Banco Bpm ha registrato una raccolta diretta bancaria pari a 137,2 miliardi, in crescita del +3,9% rispetto a fine 2024. La raccolta "core" da clientela (depositi e conti correnti) si è attestata a 105,1 miliardi: +4,8% rispetto a fine dicembre 2024. La raccolta indiretta da clientela è stata di 286 miliardi: 126,1 miliardi senza considerare l'apporto del gruppo Anima (su basi omogenee: +8,6% rispetto al 31 dicembre 2024). Castagna si è anche soffermato sulle mire dell'azionista Credit Agricole: «Abbiamo norme statutarie che implicano che ovviamente, in termini di concorrenza, non possiamo avere nel cda membri di nostri concorrenti», le sue parole.

«Ci sarà un importante azionista che sarà rappresentato nel board», ha poi aggiunto, «ma la banca resta una public company con importante azionista». «Siamo riusciti a guidarla in modo indipendente fino ad adesso», ha detto il manager sottolineando «l'indipendenza di pensiero» nelle decisioni sulle fabbriche prodotte, e «non mi aspetto implicazioni» dall'ingresso dell'Agricole a cui si applicheranno le «regole relative al conflitto di interesse» da parte della Bce. —

Nel 2025 premi vita a quota 11,2 miliardi  
La raccolta netta ha superato il miliardo

## Alleanza scommette sull'insurbanking con Banca Generali

GENOVA

Alleanza Assicurazioni accelera la trasformazione industriale puntando sull'insurbanking e sul rafforzamento della partnership con Banca Generali. E quanto prevede il progetto Next, presentato ieri alla convention di Genova, che mira all'evoluzione della consulenza professionale della rete diretta attraverso l'integrazione tra soluzioni bancarie e assicurative, contando sui 2.900 private advisor abilitati all'iscrizione all'albo dei consulenti finanziari.

I numeri li ha elencati l'amministratore delegato della compagnia del gruppo Generali, Davide Passero, tracciando la roadmap per il futuro. Nel 2025 Alleanza ha registrato premi Vita per 11,2 miliardi, una raccolta netta superiore a un miliardo grazie al contributo positivo di tutti i canali distributivi (rete diretta, BGvita, bancassurance) e una nuova produzione che si attesta a oltre 7 miliardi, trainata dalla rete diretta delle agenzie (oltre 3,4 miliardi, in crescita dell'8%). Nell'assicurazione Danni, la raccolta premi in è cresciuta dell'11% sa quota 240 milioni con un forte sviluppo nel comparto Salute.

«Il 2026 rappresenta un anno decisivo – ha detto Passero – con Next stiamo compiendo una trasformazione industriale che unisce competenze e innovazione per realizzare un nuovo modello di relazione e connessione». L'evoluzione della consulenza professionale della rete è uno dei cardini del nuovo corso. Il consolidamento della partnership di insurbanking con Banca Generali ha consentito ad Alleanza di ampliare l'offerta per i clienti integrando servizi bancari (Conto unico) e soluzioni assicurative (Stile unico) in

un'unica piattaforma di consulenza patrimoniale. Conto unico, ha spiegato Passero, «ci consentirà di rafforzare l'immagine del nostro marchio e mettere al centro il nostro private advisor, in grado di offrire una consulenza patrimoniale completa».

Alleanza oggi è la quarta compagnia del Paese nella graduatoria premi Ania 2025, che ha visto il consolidamento al primo posto in classifica di Generali Italia, e ha più che quadruplicato l'indice di soddisfazione dei 2 milioni di clienti. È arrivata al terzo posto tra le compagnie Vita, entrando nella top 10 del settore Salute (infortuni e malattia). Leader nella previdenza integrativa, con oltre 750 mila aderenti privati e oltre

**Il progetto Next mira a un'evoluzione della consulenza professionale**

100 mila aziende servite, Alleanza è stato il primo network completamente digitalizzato d'Europa, con oltre il 90% delle polizze full digital.

«Alleanza è un asset strategico per il gruppo Generali, capace di interpretare con visione e concretezza le trasformazioni del mercato», ha detto Giancarlo Fancello, country manager e ceo di Generali Italia. «La spinta verso l'insurbanking, l'evoluzione digitale e la valorizzazione delle competenze della rete sono scelte che rafforzano l'impegno di Generali a essere partner di vita per famiglie e imprese. In un contesto di sfide globali, investire in innovazione e formazione significa garantire stabilità e crescita sostenibile creando valore per il Paese e per le comunità in cui operiamo». —

## AL VIA IL CANTIERE DI OCEANIA SONATA

## Fincantieri, intesa con WSense per soluzioni per la subacquea

TRIESTE

Una nuova nave e un nuovo accordo sul dominio della subacquea. Giornata intensa ieri per Fincantieri, che ha celebrato a Marghera l'impostazione di Oceania Sonata, la nave da crociera di lusso di nuova generazione di Oceania Cruises, brand del gruppo Norwegian Cruise Line.

Con una stazza lorda di 86 mila tonnellate, Oceania So-

nata potrà ospitare 1.390 passeggeri. L'unità è la prima della nuova classe Sonata, una serie di nuova generazione che si basa sulla classe Allura. Le due navi di questa classe – Oceania Vista e Oceania Allura – sono state realizzate da Fincantieri nel cantiere di Sestri Ponente e consegnate nel 2023 e nel 2025. La consegna di Oceania Sonata è prevista nel 2027. Le faranno seguito tre navi gemelle: Ocea-

nia Arietta, che entrerà a far parte della flotta nel 2029, e due ulteriori unità della classe Sonata previste nel 2032 e nel 2035.

Sempre nella giornata di ieri il gruppo triestino ha annunciato anche la firma di un accordo strategico con WSense, azienda deep tech italiana in cui Fincantieri ha investito ad aprile dello scorso anno, finalizzato a rafforzare la presenza del gruppo nel domi-

nio dell'Underwater. Accanto allo sviluppo congiunto di soluzioni tecnologiche wireless avanzate per il settore subacqueo, l'intesa prevede anche un accordo commerciale per l'applicazione delle stesse soluzioni al monitoraggio ambientale attraverso Fincantieri Infrastructure. Le tecnologie WSense verranno integrate nel sistema Deep, sviluppato da Fincantieri per il monitoraggio e la protezione delle infrastrutture critiche, riducendo la necessità di cablaggi e aumentando la resilienza degli impianti sensibili. In parallelo, l'intesa commerciale prevede l'utilizzo delle tecnologie WSense nel monitoraggio ambientale e nel controllo dell'integrità strutturale in ambito civile

tramite Fincantieri Infrastructure.

L'accordo «rafforza in modo concreto la nostra strategia di sviluppo dell'underwater economy, un ambito in cui la capacità di trasformare in soluzioni tecnologie nazionali d'avanguardia rappresenta un fattore competitivo

**Avviati a Marghera i lavori sulla nave per Ocean Cruises  
Consegna nel 2027**

decisivo», ha detto l'ad di Fincantieri, Pierroberto Folgiere. «La collaborazione di lunga data con WSense, azienda deep tech di cui siamo con-

vinti investitori – ha proseguito – ci consente di abilitare telecomunicazioni wireless subacquee nei nostri prodotti di nuova generazione, aumentando la resilienza, la sicurezza e la sostenibilità delle infrastrutture critiche strategiche».

Per Chiara Petrioli, ceo di WSense, l'intesa consente «la realizzazione di servizi innovativi per la Blue Economy. Siamo convinti che la filiera dell'innovazione che si sta concretizzando posizionerà l'Italia tra i protagonisti della rivoluzione dell'Internet of Underwater Things, in un ambito sempre più strategico per l'economia globale, al centro dello sviluppo delle future autostrade digitali», ha aggiunto. —



# TRIESTE

LA MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PER UN PARTERNARIATO PUBBLICO- PRIVATO

## Il mercato coperto può rinascere Il progetto arriva in municipio

Un comitato locale sostiene la proposta di rigenerazione studiata da Movimento metropolitano

Laura Tonerò

La prossima settimana verrà presentata al Comune la manifestazione di interesse di un'iniziativa di partenariato pubblico-privato per un progetto di rigenerazione e gestione del Mercato coperto. L'iniziativa ha alle spalle la società che ha fondato il Mercato metropolitano di Londra e che si propone di condurre la struttura di via Carducci. A presentare però la manifestazione di interesse sarà un comitato, formato da imprenditori e liberi professionisti di Trieste che credono nella proposta e che è destinato a raccogliere altre adesioni.

Ieri il fondatore di Movimento metropolitano, Andrea Rasca, ha presentato al Comune una bozza del documento che verrà depositato. E che, tra l'altro, include la richiesta di alcune informazioni come, ad esempio, quella sul flusso di pedoni in quella zona o lo stato delle condotte fognarie. Elementi utili poi a presentare l'istanza, il progetto di fattibilità e dare possibilità all'amministrazione di decidere se procedere e, nel caso, di pubblicare un bando per raccogliere le manifestazioni di interesse.

Il progetto di fatto è pronto. È da tempo nella testa di Rasca, ed è stato illustrato anche alla Fondazione CRTrieste: chioschi al piano terra dove «fare la spesa o comperare qualcosa da consumare sul posto, dallo spicchio di pizza a pochi euro - così Rasca - al piatto più ricercato, da gustare però seduti tutti allo stesso tavolo, tutti insieme, chi si conosce e chi non si conosce, in un contesto di condivisione». Per lo spazio sotto la scala ellittica è stata



In alto un rendering del progetto messo a punto per il rilancio del Mercato coperto, qui sopra le immagini recenti della struttura di via Carducci

ta pensata una struttura che funga da cocktail bar, sopra la quale creare una sorta di palco per far suonare musica dal vivo. Al piano superiore, nei ridisegnati box, troverebbero spazio proposte anche non alimentari. La vera chicca verrebbe realizzata sul tetto, con un giardino pensile, tra chioschi, suggestiva illuminazione e angoli

dove socializzare. Costo dell'operazione: circa 8 milioni di euro. Che verrebbero finanziati «aprendo una sottoscrizione in bond, che garantiscono una buona remunerazione». In termini tecnici si tratta di project bond, obbligazioni di scopo, ovvero titoli di debito, emessi da una società titolare di un contratto di progetto in parte-

nariato pubblico-privato. «Così - precisa Rasca - tutti possono far parte del progetto». Per gli espositori o per chi gestirà i chioschi, non si prevedono dei costi fissi di locazione, ma una compartecipazione agli incassi: in pratica una percentuale viene trattenuta dalla gestione del mercato. «Siamo un movimento metropolitano - precisa

Rasca - alla base del progetto c'è il principio che il cibo è un diritto umano e quindi deve essere nutriente, accessibile e compatibile con la cultura locale». Sia chiaro: «Non entrano prodotti o cibi processati, non voglio vedere ragazzi con la Coca Cola o la Fanta spuntare dallo zaino».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L.T.

L'ESPERIENZA NEL CUORE DI LONDRA

## Il modello nella City della chiesa sconsacrata



Il Mercato metropolitano di Londra

Per comprendere l'essenza del progetto che verrebbe traslato nella sua essenza sul Mercato coperto, serve guardare al Mercato metropolitano di Londra, aperto nel cuore di Mayfair, quartiere noto per i suoi hotel, i negozi di alta moda e club esclusivi. Lì il buon cibo è diventato il protagonista all'interno della chiesa sconsacrata di San Marco.

Lo spazio, oltre che per la vendita e la somministrazione di prodotti alimentari, viene utilizzato da residenti e associazioni locali per eventi comunitari, workshop, corsi di cucina e, naturalmente, per degustare le specialità proposte dai chioschi presenti.

Il luogo è decisamente

suggestivo. L'iniziativa però era nata in Italia, «da dove me ne sono andato proprio per investire all'estero - spiega Andrea Rasca, fondatore di Movimento metropolitano - ma poi da Trieste mi hanno segnalato il Mercato coperto, ne sono rimasto incantato, rientra nei nostri progetti, che alla base puntano, attraverso alla riqualificazione di immobili, alla rigenerazione urbana di un'area».

Il progetto potrebbe inevitabilmente affascinare anche i turisti, contribuendo a una rinascita commerciale della zona circostante vista anche la proposta in termini di intrattenimento e spettacoli. —

L.T.



Come verrebbe trasformata all'interno la struttura di via Carducci



L'INDIRIZZO

## Il tentativo di rilancio e le carenze strutturali

La volontà del Comune è da tempo quella di trovare per il mercato coperto un soggetto interessato a portare avanti un progetto coerente con le linee guida indicate dall'amministrazione comunale nella delibera nel 2021, che definisce l'interesse di rendere la struttura un punto di riferimento di prodotti agroalimentari di Trieste, del Carso, della regione e della Mitteleuropa.

La stessa vicesindaco con delega alle Politiche economiche Serena Tonel ha più volte confermato la ricerca di partner privati che sposino l'idea e che propongano un progetto che segua il perimetro indicato dal Comune. In passato si era guardato a mercati di successo nel resto d'Italia, sondando l'interesse delle realtà che li gestiscono.

Nel tempo diverse realtà hanno organizzato in quel contenitore delle iniziative, che hanno a loro volta stimolato delle valutazioni sul futuro del Mercato coperto. Per renderlo più attrattivo servono però importanti investimenti. Uno su tutti: manca il riscaldamento. Negli anni il Comune ha messo a punto degli interventi, dalla tinteggiatura alla riqualificazione dei box al piano superiore, dalle protezioni anti-piccioni al nuovo impianto di illuminazione, ma per rendere il Mercato coperto un'attrazione serve un ulteriore salto di qualità, anche strutturale con un impianto di illuminazione diversa, più calda, canine fumarie e impianti di aspirazione. —



LE OCCUPAZIONI  
NELL'ANTICO SCALO

## La quarta operazione

Quello di ieri è stato di fatto il quarto sgombero in Porto Vecchio nell'arco di due mesi. Il primo era scattato lo scorso 3 dicembre.



## La tragica scoperta

Proprio il 3 dicembre, nella serata, era stato trovato senza vita un migrante algerino di 32 anni: era morto, da solo, nel fabbricato contrassegnato dal numero 116.



## La sede della giunta

Quello sgomberato ieri, il 118, è uno degli edifici di maggior pregio architettonico del Porto vecchio: una volta ristrutturato, ospiterà gli uffici della giunta regionale.

SIGILLATO L'EX PALAZZO DELLA DIREZIONE

# Porto vecchio, altro sgombero

## Via i migranti dall'Edificio 118

Blitz della Questura ieri nella struttura dove si erano accampati diversi profughi: «C'è il rischio di crolli». Ingresso murato. L'Ics: «Lasciati là, senza accoglienza»

Gianpaolo Sarti

Rischio crolli, dice la Questura. Non si potevano dunque attendere altri giorni per liberare anche l'Edificio 118 del Porto Vecchio dove in queste settimane avevano trovato riparo i migranti. Circa una ventina, secondo la Polizia (una cinquantina stando invece all'Ics) che ieri mattina è intervenuta per far uscire le persone e consentire a una ditta specializzata di chiudere gli ingressi della palazzina. E sigillarli.

Sul posto una decina di agenti, stavolta però senza il supporto dell'apparato che in genere viene impiegato per gestire questo genere di attività: cioè le altre forze dell'ordine, il personale sanitario, la Caritas, la Protezione civile, l'Unhcr e l'Ufficio immigrazione della Questura. Non è stata chiesta la loro presenza perché l'intervento si è limitato, appunto, allo sgombero. Nessuna identificazione, tanto meno trasferimenti.

L'operazione di ieri ha fatto seguito allo sgombero dei Magazzini 7 e 10, anche quelli fatiscenti, avvenuto una settimana fa, all'altezza del Molo III in piena area cantiere. In quell'occasione erano stati spostati 95 profughi, destinati alle strutture di accoglienza collocate in altre zone dell'Italia. Ma quel giorno – era la mattina di giovedì 29 gennaio – circa un altro centinaio di persone era rimasto in Porto Vecchio perché non c'era più posto a bordo dei pullman. Ed era tornato così a popolare gli edifici circostanti non ancora sbarrati. Tra cui,



Lo sgombero dei migranti che avevano trovato riparo nell'Edificio 118 in Porto Vecchio. In alto a destra l'intervento per murare l'ingresso della struttura FOTO MASSIMO SILVANO

appunto, il 118: l'ex sede della direzione portuale dove in futuro troverà spazio la giunta regionale.

Un'operazione di basso profilo quella portata a termine ieri dalla Polizia perché non prevedeva particolari procedure rispetto al semplice sgombero di chi occupava il magazzino, cioè quelle prope-

Va da sé che le persone, poco dopo, hanno cercato riparo nei luoghi in qualche mo-

do ancora accessibili del Porto Vecchio: altri hangar, insomma, per quanto pericolanti.

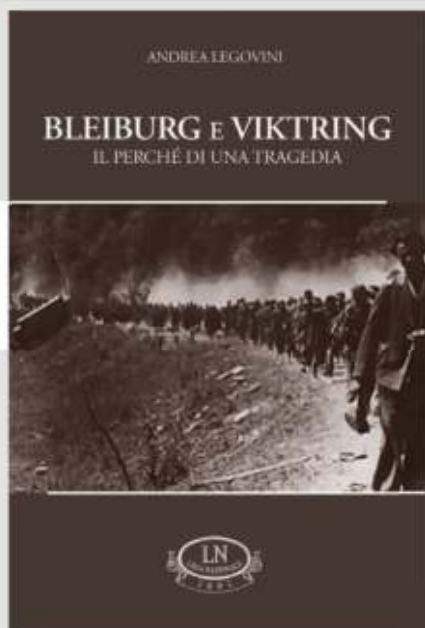
Il problema umanitario (e politico) dei migranti in Porto Vecchio è destinato quindi a riproporsi. Non a caso l'Ics è intervenuto con un duro comunicato stampa, come peraltro aveva fatto nei precedenti interventi coordinati dalla Prefettura. «Le persone presenti, una cinquantina circa, sono state fatte uscire con

i propri averi prima della muratura dell'ingresso, che ha reso inaccessibile l'edificio», si legge nella nota della onlus. «A differenza di quanto avvenuto in precedenti sgomberi, tuttavia, non è stato predisposto alcun trasferimento né è stata attivata alcuna forma di presa in carico da parte delle autorità competenti. I richiedenti asilo non sono stati identificati, né indirizzati verso strutture di accoglienza o servizi. Dopo l'uscita forzata

dall'Edificio 118, si sono semplicemente spostati nell'edificio di fronte, il Magazzino 6, riproducendo così – a poche decine di metri di distanza – la stessa situazione di abbandono che le istituzioni dovrebbero risolvere». «Appare evidente – viene aggiunto – l'assenza di qualsiasi piano volto a risolvere le carenze strutturali del sistema di prima accoglienza sul territorio cittadino. Emerge con chiarezza una strategia che mira a

rimuovere la presenza di persone dai magazzini, spingendole ad allontanarsi e tentando progressivamente di chiudere uno dopo l'altro i luoghi di riparo che esse riescono a trovare. Ma quando l'ultimo magazzino sarà stato sgomberato e sigillato, cosa succederà? Le autorità non sembrano porsi il problema, quel che è certo è che i richiedenti asilo abbandonati non spariranno nel nulla». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La S.V. è gentilmente invitata alla presentazione del volume

venerdì 6 febbraio 2026 alle ore 17.30

presso la sede sociale della Lega Nazionale via Donata 2 (terzo piano) a Trieste

## BLEIBURG E VIKTRING

*Il perché di una tragedia*

di Andrea Legovini

Dialogheranno con l'Autore Paolo Sardos Albertini, presidente della Lega Nazionale  
Nevio Šetić, professore di Storia moderna e contemporanea  
Walter Bandelj, presidente regionale Confederazione Organizzazioni Slovene



Il Presidente  
Avv. Paolo Sardos Albertini

Ingresso gratuito fino ad esaurimento dei posti disponibili.



LO STOP ALLE GARE

# Sull'ippodromo si muove la politica e si pensa al futuro di Montebello

Dipiazza: «C'è amarezza, ma valuteremo la situazione»  
Scoccimarro: «La crisi del trotto impone una riflessione»

Ugo Salvini

«Sono molto dispiaciuto per quanto sta accadendo all'ippodromo di Montebello e, come amministrazione, nei prossimi giorni esamineremo con attenzione i dettagli del problema e valuteremo il da farsi». Il sindaco Roberto Dipiazza sintetizza con queste parole il pensiero del Comune sulla vicenda dell'impianto di piazzale De Gasperi. La struttura, va ricordato, è di proprietà comunale ed è data in gestione alla Nordest Ippodromi spa in base a una concessione che scadrà appena nel 2031. Il fatto che la società abbia rinunciato al titolo giuridico che le permetteva di organizzare le corse al trotto è solo uno degli aspetti del problema. Certo, la prima conseguenza è che nel 2026 non ci saranno corse a Montebello, ma la concessione, salvo rivoluzioni, rimarrà in essere. «Capisco la scelta della Nordest ippodromi nel rinunciare all'allestimento delle riunioni di corse», aggiunge Dipiazza – perché, se i costi per l'attività sono eccessivi, una società di capitali deve tutelarsi. Personalmente condivido l'amarezza di tanti, perché a Montebello ho trascorso bei momenti e ricordo anche la bellezza e la

vivacità dell'ippodromo di Padova, che talvolta ho frequentato, però, se in quell'area non dovessero tornare i trottatori, potrebbe sorgere per esempio un grande campo giochi per bambini o una fattoria didattica».

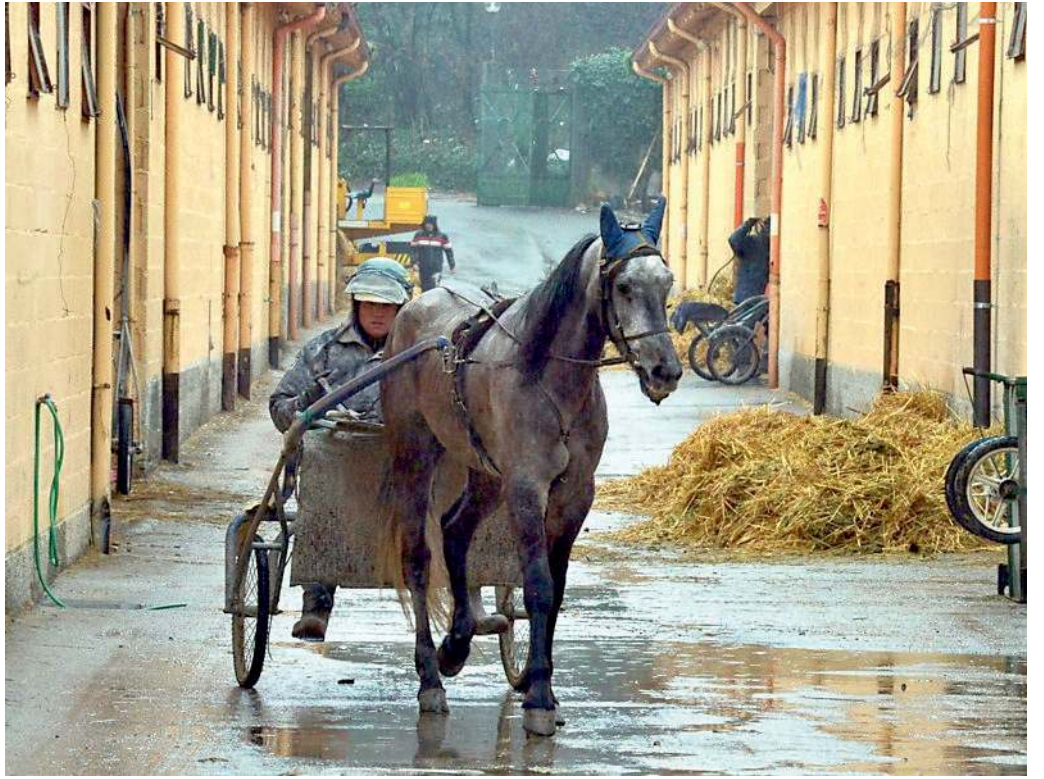
Anche l'ippodromo di Padova visse una fase complicata: nel dicembre del 2011 le corse furono sospese per problemi finanziari della società di gestione. Gli sforzi degli appassionati padovani di ippica, dei lavoratori dell'ippo-

**Gli allevatori ribadiscono la volontà di rimanere: «I cavalli non sono oggetti»**

dromo e delle autorità politiche locali per riaprire l'impianto diedero però i loro frutti nel 2013. La Regione Veneto, diventata responsabile dell'impianto dopo il fallimento della Fondazione Breda, che aveva la gestione dell'ippodromo, lo affidò a un nuovo soggetto a partire dal settembre del 2013 e l'impianto funziona tutt'ora. Sull'argomento interviene anche l'assessore Elisa Lodi: «Delle difficoltà della Nordest Ippodromi ho saputo dalle

pagine del Piccolo – esordisce – e, a partire dalla prossima settimana, prenderò in esame la situazione, per capire le motivazioni che hanno portato la società a rinunciare all'organizzazione delle corse. Come amministrazione – prosegue Lodi – siamo proprietari della struttura e vogliamo capire come mai si è arrivati a questo punto. In ogni caso – conclude – all'ippodromo lavorano delle persone e ci sono dei cavalli stan- ziali, che vanno tutelati».

Anche l'assessore regionale Fabio Scoccimarro manifesta amarezza: «È la prima sensazione – confessa – perché colpisce che un impianto che fa parte della storia di Trieste debba sospendere l'attività. Del resto, il trotto è in crisi ovunque. Da qui però – aggiunge – si impone una riflessione seria su come utilizzare Montebello nel futuro. La Regione ha già messo a disposizione risorse importanti, circa 30 milioni di euro, per progetti di partenariato pubblico privato finalizzati a rivitalizzare l'area. Ovviamente – sottolinea – la scelta dovrà essere condivisa con il Comune: sindaco, giunta e consiglio comunale devono vedere e votare». Ma anche Scoccimarro ha ricordi personali legati a Montebello: «L'ippo-



Dipiazza e Scoccimarro. A destra Roberto Pelizzola con moglie e figlio. Sopra l'attività a Montebello FOTO BRUNI

dromo non è un luogo qualsiasi, da ragazzo ci ho lavorato mentre studiavo. Fra l'altro, il 15 settembre a Treviso si correrà l'ennesima sfida Friuli Venezia Giulia-Veneto in sulky, e si rinnoverà la rivalità fra me e l'amico Luca Zai. Come farò a batterlo, com'è spesso accaduto in passato, se non potrò allenarmi e dove faremo la rivincita a Trieste se Montebello chiuderà?».

Nel frattempo si sta crean-

do un vero e proprio fronte dei proprietari dei cavalli di stanza a Montebello. Dopo la ferma presa di posizione di Enrico Ramazzina, ieri è stata la volta di Roberto Pelizzola, che di cavalli a Montebello ne ha otto. «Noi non ce ne andiamo e, se fossimo costretti a farlo, i cavalli resterebbero qui, con tutte le conseguenze del caso», risponde all'annuncio fatto da Stefano Bovio, presidente della Nordest Ippodromi, che aveva

annunciato la volontà di allontanare i cavalli dai box. «Chi di dovere deve ricordarsi che noi proprietari abbiamo investito sull'ippica, perciò bisogna tener conto di tutte le posizioni. I cavalli – conclude Pelizzola – rappresentano un bene e non sono oggetti che si possono accantonare, ma animali che hanno bisogno di assistenza quotidiana. Siamo pronti a resistere». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ADESIONI SOLO ONLINE

## Chiudono le iscrizioni a nidi e spazi gioco

Ultimo giorno oggi per le iscrizioni ai nidi d'infanzia comunali e privati convenzionati, per sezioni primavera e spazi gioco e scuole dell'infanzia di Trieste. La procedura è solo sul web, con il codice Spid, con la Cie, Carta d'Identità Elettronica o con la Cns, Carta Nazionale dei Servizi, attraverso il Portale disponibile su [www.triesteducazione.it](http://www.triesteducazione.it).

Per i nidi, nell'anno educativo 2026/27 possono essere presentate domande per i bambini "Piccoli", nati dal primo agosto 2025 al 31 maggio 2026, nelle sole strutture che accolgono minori dai 3 ai 36 mesi di età, e per i "medio-grandi", nati dal primo gennaio 2024 al 31 luglio 2025.

Le Sezioni Primavera sono

per bimbi che al 1 settembre hanno compiuto i 24 mesi di età e seguono lo stesso calendario dei nidi comunali.

Gli spazi gioco accolgono iscritti fra 18 e 36 mesi, per un tempo massimo di 5 ore giornaliere. Sul sito [triesteducazione.it](http://triesteducazione.it) è possibile scorrere tutte le strutture attive in città, con indirizzo, numero di telefono, età dei bimbi che possono essere accolti e altre informazioni utili. Anche per le scuole dell'infanzia iscrizioni esclusivamente online.

A conclusione di tutte le procedure previste saranno pubblicate le graduatorie provvisorie e poi definitive, che determineranno l'accesso o meno dei bambini nelle varie scuole per le quali è stata presentata la domanda. —

Mi. B.

## IN BREVE

**School of Management**  
Alla Mib un incontro sull'Ai con Toscani

Oggi dalle 16 alle 18, la Mib Trieste School of Management ospita nella sede al Ferdinando il seminario "Il nuovo collega non è umano: lavorare con l'AI nei team ibridi". A condurre l'incontro sarà Giulio Toscani, professore alla Nucb Japan, Upf Barcellona, Bocconi e Mib Trieste, ed esperto di intelligenza artificiale e trasformazione digitale. L'ingresso è gratuito e aperto al pubblico, con prenotazione obbligatoria attraverso il sito del Mib Trieste School of Management. L'evento affronta un tema sempre più centrale nel mondo del lavoro: come cambiano la collaborazione, la fiducia e la leadership quando l'intelligenza artificiale entra a far parte dei team di lavoro.

DOPO IL CEDIMENTO DELLA CARREGGIATA

## Istituito il senso unico Sospesa in via D'Alviano la fermata della 29



L'intervento in via D'Alviano FOTO MASSIMO SILVANO

Il senso unico in via D'Alviano è entrato in vigore nel primo mattino di ieri. Come annunciato martedì dal sindaco Roberto Dipiazza, per rendere più fluida la circolazione dopo il cedimento dell'asfalto registrato lunedì sera, l'amministrazione municipale ha chiu-

so il transito in direzione Servola deviando il traffico "in uscita" verso via Svevo (che resta comunque a doppio senso di marcia).

Fino al ripristino della carreggiata, via D'Alviano, rimarrà dunque a senso unico. A causa di lavori in corso, Trieste

Trasporti ha rimodulato il servizio della zona. La linea 29 e la linea serale B del trasporto pubblico locale - in direzione di Servola - vengono quindi deviate, dopo via Alberti e viale Campi Elisi, in via Caduti sul lavoro e a seguire su via Svevo. Poi il percorso torna regolare. Il provvedimento resterà valido fino a fine esigenze.

In direzione di piazza Goldoni, il percorso delle due linee resta invece invariato.

«Per lavori in corso - aggiunge l'azienda - anche in via Svevo sono possibili ritardi della stessa linea 29 e della linea 8, dirette rispettivamente a Servola e Valmaura».

Sempre Trieste Trasporti ha reso noto che da ieri il capolinea della linea 33/ viene posizionato in via della Bastia. Il percorso della linea 33/ è dunque il seguente: via della Bastia, via dell'Istria, via Rivalto, via Molino a Vento, largo Pestalozzi, strada di Fiume, via Brigata Casale, via Campanelle (campo sportivo); inversione di marcia via Brigata Casale, strada di Fiume, via Molino a Vento, via della Bastia. —



IL RETROSCENA DOPO IL RITROVAMENTO DELL'ARSENALE NELLE AIUOLE

# Spari dei maranza in piazza Perugino Carabinieri accerchiati e minacciati

Due militari si sono ritrovati attornati da decine di giovani che brandivano cinture come armi per intimidirli

Gianpaolo Sarti

Non ha precedenti a Trieste quanto avvenuto sabato sera in piazza Perugino: decine di ragazzini, tra cui molti minori, che accerchiano due carabinieri, si slacciano le cinture dai pantaloni e li minacciano. E questo dopo che un diciannovenne, poco prima, aveva estratto una pistola sparando colpi in aria. Una scaccia cani, si sarebbe scoperto poi.

Sabato sera i militari sono piombati in piazza grazie alle segnalazioni dei residenti preoccupati di vedere sotto casa un assembramento di giovani che facevano caos. Erano in cinquanta. E non "solo" con la scaccia cani del diciannovenne. C'erano coltelli. Mannaie. Bastoni. Mazze chiodate. Le armi sono state nascoste tra i cespugli dell'aiuola che circonda la piazza poco prima dell'arrivo della pattuglia. Le hanno trovate i giornalisti di Telequattro il giorno dopo.

Le indagini, ancora una volta, puntano dritte sul mondo criminale dei gruppi di maranza. Il motivo di quel raduno in piazza? Girare un video brandendo lame (vere) e pistole (finte) con il volto mascherato da passamontagna. «Al loro arrivo – scrive il Comando in un comunicato – i militari operanti hanno riscontrato la presenza di circa cinquanta persone. Tra la folla, un motociclo con a bordo due giovani sfrecciava compiendo manovre pericolose. I militari hanno osservato nitidamente il passeggero estrarre un'arma ed esplodere alcuni colpi in aria».

La pattuglia ha bloccato lo scooter e identificato il giovane. «Alla richiesta di fornire le generalità, il passeggero mette-

va le mani nella felpa, forse per cercare il documento. Ma i militari, notando un evidente rigonfiamento all'altezza della cintura, hanno intimato al giovane di sollevare gli indumenti per un controllo di sicurezza. Al netto rifiuto opposto dal giovane, che indietreggiava ne-

**Poco prima uno di loro aveva esploso dei colpi con una pistola scaccia cani**

gando il possesso di oggetti atti a offendere, i Carabinieri hanno proceduto d'autorità al controllo, rinvenendo e prelevando l'arma».

È in quel momento che la situazione è degenerata in un tentativo di aggressione collettiva: decine di ragazzi si sono

scagliati verbalmente contro i due militari, accerchiandoli in modo intimidatorio. Alcuni hanno tentato di coprirsi il volto, «mentre altri – precisa il comunicato – hanno sfilato le proprie cinture dai pantaloni impugnandole come armi improprie per minacciare la pattuglia». Il diciannovenne con la pistola a quel punto si è divincolato ed è fuggito a piedi verso via Severi facendo perdere le tracce. Ma ha smarrito la carta d'identità. I carabinieri hanno sequestrato la scaccia cani (riproduzione di una semiautomatica con tappo rosso) e tre bossoli a salve rinvenuti in piazza. Il diciannovenne è stato denunciato per resistenza a pubblico ufficiale ed esplosioni pericolose. In corso accertamenti, anche con le analisi delle telecamere, per identificare gli altri componenti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'ALLARME

**La moda di girare con il coltello  
E ora anche con mannaie e mazze**

Trieste sta assistendo a una lunga serie di fatti violenti che vede protagonisti giovani, perlopiù minorenni. Risse, pestaggi (con ragazzi coetanei che rischiano danni permanenti) e rapine. I protagonisti spesso girano armati di coltelli e tirapugni.

Per le forze dell'ordine quanto avvenuto sabato sera rappresenta un salto di livello rispetto ai casi sinora registrati. Oltre ai coltelli, sono stati infatti rinvenuti anche bastoni, mazze chio-

date e mannaie, oltre alla pistola scaccia cani.

Che queste armi servissero "solo" per fare un video, sarà da accertare.

I vari fatti di cronaca, a cominciare dalle rapine tra coetanei, stanno dimostrando che possedere un coltello è ormai un'abitudine per questi gruppi di ragazzi. Ma le mannaie e le mazze chiodate no, non si erano ancora viste. —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'arsenale dei maranza trovato nelle aiuole e le pattuglie dei Carabinieri in piazza Perugino

CI SONO ANCHE INVESTITORI TRIESTINI TRA LE MIGLIAIA DI PERSONE BEFFATE DALLA SOCIETÀ LUSSEMBURGHESE

## Polizze Fwu, chiesti rimborsi per 800 mila euro

A poco più di un anno dalla liquidazione della Fwu Life Insurance Lux S. A., la società di servizi finanziari e tecnologici lussemburghese che ha venduto polizze a migliaia di clienti in tutta Europa, e dopo la prima piccola causa pilota intentata davanti al giudice di pace di Treviso, si aprono due maxi-cause contro le società intermediarie che hanno gestito la vendita dei prodotti "Forward You" nel Nord Italia. Le due azioni legali sono state innescate davanti ai tribunali di Bergamo e Verona per un totale di 800 mila euro. Due cause che fanno sperare i tanti risparmiatori veneti, friulani e giuliani che hanno perso migliaia di euro in quelle che dovevano essere polizze a rischio zero.

Nel nord Italia la compagnia ha venduto, si stima, circa 120 mila polizze tra Lom-



Un convegno della Fwu Life Insurance Lux

bardia, Veneto e Friuli Venezia Giulia, per una raccolta di circa 360 milioni di euro. Nella sola Marca le vittime potrebbero essere oltre 4 mila, e potrebbero essere altrettante quelle veneziane e del Fvg. La Fwu (con sede centrale a Monaco di Baviera) ha presentato istanza di insolvenza il 19 luglio 2025, a causa di un eccesso di indebitamento, e anche la controllata Fwu Life Insurance Lux (Lussemburgo) ha informato di non rispettare più i criteri di solvibilità. Il piano di risanamento è però fallito e Fwu è stata messa in liquidazione. Svaniti la gran parte degli incassi fatti vendendo prodotti finanziari "vestiti" da polizze vita, soldi di cui ora si vuole chiedere conto.

Rispetto alla prima causa intentata davanti al giudice di pace di Treviso i due nuovi

fronti sono più pesanti. Il primo presso il Tribunale di Bergamo vede sotto accusa A1 Life, oggi Asstop Srl in liquidazione, intermediaria con sede a Bergamo che tra il 2009 e il 2012 aveva venduto i prodotti Fwu a 5 risparmiatori bergamaschi per un valore complessivo di oltre 643.000 euro. A Verona invece il ricorso è stato depositato contro l'intermediaria scaligera Ovb Consulenza Patrimoniale srl per conto di 10 risparmiatori provenienti dalle province di Treviso, Pordenone, Trieste, Venezia, Cremona, Brescia, Bolzano e Roma per la riscossione di 186.000 euro investiti nelle polizze.

A promuovere entrambe le cause lo Studio legale Franchi di Parma, già protagonista della battaglia di risparmiatori e investitori travolti dal crac Parmalat, lo stesso stu-

dio che aveva avviato la causa a Treviso. Obiettivo: «Non più l'insinuazione al fallimento, quanto mai di dubbi risulti, ma il risarcimento integrale agli intermediari a cui la Fwu si è spesso rivolta per collocare i suoi prodotti. Prodotti venuti, come detto, come fossero polizze vita, ma in realtà legati al valore di quote connesse a fondi comuni e quindi all'andamento di parametri finanziari, dettaglio però che pare non sia stato comunicato a nessuno dei clienti» spiega l'avvocato Giovanni Franchi. Secondo i ricorrenti, i due intermediari convenuti avrebbero omesso di comunicare la reale situazione finanziaria del gruppo Fwu e i rischi connessi all'acquisto di polizze destinate a perdere valore. —

F. D. W.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



LA TRAGEDIA IN VIA FABIO SEVERO: LA VITTIMA ERA UNA RICERCATRICE UNIVERSITARIA DI 25 ANNI

# Uccisa sulle strisce, l'auto andava oltre il limite

Indagini chiuse, la Procura pronta a chiedere il rinvio a giudizio: la velocità non era così alta, però, da far scattare l'aggravante

Si sono chiuse le indagini per omicidio stradale legate alla morte di Marta Gianelli, la ricercatrice venticinquenne dell'Università di Trieste originaria di Melzo, travolta e uccisa mentre attraversava la strada in via Fabio Severo la sera dello scorso 12 settembre.

Secondo quanto confermato dalla ricostruzione degli investigatori la ragazza aveva attraversato sulle strisce quando era stata travolta dalla Jeep Cherokee condotta dal 59enne dipendente comunale Marzio Fabbri.

L'uomo, indagato per omicidio stradale, è risultato negativo ai test per alcool e sostanze stupefacenti, ma le in-

dagini hanno in ogni caso evidenziato che aveva superato il limite di velocità presente in quel punto. Secondo il Codice della Strada, dunque correva, ma la velocità accertata non era in ogni caso così alta da far scattare le aggravanti.

Ora Fabbri avrà venti giorni per presentare memoria su quanto accaduto o chiedere di esser ascoltato dal pubblico ministero Andrea Lagan- ga.

La venticinquenne di Melzo, a una ventina di chilometri da Milano, era assegnata di ricerca del Dipartimento di Scienze chimiche e farmaceutiche dell'ateneo triestino. Quel tragico 12 settembre era stata falciata in pieno

sulle strisce. In quel punto è collocata un'isola pedonale illuminata e visibile con la segnaletica e i paletti protettivi. La Jeep aveva investito la ragazza e si era poi schiantata su quei paletti abbattendoli. Il conducente, evidentemente, doveva aver sterzato di colpo a sinistra in un gesto istintivo per evitare di travolgere la giovane studentessa. Ma ormai era troppo tardi. Quando erano arrivate sul posto l'ambulanza e l'automedica del 118, le condizioni di Marta erano subito apparse disperate: aveva un gravissimo trauma cranico e anche uno toracico. Ed era già in arresto cardiaco. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Marta Gianelli e via Fabio Severo sbarrata dalla Polizia locale a pochi metri dall'incidente

L'OPERAZIONE DELLA POLIZIA DI STATO

# Spaccio di cocaina e hashish in centro Sette arrestati, la base era in via Canova

Oltre seimila cessioni documentate, 19 indagati. L'organizzazione criminale incassava fino a 70 mila euro al mese

Gianpaolo Sarti

Sette arrestati. Diciannove indagati. Chili di droga e migliaia di euro nascosti all'interno di un appartamento in via Canova e di uno in via Pascoli. La Squadra mobile di Trieste ha assestato un'altra spallata all'imponente giro di spaccio cittadino portando a galla un'organizzazione criminale gestita da un gruppo di afghani e pachistani.

Le manette sono scattate ieri mattina, grazie a un vero e proprio blitz messo a segno in simultanea dagli agenti.

Sul piano giudiziario la Polizia di Stato ha dato esecuzione a dieci ordinanze applicative di misure cautelari emesse dal gip del Tribunale di Trieste su richiesta della Procura «a carico di altrettanti cittadini extracomunitari ritenuti responsabili, a vario titolo, in concorso tra loro, del reato di spaccio di sostanze stupefacenti», precisa un comunicato della Questura diramato ieri pomeriggio.

Le indagini, condotte dalla Mobile e dirette dal pm Marco Faion, sono iniziate a settembre.

L'inchiesta ha portato a galla una proficua attività di vendita al dettaglio di cocaina e hashish. Era proprio un appartamento al terzo piano di uno stabile di via Canova, all'angolo con via Alfieri, a fare da centrale dello spaccio. Era il gruppo di afghani e pachistani a gestire gli affari: un business che fruttava palate di soldi. Quasi tutti vivevano nello stesso alloggio.

Per i clienti era sufficiente presentarsi alla porta del terzo piano, bussare, domandare la dose e attendere qualche minuto per essere serviti. Per agevolare il viavai degli acquirenti era stato appositamente danneggiato il portone dello stabile.

La Mobile ha documentato più di 6.000 cessioni a centinaia di consumatori, a tutte le ore del giorno e della notte. Talvolta facevano anche la fila: arrivavano al terzo piano della palazzina per acquistare la dose, creando assembramenti sullo stesso

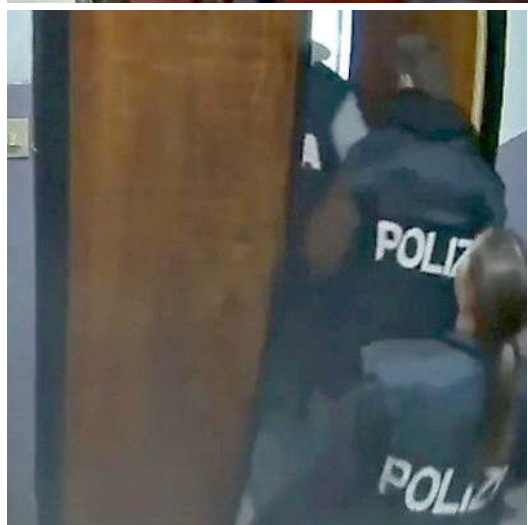
**Sequestrati 7 chili di droga. A gestire il giro era un gruppo di pachistani e afghani**

pianerottolo.

Gli introiti sono stati stimati tra i 60.000 e i 70.000 euro mensili. «Le investigazioni – sottolinea ancora la nota della Questura – hanno altresì consentito di accertare il pieno coinvolgimento di altri condomini, alcuni dei quali già destinatari di provvedimenti limitativi della libertà personale, risultati appartenenti al gruppo criminale. Gli stessi, infatti, con le loro azioni fornivano quotidianamente un materiale contribuito ai principali indagati, spacciando o detenendo per loro la sostanza stupefacente poi destinata alla vendita al dettaglio».

Durante le indagini sono stati messi a segno vari sequestri, nonché due arresti in flagranza di reato.

Nello specifico per quat-



Uno degli scambi documentati dalle telecamere, l'irruzione degli agenti, il denaro trovato nell'alloggio. In alta la palazzina di via Canova FOTO SILVANO

tro indagati è stata disposta la misura cautelare in carcere, per due gli arresti domiciliari con braccialetto elettronico, per tre l'obbligo di dimora con divieto di uscire dopo le 22 e prima delle ore 6; per un altro inquisito, infine, è stato stabilito l'obbligo di presentazione alla polizia giudiziaria.

Ulteriori nove persone, non destinatarie di provve-

dimenti cautelari, sono state denunciate a piede libero.

L'operazione, che ha visto l'impiego di oltre settanta agenti della Polizia di Stato con l'ausilio delle unità cinofile della Guardia di finanza e della Polizia locale, è partita all'alba di ieri.

La complessa attività di indagine ha permesso di arrestare in flagranza ulteriori cinque individui ritenuti vi-

cini al gruppo criminale e di sequestrare circa 7 kg di hashish e cocaina, parte della quale già suddivisa in dosi destinate alla vendita al dettaglio. Sono stati rinvenuti anche 20.000 euro in contanti e una pistola giocattolo.

Parte della droga e del denaro contante è stata scoperta all'interno di un'altra abitazione nella vicina via Pa-

scoli; l'alloggio era nella disponibilità di uno straniero ritenuto una delle figure di spicco dell'organizzazione. L'uomo aveva lasciato il territorio nazionale da pochi giorni per far rientro in Pakistan, incaricando due complici di sua fiducia – un uomo ed una donna – di rimanere in casa a vigilare sul malloppo nascosto. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I DIPINTI SONO TUTELATI DAL MINISTERO DELLA CULTURA



Sopra tre dei dipinti del quinto lotto e la borsetta di inizi Novecento con parti in oro che Asugi ha ereditato dal patrimonio del cardiologo e filantropo friulano Attilio Maseri e che ora ha deciso di vendere all'asta.

# I beni dell'eredità Maseri messi all'asta da Asugi

Il noto cardiologo friulano aveva lasciato all'Azienda parte del suo patrimonio  
In vendita ritratti del Seicento e del Settecento, orologi e una preziosa borsetta

**Laura Tonerò**

Attilio Maseri, il gigante della cardiologia che curò tra gli altri Papa Wojtyła e la regina Elisabetta, conosciuto anche per la sua filantropia, ancora in vita nominò eredi universali del suo patrimonio l'Università degli Studi di Udine e le Aziende sanitarie universitarie di Trieste e Udine con le Strutture Complesse di cardiologia molecolare.

Asugi ora indice un'asta per tentare la vendita di parte di quell'eredità, inclusi dei dipinti del Seicento e



Attilio Maseri

del Settecento, orologi, e una borsetta dei primi del Novecento con parti in oro. I beni vengono venduti in cinque lotti, per un valore complessivo a base d'asta di circa 89 mila euro.

Andiamo con ordine, partendo dai dipinti che nell'asta confluiscono nel quinto lotto. Si tratta di 31 suggestivi ritratti appartenenti, appunto, all'eredità Florio-Maseri. Tra questi l'effigie del cardinale Roberto Francesco Romolo Bellarmino o quella di Pietro Andrea, nato nel 1610, figlio di Antonio Mattioli, notaio

e marito di Elisabetta Palladio. Tra i quadri anche quello con il ritratto del cardinale Roberto Francesco Romolo Bellarmino o di Emanuel Pinto de Fonseca, che fu gran Maestro dell'Ordine di Malta. Con indosso un pullover rosso, è ritratta anche Francesca Florio, ultima discendente diretta della nobile famiglia friulana dei Florio e moglie proprio di Attilio Maseri, morto nel 2021.

I 31 ritratti vengono venduti tutti insieme, partendo da una base d'asta di 34.436 euro. Asugi si rende

disponibile a farli visionare. I dipinti sono vincolati con un decreto del ministero della Cultura e sono stati dichiarati alienabili lo scorso anno con un decreto dello stesso ministero.

Un successivo lotto include un Rolex Submariner del 2012: base d'asta 15 mila euro. In vendita anche un orologio Hublot Mdm da uomo dal valore di 3 mila euro e una scatola in oro e smalti policromi a foggia floreale da 14.500 euro. Per accaparrarsi invece la borsetta dei primi del Novecento, in maglia con catenella in oro giallo e parte sottostante di tessuto d'oro, servirà partire da un'offerta di 22 mila euro.

Le proposte irrevocabili di acquisto del valore almeno pari o superiore all'importo indicato come base d'asta, dovranno risultare pervenute all'ufficio protocollo di Asugi entro le 14 del prossimo 27 febbraio. Le buste con le offerte verranno aperte il 3 marzo, alle 10, nella sede di via Farneto.

Ciascun lotto sarà aggi-

dicato anche in presenza di una sola offerta.

L'asta sarà presieduta da un presidente e da due testimoni. Se due o più concorrenti presenteranno la medesima offerta e questa risulterà la migliore, se gli stessi saranno presenti all'apertura delle buste Asugi consentirà, seduta stante, il rilancio di offerte migliorative segrete, fino a che un'unica offerta non risulterà la

**Il termine per inviare le offerte è stato fissato per il prossimo 27 febbraio**

migliore.

Se invece dei concorrenti che hanno presentato la medesima offerta non saranno presenti (anche uno solo di loro) alla seduta, l'aggiudicazione avverrà mediante sorteggio.

Il catalogo dei beni in vendita e i dettagli l'avviso dell'asta sono disponibili sul sito di Asugi. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

OLTRE 550 LOTTI

## Stampe, disegni, grafiche pitture e bassorilievi le proposte dalla Stadion

Più di 550 i lotti presenti e 250 tra disegni, grafiche oli e dipinti per tutti i gusti nella prossima asta della Stadion.

Molti i dipinti antichi; marine, nature morte, paesaggi, ritratti e opere a tema religioso del XVII e XVIII secolo.

Interessante per i collezionisti del genere l'opera numero 121 attribuita al maestro del XVII secolo Frans Francken III, un olio su tavoletta che ritrae Re Salomone che rende grazia a Dio Moloch.

Per quanto riguarda le grafiche molti i nomi importanti. Leonor Fini, De Chirico, Zigaina, Vedova, Dova, Spacal, Rigghi e la possibilità di portarsi a

casa opere di artisti di respiro internazionale a prezzi ancora una volta accessibili.

C'è poi anche una vasta collezione di disegni eseguiti da artisti autorevoli come Sbisà, Parin, Issupoff, Barison, Stultus e Cernigoi.

Tra le curiosità, la direzione della casa d'aste segnala una cromolitografia (lotto 220) di Vito Timmel del 1922 eseguita per commemorare il "Grande concorso corale nazionale e delle bande regimentali militari sotto l'alto patronato del re e del comune di Trieste" e un manifesto originale di Fritz Erler per onorare i soldati caduti impegnati nella prima guerra

mondiale.

Una buona parte dell'asta sarà poi dedicata al design. Sedie, lampade, sculture, scrivanie, poltrone e tavolini di Fontana arte, Frau, Gallotti & Radice, Mazzega, Isa, Arper, Cassina e molti altri.

Inoltre, per gli amanti del genere nautico, ci sarà la possibilità di accaparrarsi alcuni oggetti molto particolari ed esclusivi come orologi da bordo, un grande timone in legno a 10 caviglie, dei telegrafi da macchina e una grande riproduzione in ferro alta 210 centimetri riprodotte una gru portuale presente a Monfalcone negli anni Sessanta.



Uno dei due bassorilievi in gesso che riproducono il sarcofago delle Amazzoni del Kunsthistorisches Museum

Completeranno l'asta icone, gioielli, bicchieri di boemia, argenti, orologi da tavolo da parete e a pendolo, porcellane, libri antichi.

Tra i lotti in vendita che sicuramente attireranno tutti gli appassionati dell'antiquariato, dalla Stadion viene messo in evidenza anche il lotto 513: due grandi bassorilievi in gesso

eseguiti dall'accademia di belle arti di Vienna che riproducono il famoso sarcofago delle Amazzoni di età greco ellenistica conservato al "Kunsthistorisches Museum" di Vienna.

Tutti i lotti si potranno osservare sul sito [www.stadion-aste.com](http://www.stadion-aste.com) o direttamente nella sede della Stadion in Riva Gul-

li 10/a oggi dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 e domani e domenica dalle 9 alle 12.30. Sul sito si possono trovare anche tutte le informazioni per partecipare all'asta. I lotti sono divisi in tre tornate per la prima tornata le offerte termineranno lunedì 9 febbraio, per la seconda martedì 10 e per la terza mercoledì 11. —





L'ANTEPRIMA DEL CARNEVALE MUGGESANO

# Da Meloni a Picasso La sfida tra i carri prende forma nel capanon de Muja

Le compagnie lavorano alacremente una accanto all'altra  
I temi toccano politica, ecologia senza ignorare il sociale

Luigi Putignano / MUGGIA

Proseguono alacremente i lavori all'interno del capannone di via di Trieste, dove i "maestri" carristi stanno dando sfoggio della loro arte anche per la 72esima edizione del Carnevale muggesano. Nel dedalo infernale del capanon è un turbinio di carta, colla, tondini metallici, polistirolo e tempere dei più svariati colori. Tutte le compagnie si stanno dando da fare per terminare i lavori prima della sfilata di domenica 15 febbraio. I titoli scelti dalle otto compagnie sono «Tu mi fai girar» (Bellezze Naturali); «La compagnia Lampo decolla in un lampo!» (Lampo); «Che aria che tira, ara» (Brivido); «50 sfumature di viola» (La Bora); «Gelatttoo!!!» (Trottola); «Pasta - Dove c'è Bulli e Pupe c'è Casa» (Bullie Pupe); «Il tempo delle mele» (Mandrioi); «Femo... ape?» (Ongia).

C'è chi è più avanti e c'è chi è più indietro tra le compagnie. La Brivido è tra le «ritardatarie»: «Siamo un po' indietro ma domenica 15 vedrete tutti i carri al completo con le loro evoluzioni», ha detto il presidente della compagnia Riccardo Bensi indicando il carro principale con l'enorme vortice in movimento sopra il quale troneggia «Eola-Giorgia Meloni» che soffia su una barca alla deriva. Intanto si provano i meccanismi situati all'interno della «pancia» del carro.

Proseguendo per i meandri della struttura si incontra Raffaella della Trottola che presenta, tra i lavori in fase di realizzazione, il carro principale: «Quest'anno rappresenta un'esplosione di colori, gusti e alle-



I ghiaccioli assortiti della Trottola

gria con il classico carretto dei gelati ambulante». La Trottola è a buon punto con i lavori e andando avanti tra ponteggi e aerografi, Paolo della Lampo, dopo aver illustrato il carro di apertura che rappresenta Muggia in tutti i suoi molteplici aspetti, si para dinanzi al carro principale, una grande portaerei che avanza come un'isola galleggiante tra onde scenografiche in movimento, con sul ponte un elicottero in stile hippy, colorato e decorato con fiori e simboli pacifisti, e la riproduzione di Guernica di Picasso. I lavori della Lampo sono anch'essi a buon punto.

A pochi metri di distanza sta Daniele Crevatin, presidente dell'Ongia, che tra i vari lavori in corso d'opera, presenta il carro principale, rappresentante la «mitica» ape Maila: ci ricorderà che le api sono fondamentali per la sopravvivenza del pianeta. «I lavori procedono bene - dice Crevatin - stiamo rivestendo l'ape con la stoffa che poi decoreremo. Direi che tutto va come da program-

ma». Sfilerà anche un'Ape 50, il mitico motocarro.

Dopo l'Ongia ecco i Mandrioi, del presidente (nonché Re Carnevale) Giovanni Derin che ci illustra il carro principale: «Un omaggio alla Grande Mela, New York, con tanto di Statua della Libertà che si eleverà per oltre 8 metri». Andando ancora a zonzo per il capannone, ma avendo cura di fare attenzione a non intralciare il lavoro certosino dei tanti volontari all'opera, si giunge nel settore delle Bellezze Naturali, il cui carro principale, praticamente terminato, rappresenta un fiore tra i più belli, il girasole, per l'esattezza un campo di girasoli che seguiranno, grazie a un sistema idraulico, un gigantesco sole. Seguendo come Dante, il Virgilio Mario Vascotto, ex presidente dell'Associazione delle Compagnie che da una mano al successore Dario Grison, si giunge negli spazi della Bora, dove si incontra Giulia, che illustra le fattezze di uno dei carri della sua compagnia: «Ci sarà una enorme mucca viola, non quella della pubblicità della cioccolata ma la versione muggesana, seduta comodamente su un prato fiorito».

Infine si arriva nello spazio adibito a laboratorio dai detentori del titolo 2025, Bulli e Pupe. Qui si possono incontrare Alessio, Consuelo e Carlotta, tutti giovanissimi, che raccontano e parlano dei diversi tipi di pasta che sono l'oggetto dei diversi carri in fase di preparazione, abbastanza avanzata. Ma non anticipiamo troppo. Appuntamento a domenica 15 per la sfilata. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UN'ARTE CHE SI TRAMANDA

**I maestri carristi danno vita a carta e polistirolo**

In alto, da sinistra verso destra, le compagnie Bellezze Naturali, Bulli e Pupe, Mandrioi. Nella foto grande i rappresentanti della compagnia Brivido con alle spalle la figura di Giorgia Meloni. Qui accanto la mucca viola della compagnia Brivido. Sotto, a sinistra, l'ape dell'Ongia e, a destra, il carro della Lampo. Fotoservizio Andrea Lasorte





**COMUNE E REGIONE**

**Assistenza agli over 65 con disabilità, al Centro diurno Maffei un contributo di 80 mila euro**

**Roberta Mantini**

Dal 2018, il Centro diurno Maffei rappresenta un modello innovativo nell'assistenza alle persone con disabilità che invecchiano. Nato dall'intuizione del consigliere regionale Carlo Grilli, allora assessore alle Politiche sociali del Comune, il progetto si è concretizzato grazie alla collaborazione tra Anffas e Pro Senectute, colmando un vuoto significativo nei servizi che garantisce continuità di cura e inclusione sociale anche dopo i 65 anni, quando molti percorsi tradizionali si interrompono. Il centro integra competenze educative, socio-assistenziali e sanitarie, offrendo un supporto costruito intorno alle singole persone. Per il 2026, l'assessore regionale alla Sanità Riccardo Riccardi e il consigliere Grilli



hanno annunciato un contributo straordinario di 80 mila euro al Centro Maffei, (circa il 50% delle necessarie per la gestione annuale), attraverso il Comune di Trieste, grazie

ad un apposito emendamento che ha visto come primo firmatario Grilli e sottoscritto da tutti i componenti del gruppo "Fedriga Presidente". «Le politiche sulla disabilità e

sull'assistenza non sono decisioni isolate – ha sottolineato Riccardi (nella foto Lasorte) – ma parte di un percorso continuo che deve considerare i bisogni delle persone lungo tut-

to l'arco della vita. La disabilità è una condizione cronica e il modello costruito negli anni può diventare un esempio per affrontare una sfida crescente come l'invecchiamento della popolazione e l'aumento della cronicità». Il centro di via Valdirivo, accoglie quotidianamente una decina di persone over 65 con disabilità, impegnandole in laboratori creativi, attività motoria e momenti di socializzazione. Il contributo regionale potrà essere integrato nel corso dell'anno: «Nel prossimo assestamento di bilancio mi impegnerò per adeguare il sostegno già messo a disposizione – ha spiegato Grilli –. Oggi, grazie ai progressi sanitari, le persone con disabilità, anche con difficoltà neurologiche, vivono più a lungo ed è importante che enti locali, amministrazioni, as-

sociazioni e famiglie abbiano la possibilità di rispondere alle esigenze di queste persone dedicando dei servizi appropriati». Secondo Giandario Storace e Annalisa Zovatto, presidente e coordinatrice della "Cooperativa Trieste Integrazione – Anffas", il centro ha garantito continuità assistenziale costruendo percorsi graduali e personalizzati senza spostamenti traumatici. «Il centro è sempre pieno, segno che risponde a un bisogno reale e fondamentale per chi rischierebbe isolamento». Antonino Papa e Deborah Marizza, presidente e direttrice di Pro Senectute Trieste, evidenziano: «Le persone sono soddisfatte e felici di frequentare il centro», e aggiungono: «L'obiettivo è raddoppiare la capienza per rispondere alla domanda crescente». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**LE LETTERE**

**Borgo Zindis  
Incursioni  
dei cinghiali**

Con la presente volevo segnalare che a Borgo Zindis (Muggia) i cinghiali, che si aggirano di sera nella zona, stanno rovesciando quotidianamente i bidoni della spazzatura spargendo la stessa a terra in cerca di cibo. Volevo chiedere al sindaco Polidori se non fosse possibile ripristinare i bottini più grandi come quelli ancora presenti su Lungomare Venezia per impedire questo. I bottini installati attualmente sono di plastica leggera, di medie dimensioni e ad altezza "muso" del suino. Bisogna fare in modo di scoraggiare questo comportamento perché non diventi un'abitudine e non stazionino vicino alle case, perché sono comunque pericolosi. Oltre a questo volevo chiedere come mai i raccoglitori di medicinali scaduti e di batterie esauste sono stati rimossi dal sito proprio di fronte al Despar di Strada della Luna (San Rocco). La Net, tra l'altro, aveva appena provveduto, dopo segnalazione, ad aggiustare quelli presenti che avevano lo spor-

tello rotto e poi spariti. Verranno sostituiti visto che in zona non ce ne sono altri e nemmeno a Borgo Zindis.  
**Barbara Bertocchi**

**Poste Italiane 1  
La corrispondenza  
è finalmente arrivata**

È arrivata la posta: tra le altre cose gli auguri di Natale assieme ad una bolletta scaduta da due settimane. Leggo in rete che lo Stato verserebbe 262 milioni per il Servizio Universale con impegno della consegna della posta 5 giorni a settimana. La convenzione sarebbe stata prorogata fino ad aprile 2026. Sulla vostra rubrica sono frequenti le lamentele per i disservizi, interessante che nessuno dei manager replichi o si scusi. È evidentemente che va bene così: i bilanci grondano utili e gli azionisti penso gradiscano. Suggestivo sentire qualcuno chiedere perché l'utente non domicili le bollette: è un'opzione, non un dovere. Ma se un'azienda si assume l'incarico di recapitarle e non lo fa in tempo chi è in difetto? Sembrerebbe quasi che il cliente debba giustificare la quantità e qualità di corrispondenza che desidera rice-

vere? Tralasciamo di commentare i disservizi qualora sia abbonati a settimanali o mensili.  
**Fulvio Zonta**

**Poste Italiane 2  
Lettere recapitate  
due volte al mese**

Mi unisco al coro dei tanti che ormai da molti mesi segnalano gravi disservizi alla distribuzione della posta. Vivo in via Veronese nel rione di San Vito e ormai vedere un portalettere è un'occasione rara e preziosa. La posta non viene più distribuita, o solo una o due volte al mese, e in quei giorni uno si trova la cassetta stracolma. Inaccettabile che un servizio pubblico versi in tale degrado e che nessun dirigente di Poste Italiane si scusi e soprattutto ponga rimedio a questa criticità che dura da anni.  
**Enrico Varesco**

**All'eurodeputata Cisint  
Monfalcone non è  
l'Ue (e viceversa)**

Cisint è l'europarlamentare del Friuli Venezia Giulia con più assenze a Bruxelles. Lei si

giustifica con il suo lavoro fatto sul territorio locale, principalmente a Monfalcone. Ma se lei è, per sua scelta, una europarlamentare, deve lavorare di più per sistemare la zoppicante Ue. Capisco che la lega è, probabilmente, il partito meno indicato per rendere unica ed unita la Ue, vedi le sue amicizie, soprattutto con Orbán ed altri che mangiano in Europa ed altrove, Russia inclusa. Fra l'altro, la Lega, dopo avere elevato Vannacci ai massimi altari, ora se lo vede scappare. Insomma l'ex generale, detto francamente, ha inchiodato la Lega stessa e ciò dimostra che la classe dirigente della Lega manca del quid che serve per navigare nelle fangose acque politiche italiane ed europee. Inoltre, facendo un paragone, si evince facilmente che Monfalcone non è la Ue a 27, e viceversa.  
**Saluti,  
Paolo Urbani**

**La lamentela  
Santex, l'attesa  
continua**

Rispondo alla segnalazione della signora Maria Rosa Barut esprimendo la mia comprensione e rabbia perché a

farne le spese sono sempre le persone più fragili. Anch'io mi trovo nella stessa situazione, anche se in condizioni meno gravi, e da un mese non ho ricevuto nulla dalla Santex. Dopo tutte le telefonate fatte da mia figlia stiamo ancora aspettando e credo molte altre persone. Purtroppo non è la prima volta e questo è molto avvilente. Mi chiedo però dove sono le istituzioni? È possibile che non sappiano? E i distretti? E l'Urp che riceve le segnalazioni? Mia figlia sta pensando di rivolgersi ad un legale. Forse è l'unico modo per difendere la nostra dignità  
**Pittino Silvia**

**Il cordoglio  
Grazie a Fiorenzo  
il nonno paletta**

Cara Redazione, vorremmo dedicare queste parole a un uomo speciale che ha lasciato un segno indelebile nei cuori di tutti noi: il signor Fiorenzo Sincovich (il nonno paletta di Via Giulia). Per anni, lo abbiamo visto ogni giorno fuori dalla nostra scuola, sempre pronto a guidare i nostri alunni attraverso la strada con un sorriso e una battuta pronta. La sua

gentilezza e il suo calore sono stati un faro di luce per tutti noi. Fiore (così si faceva chiamare) non era solo un uomo che faceva attraversare i bambini, era un amico, un confidente e un esempio di come la bontà e la generosità possano fare la differenza nella vita delle persone. La sua presenza era un dono per la nostra comunità scolastica, e la sua assenza sarà sentita profondamente. Vorremmo esprimere la nostra più sentita gratitudine a Fiore per tutto ciò che ha fatto per noi e per i nostri alunni. Il suo spirito socievole e la sua dedizione ai bambini saranno ricordati per sempre. Grazie Fiore, per averci fatto sentire più sicuri e amati. La tua eredità vivrà nel nostro cuore e nel cuore dei nostri alunni. Con affetto e gratitudine, il personale della scuola Mauro.  
**Sabina Germani**

**Il Carnevale in Fvg  
La mascherata  
storica di Orsaria**

Pur tramontata nel 2001 la storica mascherata di Orsaria rimane una delle rappresentazioni carnevalesche più

**GLI AUGURI DI OGGI**



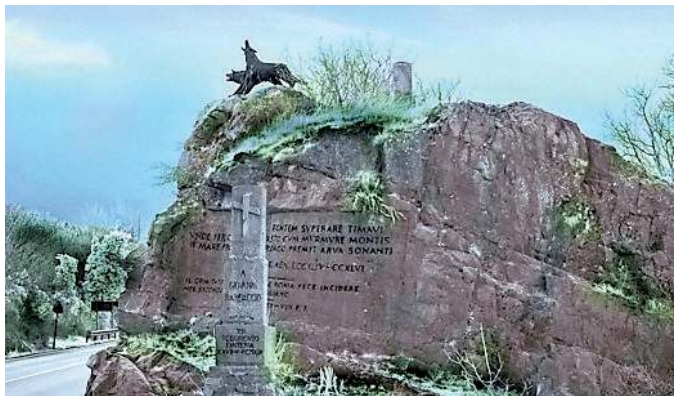
**BRUNO**  
Auguri per il traguardo. Nevia, Daniele, Valentina, Giada, Giulia.



**MARI**  
Nonna, il 90° sia indimenticabile. Auguri di cuore. La tribù Falomo.

**IL MONUMENTO**

**Il coraggio dei Lupi di Toscana**



Una foto, di Gerardo Oliverio, del monumento alla Brigata "Lupi di Toscana". I lupi in bronzo sul masso ricordano i combattimenti della Prima Guerra Mondiale e la dedizione e il coraggio della Brigata. Accanto c'è il cippo del maggiore Giovanni Randaccio.

GIOCO DEL

**LOTTO**

Estrazione del  
5/2/2026

|           |    |    |    |    |    |
|-----------|----|----|----|----|----|
| BARI      | 59 | 63 | 12 | 74 | 89 |
| CAGLIARI  | 4  | 60 | 78 | 51 | 31 |
| FIRENZE   | 63 | 56 | 13 | 84 | 39 |
| GENOVA    | 43 | 3  | 73 | 86 | 84 |
| MILANO    | 73 | 68 | 21 | 69 | 27 |
| NAPOLI    | 29 | 60 | 61 | 2  | 9  |
| PALERMO   | 49 | 28 | 51 | 89 | 23 |
| ROMA      | 43 | 21 | 77 | 31 | 30 |
| TORINO    | 5  | 25 | 64 | 76 | 89 |
| VENEZIA   | 14 | 16 | 77 | 51 | 56 |
| NAZIONALE | 53 | 20 | 6  | 89 | 28 |

10e

LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

|            |    |            |         |    |
|------------|----|------------|---------|----|
| 3          | 4  | 5          | 12      | 13 |
| 14         | 16 | 21         | 25      | 28 |
| 29         | 43 | 49         | 56      | 59 |
| 60         | 63 | 68         | 73      | 78 |
| Numero Oro | 59 | Doppio Oro | (59-63) |    |

**SuperEnalotto**

6-8-26-27-57-90

Jolly  
41

Superstar  
30

JACKPOT  
116.600.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

|            |     |             |
|------------|-----|-------------|
| Nessun     | +6  | - €         |
| Nessun     | 5+1 | - €         |
| Ai 10      | 5   | 18.371,53 € |
| Ai 1.054   | 4   | 183,37 €    |
| Ai 35.857  | 3   | 15,88 €     |
| Ai 460.759 | 2   | 5,00 €      |

QUOTE SUPERSTAR

|           |     |             |
|-----------|-----|-------------|
| Nessun    | +6  | - €         |
| Nessun    | 5+1 | - €         |
| Nessun    | 5   | - €         |
| Ai 4      | 4   | 18.337,00 € |
| Ai 192    | 3   | 1.588,00 €  |
| Ai 2.635  | 2   | 100,00 €    |
| Ai 12.704 | 1   | 10,00 €     |
| Ai 23.583 | 0   | 5,00 €      |



AL VILLAGGIO PER CRESCERE

Libri in dono ai bambini per promuovere la cultura bilingue



Al Villaggio per Crescere di Trieste, alla presenza del Console generale della Repubblica di Slovenia a Trieste Gregor Šuc, si è tenuto un evento speciale per valorizzare e promuovere la cultura slovena nei contesti formativi e culturali della città dedicato alla promozione della lettura condivisa in famiglia nella fascia d'età 0-6 anni. Sono stati donati alcuni libri di provenienza culturale bilingue slovena e italiana, destinati alle bambine e ai bambini che partecipano alle attività del Villaggio per Crescere di Trieste e ai loro genitori, sottolineando in tal modo anche l'importanza cruciale di avvicinare i più piccoli al mondo dei libri fin dalla primissima infanzia.

vive nella memoria non solo degli abitanti del comune di Premariacco. Indubbiamente tra i vari personaggi di questa tradizione Jacum Bisot (al secolo Giacomo Confin 1873 - 1948) con la sua arguzia, la sua capacità dissacratoria e le sue straordinarie capacità poetiche, mai contemplate dalla "cultura alta", trovò nella scrittura il riscatto dalla povertà e dall'ingiustizia sociale. Oggi nel 2026 Jacum rimane sicuramente nel ricordo dei suoi odierni compaesani il poeta e scrittore più famoso e talentuoso della storica e mai dimenticata mascherata di Orsaria.

Giovanni Jenco Paoloni

Sanità  
In ospedale tutto bene a parte il cibo

Sono stata ricoverata al polo cardiologico e come ho già scritto tutto ok, tranne il cibo. Io mi domando se il direttore dell'ospedale assaggi mai il cibo che arriva alle persone appena operate. Io penso che dovrebbe arrivare cibo di prima categoria, dato che è molto importante per una persona operata.

Elena Gobbo

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

| BENEFICIARIO                       | NORD EST MULTIMEDIA S.P.A   |
|------------------------------------|-----------------------------|
| IBAN                               | IT3280200805364000107291372 |
| 1) Nome e cognome                  | (in memoria di)             |
| 2) Nome del donatore o donatori    | (da parte di)               |
| 3) Nome del beneficiario           | (a favore di)               |
| 4) Eventuale data di pubblicazione |                             |
| 5) Indirizzo del donatore          |                             |
| 6) Numero di telefono del donatore |                             |

IL PANORAMA

Tramonto e danza dei gabbiani



«Un filino di tramonto e i gabbiani danzano al freddo!». Valentina Irrera ci invia questa foto tra mare, cielo e il castello di Miramare che si intravede sullo sfondo. Un'immagine suggestiva che condividiamo con i nostri lettori.

IL CALENDARIO

Il santo Paolo Miki e compagni (martiri)  
Il giorno è il 37°, ne restano 328  
Il sole sorge alle 7.19 tramonta alle 17.18  
La luna sorge alle 22.46 e cala alle 9.25  
Il proverbio Fatta la legge, trovato l'inganno.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:  
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)  
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

| Giorno     | PM10 in µg/m³ | O3 in µg/Nm³ |
|------------|---------------|--------------|
| 6 febbraio | 10            | 71           |
| 7 febbraio | 9             | 55           |
| 8 febbraio | 8             | 65           |
| 9 febbraio | 6             | 81           |

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

|                           |             |
|---------------------------|-------------|
| Numero unico di emergenza | 112         |
| Capitaneria di Porto      | 040676611   |
| Prevenzione suicidi       | 800 510 510 |
| Guardia costiera          |             |
| emergenze                 | 1530        |
| Protezione animali        |             |
| (Enpa)                    | 040910600   |
| Sanità - Prenot. Cup      | 0434223522  |
| Sala operativa Sogit      | 040638118   |
| Vigili Urbani             |             |
| servizio rimozioni        | 040366111   |

NELLA SEDE CENTRALE

Al liceo Carducci Dante apre la mostra storica sulla “Rosa Bianca”, il gruppo di resistenza antinazista

Micol Brusaferro

Oggi pomeriggio alle 17.30 alla sede centrale del liceo Carducci Dante, in via Giustiniano, aprirà le porte al pubblico la mostra dedicata alla “Rosa Bianca”, il gruppo di resistenza antinazista attivo fra il 1942 e il 1943 in Germania, formato da studenti universitari tedeschi che in quei mesi portarono avanti un percorso di opposizione politica al regime nazista.

La mostra racconta la vita e i pensieri di quei giovani di allora, allestita grazie al-

la collaborazione tra il liceo Carducci Dante e l'attrice Aida Talliente, che lo scorso 3 febbraio ha portato in scena al teatro Miela di Trieste uno spettacolo che è stato dedicato proprio alla “Rosa Bianca”.

Negli ultimi tre anni, grazie alla collaborazione con “Libera. Associazioni, nomi e numeri contro le mafie”, sezione di Udine, l'attrice ha proposto lo spettacolo a migliaia di studenti delle scuole superiori della Regione Friuli Venezia Giulia, approdato anche in altre città in Italia e all'estero.

Questo pomeriggio saranno proprio i ragazzi del Carducci Dante, che hanno assistito alla rappresentazione, e che si sono confrontati con l'attrice, ad accompagnare i visitatori nel percorso fra i pannelli della mostra, per ripercorrere le vicende legate dei ragazzi tedeschi.

Inoltre tutti gli studenti leggeranno diversi brani selezionati dai sei volantini diffusi dalla “Rosa Bianca”, scritti ed elaborati che il gruppo, tra il 1942 e il 1943, con fatica riuscì a diffondere nel corso di quel pe-

riodo.

Durante la visita verranno anche eseguiti alcuni brani musicali.

Le porte della scuola si apriranno, come detto, alle 17.30, e gli ospiti accederanno da via Giustiniano all'atrio del liceo, dove saranno accolti dai ragazzi della scuola, che li accompagneranno al secondo piano, negli ambienti che ospitano l'esposizione.

Per il pubblico sarà possibile partecipare all'iniziativa odierna al Carducci Dante fino alle 19. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO A CATTINARA

Asportata un'enorme massa addominale

Si è concluso con successo il ricovero di una donna di 60 anni centralizzata dall'ospedale di Gorizia all'ospedale di Cattinara per intervenire su una voluminosa massa addominale con infiltrazione di diversi organi. Come ha spiegato ieri Asugi, il quadro della paziente si presentava sin dall'esordio molto impegnativo da un punto di vista clinico con compromissione della funzionalità respiratoria da embolia polmonare, anemia e setticemia da infezione delle vie urinarie.

A seguito della centralizzazione a Trieste, dopo un periodo di ricovero nel reparto della Medicina d'urgenza prima e della Medicina Interna dopo, entrambi funzionali ad un riequilibrio e stabilizzazione delle condizioni generali della paziente, la stessa veniva presa in carico dai chirurghi generali dell'Uco Clinica Chirurgica, diretta dal professor Nicolò de Manzini. Fondamentale è stata la pianificazione pre-operatoria dell'intervento, lo studio approfondito delle immagini radiologiche e di tutta la documentazione sanitaria della signora e il coinvolgimento di chirurghi generali, ginecologi ed urologi. Il giorno stabilito per l'operazione, dopo una complessa preparazione da parte dell'anestesista, la dottoressa Aglinda Sollufi (Uco Anestesia Rianimazione e Terapia Antalgica), i chirurghi generali, la professo-

ressa Silvia Palmisano e il dottor Biagio Casagrande, hanno iniziato l'intervento alternandosi al tavolo operatorio con il ginecologo, il professor Federico Romano (Clinica Ostetrica e Ginecologica, Irccs Burlo Garofolo) e l'urologo, il dottor Moreno Tontodonati (Uco Clinica Urologica). L'intervento, comprensivo delle fasi anestesologiche, è durato 6 ore e 52 minuti.

La paziente è stata dimessa dal reparto Clinica Chirurgica e proseguirà la convalescenza in una Rsa del goriziano.

«Lo studio pre-operatorio di un caso complesso – sottolinea Asugi – rappresenta uno dei momenti più importanti dell'attività clinica, in cui la medicina esprime appieno il suo valore scientifico, umano e organizzativo. La valutazione multidisciplinare consente di leggere la complessità nella sua interezza, superando i confini delle singole discipline. In questo contesto, la presa in carico e i risultati clinici della paziente non sono stati il risultato dell'operato di un singolo professionista, ma l'esito di un percorso condiviso che ha coinvolto competenze specialistiche plurime, integrate in modo armonico e orientate a un obiettivo comune: la migliore strategia di cura possibile. È stato il confronto strutturato, la discussione critica e la condivisione delle decisioni a creare un piano terapeutico personalizzato sulla paziente e solido dal punto di vista scientifico».

«In un ospedale Hub – prosegue Asugi –, questo processo trova il suo ambiente naturale. La disponibilità di tecnologie avanzate, percorsi diagnostico-terapeutici consolidati, elevati volumi di attività e competenze altamente specializzate rende possibile affrontare anche le situazioni più complesse con rigore, sicurezza e tempestività. La collaborazione tra professionisti e lo studio pre-operatorio multidisciplinare, all'interno di un ospedale Hub, diventa espressione concreta di una medicina moderna, responsabile e collaborativa, capace di coniugare eccellenza clinica, innovazione e lavoro di squadra al servizio del cittadino». —





APPUNTAMENTI

Alle 17.30  
City Frame  
di Daniele Macrì

Alle 17.30 alla Casa della musica sarà inaugurata la mostra fotografica “City Frame” del fotografo Daniele Macrì. Macrì originario di Siderno, provincia di Reggio Calabria, è socio della nostra associazione culturale dei Calabresi di Trieste.

Alle 18  
Terapie energetiche  
con Bertali

Alle 18 nella sede delle Percore Nere di Trieste di Via Rossetti 20/B a Trieste il dott. Marco Bertali, medico psichiatra, psicologo e psicoterapeuta, esprimerà i benefici psico-fisici della meditazione e delle terapie energetiche. Per informazioni e prenotazioni 349 4695027.

Alle 18.30  
Pastini e muretti  
del ciglione carsico

Questa sera alle 18.30, nella sede Cai della Società Alpina delle Giulie, in via Donata 2 a Trieste, Furio Scrimali, alpinista e appassionato fotografo, presenterà per la Commissione TAM - Tutela Ambiente Montano, una conferenza con immagini dal titolo: “Attraverso antichi pastini, muretti e non solo, sotto il ciglione carsico”. Ingresso libero.

Alle 20.30  
“Un compagno”  
Vita di Dario Visintini

Oggi alle 20.30 alla Casa del popolo di via Poniziana,

verrà presentato il libro di Pino Fabriano Un compagno. Vita e pensiero di Dario Visintini comunista triestino, Officine Editoriali da Cleto, 2025. Sarà presente l'autore che dialogherà con Igor Kocijančič. Un compagno è la biografia di Dario Visintini (1940-2022), testimone di una storica famiglia di combattenti e dirigenti comunisti del Novecento.

Alle 20.30  
Renatissimo  
con Decaro

Trieste si appresta a vivere una serata all'insegna della musica e del cabaret con l'arrivo di Enzo Decaro sul palco del Teatro Bobbio questa sera alle 20.30. Il palcoscenico della Contrada accoglie infatti l'evento speciale "Renatissimo", un sentito e vibrante omaggio a Renato Carosone, figura iconica che ha saputo traghettare la canzone napoletana verso le sonorità del jazz e dello swing.

Alle 20.30  
Conferenza sui  
misteri  
della materia oscura

In sala Luttazzi alle 20.30 (ingresso libero), nell'ambito del ciclo “Sentieri tra le stelle” promosso dal Centro Studi Astronomici Antares Trieste, il professor Paolo Salucci (Sissa) relaziona nella conferenza dal titolo “I misteri della materia oscura”, componente che costituisce circa il 27% del rapporto massa-energia dell'Universo ma che, non emettendo né riflettendo luce, è del tutto invisibile.



Balkan Jazz Group a Prosecco

Oggi alle 20 si terrà alla Casa del Prosekar di Prosecco un concerto di musica etno-balkan-jazz. Il batterista Tomi Purich si esibirà con il suo Balkan Jazz Group affiancato dalla cantante Ajda Stina Turek, dal contrabbassista Jernej Vindšnurer e da Aljoša Kavčič al pianoforte.

TRIESTE - ALLE 10 ALL'AUDITORIUM DELLA RISMONDO

Marko Kravos e gli scolari di Melara



La Biblioteca nazionale slovena e degli studi celebrerà la Giornata della cultura slovena con un evento speciale. La letteratura e la lingua slovena saranno protagoniste oggi all'auditorium della scuola Rismondo in via Forlanini 32 a Melara, dove alle 10 ospiterà lo scrittore e poeta triestino Marko Kravos. L'autore, la traduttrice Patrizia Raveggi e i rappresentanti della casa editrice presenteranno al giovane pubblico il libro L'auricorno, pubblicato lo scorso anno dalla casa editrice goriziana Qudulibri. La traduzione del racconto Zlatorog, uscito nel 2023 presso la casa editrice Pivec con le illustrazioni di Andreja Peklar, ci porta per mano tra le leggende delle vette alpine slovene, permettendo anche al pubblico italiano di conoscere la storia dell'animale mitologico dei pendii del Triglav. All'evento, destinato ad un gruppo scolastico chiuso, assisteranno gli alunni e le alunne della scuola secondaria di primo grado slovena sv. Ciril in Metod di Cattinara e quelli della scuola secondaria di primo grado italiana Rismondo. La scuola di Melara offre anche l'insegnamento della lingua slovena, il che renderà quest'incontro un'occasione preziosa per costruire ponti tra culture e lingue diverse.

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA MINERVA

Trieste a fine '800, crimini e ricette



Questo pomeriggio alle 18 alla libreria Minerva di via San Nicolò si terrà la presentazione del libro di recente pubblicazione “Gli strani casi di una guardia municipale nella Trieste di fine Ottocento” di Tiziana Gomzi.

L'autrice ne discuterà con Marino Predonzani, presidente di Tècne&Arts.

Il libro è un “must” per chi ama la storia di Trieste e i fatti di cronaca della fine del XIX secolo ma anche per chi ama la buona cucina. La trama? La guardia municipale Luca Stradiot deve destreggiarsi tra furti e omicidi, ma l'incontro con una ragazza bionda ed emancipata gli cambierà la vita. L'aspetto culinario si traduce invece nel fatto che il libro è corredato da 50 ricette della tradizione.

Tiziana Gomzi è nata a Trieste, è laureata in filosofia e insegna storia e filosofia. Ha precedentemente pubblicato Morte ed inter-soggettività nel pensiero di Gabriel Marcel (1988), Oggetti e pensieri (1989), Da Dante. Ricette e aneddoti del famoso ristorante (2015), Trovarsi a Trieste. L'Hotel Gomzy di Opicina e altri racconti (2017).



MUSICA

Kuhn Fu al Miela  
Da Berlino rock  
e jazz in salsa  
psichedelica

La rassegna Music Live prosegue con la band del chitarrista e compositore Christian Kühn

Elisa Russo

Il 2026 della rassegna Miela Music Live si è aperto con una serie di sold out e continua con una proposta di qualità: stasera alle 21 al Teatro Miela suonano i Kuhn Fu. Creatura del chitarrista e compositore Christian Kühn in pista dal 2012, suonano jazz-rock psichedelico, nominati al German Jazz Prize, arrivano da Berlino e sono una band multiculturale. Non è facile descriverli, qualcuno ci ha provato così: «Frank Zappa incontra il cabaret; suoni surf e riff metal viaggiano sul Chattanooga Choo-Choo

mentre Shakespeare, Brecht e Monty Python fungono da padrini ideali».

**Kühn, sarà la sua prima volta a Trieste?**

«Sì, è una città che ho visto solo da lontano e di cui non so molto. Non vedo l'ora di saperne di più».

**Conosce qualcosa della musica italiana?**

«Amo i grandi compositori del cinema, Ennio Morricone, Nino Rota e qualcosa dell'opera, della musica classica».

**Fate base a Berlino, è sempre una città stimolante per la musica?**

«Senza dubbio il posto in cui andare, in Germania e

CINEMA

TRIESTE

AMBASCIATORI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Le cose non dette 16.30-18.45-21.00

ARISTON

Viale Romolo Gessi, 14 040/304222

Sorry, Baby V.O. 16.00 (sott.it.)

Il seme del fico sacro V.O. 18.00 (sott.it.)

My father's shadow V.O. 21.10 (in originale const.)

FELLINI [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Sentimental Value 16.00-18.15-20.30

GIOTTO MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Hamnet. Nel nome del figlio

16.30-18.50-21.15

La Grazia 16.15-18.40-21.00

L'infiltrata 16.00-21.00

Norimberga 18.15

NAZIONALE MULTISALA [www.triestecinema.it](http://www.triestecinema.it)

Marty Supreme 16.00-18.40-21.15

21.10 (in originale const.)

Lavoreremo da grandi

16.30-18.10-19.40-21.30

Buen Camino 16.30-18.10-19.50-21.30

Agata Christian - Delitto sulle nevi

16.00-19.00

Giulio Regeni. Tutto il male del mondo 16.30-19.45-21.00

Anaconda 18.00-21.15

L'agente segreto 18.20

Stray Kids: the dominATE Experience 16.30

THE SPACE CINEMA

Via D'Alviano, 23

[www.cinecity.it](http://www.cinecity.it)

Le cose non dette 16.45-19.30-21.50

Buen Camino 16.20-18.45-22.20

Stray Kids: the dominATE Experience

V.O. 17.30-18.30

Hamnet. Nel nome del figlio

16.00-18.50-20.45

Agata Christian - Delitto sulle nevi

16.05-18.40-21.40

La Grazia 18.50-21.40

Marty Supreme 21.05

Greenland 2 - Migration 16.10

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX

Via Grado, 50

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Lavoreremo da grandi 17.30-19.10-21.10

Le cose non dette 17.00-21.00

Buen Camino 19.00

Agata Christian - Delitto sulle nevi

17.00-21.15

Giulio Regeni. Tutto il male del mondo

19.00

Stray Kids: the dominATE Experience

17.45

Marty Supreme 20.40

Sentimental Value 17.40-20.45

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX

Piazza Vittoria, 41

[www.kinemax.it](http://www.kinemax.it)

Lavoreremo da grandi 17.30-20.15

Sentimental Value 17.45

Marty Supreme 20.30

Ultimo schiaffo 18.00

Agata Christian - Delitto sulle nevi 20.20

TEATRI

TRIESTE

LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO

Via Ghirlandaio 12 040/948471

"Oggi alle 20.30 va in scena "Renatissimo. Omaggio a Renato Carosone"" con Enzo Decaro. Durata 90'.

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE

Riva Tre Novembre, 1 800 898 868 - 040 6722200

""Aufstieg Und Fall Der Stadt Mahagonny"" Opera di K. Weill "" Oggi venerdì 6 febbraio ore 20.00 (B), sabato 7 febbraio ore 18.00 (C), domenica 8 febbraio ore 16.00 (E). Orchestra, Coro e Tecnici della Fondazione Teatro Lirico Giuseppe Verdi di Trieste.

TEATRO MIELA

Piazza Duca degli Abruzzi, 3

040/3477672

"Miela Music Live - Oggi, alle 21.00 "Kuhn Fu"" una band di jazz-rock psichedelico guidata dal chitarrista e compositore Christian Kühn. Ingresso €13,00.

TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA

V.le XX Settembre, 45 040/3589511

Politeama Rossetti - Sala Generali "Alle 20.30 "Il lutto si addice ad Elettra"" di Eugene O'Neill. Regia e scene Davide Livermore. Con Paolo Pierobon, Elisabetta Pozzi, Linda Gennari, Marco Foschi, Aldo Ottobriano e con Carolina Rapillo, Davide Niccolini. Durata: 3 ore e 30'. Turno B.

Politeama Rossetti - Sala 1954 "Alle 16.30 - Laboratorio artistico "L'imperfezione perfetta: quando la malattia si fa arte"" con Giacomo Andrea Faroldi e Francesca Boldrin; drammaturgia e regia di Paolo Quazzolo. Consulenza storico-artistica di Massimo Degrossi in collaborazione con Teatro Stabile del Friuli Venezia Giulia. Ingresso gratuito, registrazione obbligatoria su Eventbrite. Durata: 1 ora e 30'.

Politeama Rossetti - Sala Bartoli "Alle 18.00 - Incontro a cura di Paolo Quazzolo su "Il lutto si addice ad Elettra"" Saranno presenti gli interpreti dello spettacolo. Ingresso libero. Durata 1 ora.

MONFALCONE

TEATRO COMUNALE DI "MARLENA BONEZZI"

Corsod del Popolo, 20

0481 494369

"Oggi alle ore 20.45 Herbert Schuch, recital pianistico" Domenica 8 febbraio alle ore 16.00 Chiesa ss. Nicolò e Paolo, Monfalcone, Ingresso Libero, "Concerti per organo - Infinito Bachiano", con Riccardo Favero, Luca Sartore e Manuel Tomadin. Venerdì 13 e sabato 14 febbraio alle ore 20.45 "The Wall Dance Tribute" con MM Contemporary Dance Company. Venerdì 20 febbraio alle ore 20.45 FVG Orchestra, in collaborazione con Accademia Glasbena Matrica. Prevendite e biglietti presso la Biglietteria del Teatro (da lunedì a sabato, 17.00 - 19.00), Biblioteca Comunale di Monfalcone (da lunedì a venerdì, 9.00 - 20.00 e sabato 9.00 - 13.00). ERT/Udine, punti vendita Vivaticket e [www.vivaticket.it](http://www.vivaticket.it).





**KUHN FU**  
 LA BAND BERLINESE  
 IN ARRIVO STASERA AL MIELA

non solo. C'è una scena davvero internazionale, specie quella jazz. Attrae persone da diverse provenienze, ed è la città in cui si è formata la band».

**Chi la accompagna al Mielà?**

«Un quintetto: io alla chitarra, Esat Ekincioglu di Istanbul al basso, l'inglese George Hadow alla batteria, l'argentina Sofia Salvo (sassofono baritono e per la prima volta anche sax alto) e l'americano John Dikeman (sassofono tenore)».

**Cosa farete ascoltare?**

«Rock'n'roll jazz bello rumoroso, con tanta improvvisazione dei fiati e annunci tra un brano e l'altro piuttosto divertenti. Cerchiamo di intrattenere le persone, non indottrinarle. La musica non deve essere né semplice né complicata bensì coinvolgente. Andare a un concerto è concedersi un attimo fuori dalla propria routine, distrarsi».

**Avete all'attivo sette album: la scaletta pesca da tutti?**

«Sì, e in più anticipiamo qualcosa dal nuovo lavoro che uscirà ad ottobre».

**Il titolo dell'ultimo "Kata-**

**strofik Kink Machine" è stato generato dall'IA, ma la musica è tutta suonata?**

«Certo, odio la musica creata con l'intelligenza artificiale, non la ascolto. Già ho avuto difficoltà con la musica sintetica. Sono all'antica, un chitarrista che viene dal rock'n'roll e poi ho percorso la classica, il jazz... Penso che la musica generata da IA, sostituirà la musica d'arredamento, quella che secondo Satie "cambiava la stanza", creava l'atmosfera. Ma ne prenderà il posto impropriamente. Non mi piace, ma la lista di cose che non mi piacciono è lunga».

**Per definirvi usano parole come "follia", "schizofrenia", "anarchia"... è un fan del caos?**

«Tutt'altro, nella vita di tutti i giorni sono uno preciso, altro che anarchia! Sono termini usati dai critici, ma io cerco di fare musica comprensibile e che funzioni. Forse, però, non sono così ordinario nel cervello e nelle idee che da esso emanano. Cerco di sviluppare ogni idea che mi viene al meglio. La musica è libertà e divertimento, è un ambito in cui puoi fare di tutto, lasciando l'immaginazione a briglia sciolta. Non esiste musica giusta o sbagliata, questo è il bello». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18 ALLA LIBRERIA LOVAT

Igor Štiks presenta il libro "W"



Alle 18 alla Lovat Igor Štiks presenta "W" (Mesogea editore), ne parla con Andrea Olivieri e Serena Todesco. «E poi c'è quel bambino, ritrovato in un vagone abbandonato e ora divenuto un ragazzino infelice. A Walter ricorda il proprio fratello perduto, che ha vissuto solo il fervore e la speranza della rivoluzione, ma non le sue torture, né ha fatto in tempo a capire che l'uomo è capace di trasformare le idee più nobili in un campo di concentramento». Tradotto per la prima volta in italiano, W alterna il racconto di un passato e di un presente che si rincorrono fino a intrecciarsi. Ne è protagonista il narratore, Igor, intellettuale e romanziere cosmopolita bosniaco trapiantato a Parigi, dove conduce una vita di impegno culturale e lotte sociali. Dopo aver conosciuto Walter Stikler, ex rivoluzionario terrorista in seguito mutatosi in intellettuale conservatore, Igor ne racconta la storia a Tessa, giovane e affascinante ribelle. In una trama intessuta di colpi di scena e ricostruzioni storiche che attraversa i decenni tormentati tra la fine della Seconda guerra mondiale e l'ultimo scorcio del Novecento, emergono le illusioni perdute del socialismo reale jugoslavo. Ma soprattutto emerge la necessità di ripercorrere una memoria collettiva traumatica.

TRIESTE - DOMANI AL TEATRO DELL'ANGELO

"Aspettando il Carnevale" per bimbi



Un concerto interattivo per bambine e bambini, da 0 a 6 anni, in cui i veri protagonisti saranno i piccoli che, aiutati dai loro genitori e da un gruppo di musicisti, divertendosi, entreranno nel magico mondo delle note, una vera linfa vitale per il loro sviluppo. Domani, alle 17, al Teatro dell'Angelo di via Risorta 3, per la rassegna Metropolis, l'associazione DoReMi... imparo, che fa parte della rete internazionale di Musica in Culla, propone "Aspettando il Carnevale", un laboratorio-spettacolo in cui i bambini conosceranno i diversi volti delle maschere più note e scopriranno come possano parlare in musica esprimendo sentimenti. DoReMi...imparo, attiva a Trieste da 15 anni, è nata con il contributo delle ricerche, degli studi e delle esperienze di Paola Anselmi, importante figura nell'educazione musicale per la prima infanzia. E in particolare, tra le tante iniziative realizzate da DoReMi...imparo, un corso, Par-la-re con il Rit-mo, è dedicato a bambini con diversi tipi di disturbi del linguaggio. "Linguaggio musicale e linguaggio parlato - sottolinea la pediatra Ingrid Rudoi - sono due sistemi di comunicazione dai tanti elementi in comune, come la condivisione di molte aree cerebrali e reti neurali". L'ingresso è a offerta libera. Prenotazione al 333-8970191 A.P.

TRIESTE - DOMANI AL TEATRO MIELA

Afànisi, lo spettacolo pluripremiato basato sull'improvvisazione



Lo spettacolo "Afànisi"

Annalisa Perini

Una performance che rovescia i rapporti tra platea e spettacolo, perché quello che lo spettatore andrà a vedere, stavolta, parlerà della prima cosa che gli sarà venuta in mente.

E di molte altre che ancora non ha pensato. Nella serata di domani alle 20.30, al Teatro Mielà, per Incroci teatrali - Nuove scritture, il sipario si apre sul pluripremiato "Afànisi" di Campania Teatro Festival e Ctrl + Alt + Canc, scritto e diretto da Alessandro Paschitto, anche interprete assieme a Raimonda Maraviglia e Francesco Roccasecca.

Il titolo richiama il concetto di sparizione e trasformazione ed evoca un teatro che nasce dall'istante e dalla partecipazione diretta. Gli attori e performer utilizzeranno diversi canoni teatrali (come commedia dell'arte, improvvisazione, avanguardia e sperimentazione) nel paradosso di uno spettacolo "che non c'è", ma che andrà comunque a crearsi, tra significati inaspettati. In un dialogo continuo tra presenza e immaginazione tutto parte da una domanda, "Ma tu cosa vuoi vedere?", e dalla libera associazione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 17 AL CIRCOLO DELLA STAMPA

Onorificenze agli "infoibati" in "Sol perché italiani?" di Volk

Un libro molto atteso "Solo perché italiani? Un ricordo truccato. I primi venti anni di riconoscimento agli "infoibati", che racchiude la straordinaria ricerca storica, documentale e archivistica dello storico e saggista Sandi Volk, opera vincitrice della prima edizione del Premio "10 febbraio" bandito da Jugocoord - Coordinamento Nazionale per la Jugoslavia ETS. I

l libro sarà presentato in anteprima questo pomeriggio alle 17 a Trieste, nella sede del Circolo della Stampa (Corso Italia 13).

L'evento - organizzato da Circolo della Stampa, ResistenzaStorica e Jugocoord - vedrà la presenza, oltre che dell'autore, di Ivan Serra ed Eric Gobetti (membri della Giuria del Premio 10 febbraio), dei consiglieri regionali Serena Pellegrino e

Furio Honsell, di Claudia Cernigoi (ResistenzaStorica) e di Andrea Martocchia (Jugocoord).

Spiegano gli organizzatori dell'appuntamento: «"Solo perché italiani?", il lavoro di Sandi Volk, ha come oggetto la disposizione centrale della Legge n. 92/2004 cosiddetta "del Ricordo", quella che prevede l'attribuzione di onorificenze per i cosiddetti "infoiba-



Il monumento nazionale della foiba di Basovizza

ti". Esso è una disamina completa basata sui dati ufficiali di fonte governativa che solo recentemente sono stati resi pubblici e finalmente consentono un quadro completo di chi e quanti

sono i premiati». La ricerca conferma e attesta che al febbraio 2025, cioè in vent'anni, i nomi degli "insigniti" in totale sono 823: «Per la gran parte figure compromesse con il regime

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# CULTURA & SPETTACOLI

Arte

## Dal Revoltella a Parigi Il viaggio del Meriggio

La tela di Felice Casorati, tra le opere più importanti custodite nel museo triestino, richiesto dal Marmottan di Parigi per la mostra su arte, scienza e psicanalisi

L'OPERA

FRANCAMARRI

**D**i una bellezza e di una purezza quasi ipnotiche, immerso in una luce calda e avvolgente, scandito da volumi chiari e netti in cui l'elemento del nudo femminile diventa misura, equilibrio, proporzione: il dipinto "Meriggio" di Felice Casorati è tra le opere più importanti, più note, più belle che il Civico Museo Revoltella di Trieste può vantare nella sua collezione e proprio per questo tra le più richieste. Richiesto dal pubblico che lo vuole ammirare nel suo museo e da curatori, musei nazionali e internazionali che lo vogliono inserire nelle loro mostre.

Attualmente è possibile ammirarlo al Musée Marmottan Monet di Parigi in un'originale esposizione intitolata "L'impero del sonno", aperta fino al primo marzo. Curata da Laura Bossi, neurologa e storica della scienza, e Sylvie Carlier, direttrice delle collezioni del Musée Marmottan Monet, la mostra pro-

pone 130 opere per lo più comprese tra il 1800 e il 1920 ma con alcune più antiche e altre più recenti, provenienti da collezioni private e da importanti istituzioni francesi e internazionali. Tra gli autori spiccano i nomi di Giovanni Bellini, Lorenzo Lotto, Francisco Goya, Eugène Delacroix, Gustave Courbet, John Everett Millais, Claude Monet, Federico Zandomenighi, Edvard Munch, Ferdinand Hodler, Gaetano Previati, Kiki Smith. Nelle sue diverse dimensioni e nelle sue molteplici implicazioni a livello simbolico, scientifico e filosofico, il sonno viene indagato come pura beatitudine, nelle narrazioni bibliche, nella sua ambiguità tra riposo e riposo eterno nel capitolo "Hypnos et Thanatos", attraverso l'eros del corpo dormiente, tra sogni e incubi.

L'opera di Casorati è collocata nella sezione "Sonno erotico: amore svelato e belle addormentate", tra miti antichi e moderni, accanto ad opere come "Donna nuda seduta su una poltrona", un piccolo olio su cartone di Félix Vallotton prestato dal



Un dettaglio dell'opera

museo di Grenoble, e la "Pisana" dello scultore Arturo Martini dal Museo Novecento di Firenze.

Pure lo scorso anno "Meriggio" aveva lasciato Trieste per occupare una parte di rilievo nella grande antologica dedicata a Felice Casorati a Palazzo Reale di Milano. Nella rilettura complessiva del lavoro dell'artista, venivano ripercorse le diverse stagioni della sua produzione, dai suoi esordi all'inizio del Novecento fino agli anni Cinquanta, con una sala interamente incentrata sulla sua personale alla Biennale di Ve-

nezia del '24 in cui era esposto il dipinto triestino.

Proprio a quella Biennale di Venezia l'opera fu acquistata dal Museo Revoltella per 20.000 lire, facendo poco dopo osservare sulle pagine de "Il Piccolo della sera": «Casorati è una realtà palpitante anche per noi triestini che or ora, miracolosamente siamo riusciti ad assicurarci il suo famoso "Meriggio", strappandolo in una competizione storica e disperata, ove si pensi che nemmeno la Galleria d'arte moderna di Venezia riuscì ad accaparrarsi una sola delle disputatissime tele di Felice Casorati». Da allora in poi l'olio su tavola datato al 1923, di 119,5 x 130 cm, cominciò subito a viaggiare: nel 1926 il Curatorio del museo concesse il suo prestito all'"Exhibition of modern Italian art" organizzata dall'Italy-America Society a New York. Da oltreoceano l'opera ritornò piuttosto malconcia, con dei graffi ai quali lo stesso autore dovette porre rimedio. Nel 1935 veniva quindi esposta allo Jeu de Paume des Tuileries di Parigi alla mostra "L'art italien des XIX e XX siècles". Dopo



una lunga pausa, nel 1958 giunse ad Ivrea al Centro Culturale Olivetti dove si tenne un'esposizione intitolata al suo autore. Luigi Carluccio ne curò la scheda in catalogo, scrivendo: «Qui anche l'assenza di azione è vera

quiete più che rigidità e il silenzio è come il profumo dell'ora». Tra il '65 e il '66 è a Città del Messico alla "Mostra d'arte italiana contemporanea", l'anno successivo a Palazzo Strozzi di Firenze per la rassegna "Arte moder-

CINEMA

## Greco, l'attore di Gomorra che ama la letteratura del Fvg

L'interprete della nuova serie "Le origini" è il fondatore di una casa editrice con cui pubblica autori della regione da Villalta a Zuballi

ELISA GRANDO

**S**ullo schermo è Patrick Torre, elegante mafioso marsigliese che nella serie Sky "Gomorra - Le origini" porta a Napoli

nuove frontiere criminali. Nella vita invece Giulio Greco è un giovane artista milanese dal talento prismatico: attore, cantante, autore per il teatro e anche editore. Con una passione speciale per il Friuli Venezia Giulia: con la sua Giuliano Ladolfi Editore, fondata quando aveva solo 19 anni insieme al preside della sua ex scuola, ha pubblicato tanti autori e poeti della regione, da Gian Mario Villalta a Mario Famularo, da Lui-

gi Natale a Umberto Zuballi del quale ha adattato per il teatro il romanzo "Tra due fiamme" (foto ndr), portandolo in scena lo scorso anno a Gorizia in occasione di Go!2025.

«Mi piacerebbe presto portare lo spettacolo anche a Trieste», dice Greco. «È la storia d'amore tra due giovani, lui sloveno e lei della Venezia Giulia, che fanno ricerche sui



Giulio Greco sul set della nuova serie di Gomorra FOTOSKY



IL RESTAURO  
A VENEZIA

Rinasce la sala delle Quattro Porte di Palazzo Ducale

Al termine di un articolato restauro, Fondazione Musei Civici presenta l'intervento sugli apparati decorativi del grande soffitto e dei portali della sala delle Quattro Porte di Palazzo Ducale a Venezia,

che torna disponibile al pubblico dopo oltre due anni di "cantiere aperto". La sala, realizzata su progetto di Andrea Palladio e Giovanni Antonio Rusconi (1576), presenta una volta impreziosita da dipinti



murali realizzati in origine da Jacopo Tintoretto (1577) e quattro monumentali portali policromi coronati da celebri gruppi scultorei realizzati dai maestri del tardo Cinquecento veneziano Alessandro Vittoria, Girolamo Campagna, Francesco Caselli e Giulio dal Moro. Il re-

stauro ha interessato, in particolare, il grande soffitto voltato "alla romana", sia per la parte strutturale non visibile che nel suo ricco apparato decorativo di dipinti murali e stucchi, oltre ai portali lapidei e i gruppi scultorei, le finestre lapidee e le tele dipinte a monocromo.



Meriggio di Felice Casorati (olio su tela, 1923) esposto in una delle sale del Museo Marmottan di Parigi che ospita attualmente la mostra Impero del sonno

na in Italia 1915-1935” e poi ancora a Varsavia, Vienna, Bologna, nuovamente Parigi, Ferrara, Torino, Monaco di Baviera, Venezia, Londra, Düsseldorf, tante altre città italiane ed europee.

Nel 2015, in occasione

dell'Expo, è nella mostra “Un museo ideale” al Museo del Novecento di Milano insieme ad altri capolavori, “ospiti d’eccezione”, prestati dai maggiori musei italiani di arte del XX secolo.

Tra qualche settimana ri-

tornerà al suo posto nella sala centrale del quinto piano del museo triestino, accanto alle opere di altri protagonisti del primo Novecento italiano quali Mario Sironi, Felice Carena e Carlo Carrà. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

propri nonni in guerra sul Carso, l'uno contro l'altro. Al fronte uno ha sparato all'altro ed entrambi passano una vita intera con il rimorso di aver ammazzato una persona, ma in realtà nessuno dei due è morto. Questo dolore, però, finisce nelle loro famiglie. Un escamotage per comprendere che siamo tutti parte dello stesso mondo, e che i confini sono solo politici e fittizi». Anche Giulio ha origini che mescolano le culture: «Mia mamma viene dal Belgio, un paese diviso culturalmente e linguisticamente tra le Fiandre e la Vallonia, con una parte di lingua tedesca: conosco le situazioni in cui le culture sconfinano». Sul set di “Gomorra – Le origini”, prequel che racconta l'educa-

zione criminale di Pietro Savastano nella Napoli del 1977, Greco ha recuperato il francese che parla con la madre: il suo Patrick Torre è un criminale carismatico, che vuole ridefinire il suo potere in famiglia. «Tra gli anni '70 e '80 Marsiglia era già un polomafioso internazionale ancora più affermato di Napoli, dove i Torre portano un commercio nuovo, altri tipi di traffici illegali. Patrick è il fratello minore e vuole guadagnarsi la sua fetta della torta». Il suo personaggio incar-

na un tipo criminale molto diverso dall'immaginario partenopeo di “Gomorra” «a partire dall'abbigliamento e dall'aspetto. Mi sono anche fatto mettere dei baffi. Patrick ha una sua compostezza, ma è anche molto fisico e ha silenzi pericolosi: una bomba a orologeria». A breve vedremo Giulio nell'horror internazionale “The Krampus Raises” su un gruppo di ragazzi in vacanza sulle montagne trentine, ed è in uscita il suo album di esordio “Believe”. E soprattutto incarnare personaggi antagonisti come in “Gomorra”, però, che «ha scavato dentro di me. Ho lavorato molto sull'oscurità e oggi mi sento pronto per progetti sempre più importanti». —



IL LIBRO

Il canto dell'albatros  
Il dedalo dolce e dolente  
di Andrea Ricolfi

Dal matematico della Sissa un romanzo con protagonista una fotografa naturalista. Domani la presentazione

LETTERATURA

MARY B. TOLUSSO

Il freddo a volte è uno stato mentale, uno stato interiore. C'è chi fatica a esprimere il calore di un sentimento e di solito dipende dalla formazione di ognuno. Emma Hayes è un tipico personaggio freddo, ma di



quel freddo che brucia. Solitaria, raminga, è la protagonista de “Il canto dell'albatros” (Garzanti, pag. 192, euro 17), ultimo romanzo di Andrea Ricolfi, che sarà presente alla Libreria Lovat domani (alle 18) in dialogo con Alessandro Mezzena Lona.

Torinese di nascita, Ricolfi da molti anni è docente di matematica alla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati. Ed effettivamente il suo romanzo ha una precisione matematica per la struttura del testo e la capacità di sintesi. Sa raccontare con forti risonanze evocative, senza spendersi in centinaia di pagine. Emma ha una storia alle spalle, ma noi la incontriamo già adulta, quarantenne, fotografa professionista per “Life”, una rivista dove lei si occupa di animali in estinzione. La sua passione consiste nell'andare a immortalare in giro per il mondo tutte quelle creature che a breve si estingueranno, come l'albatros. Sarà per questo, forse, che nutre un'immediata simpatia per Louis Drake, incontrato casualmente per strada, mentre veniva buttato fuori da un locale.

Lui ha settant'anni e ne ha spesi quaranta in carcere. Uscito da poco, si colloca nel mondo come una sorta di animale in estinzione, non sa usare un cellulare, non conosce alcun marchingegno tecnologico, soprattutto non ha più idea di come ci si relazioni con gli altri. A differenza del carcere, la vita fuori è piena di scelte da dover compiere e



Un albatros in volo sul mare

questo a Louis crea molte difficoltà. Insomma, se oggi tutti comunicano con tutti, lui non riesce a comunicare con nessuno. L'unica persona in grado di agganciarlo è Emma che gli offrirà un lavoro come badante della madre.

È il punto in cui si entra nelle rispettive vite, quelle di due persone, per diversi motivi, abitate alla solitudine. Lo stato di isolamento dei personaggi è uno dei temi principali, la fatica a relazionarsi, la paura, vite simili in fondo, entrambi preda di un mondo in cui si sono sempre sentiti fuori posto. Dall'incrocio dei loro destini inizia anche una risalita, a passi lenti un lento agire che li porterà a rivelare i loro segreti, ad accogliere l'altro. E c'è un grande amore, di quegli amori spezzati ma non conclusi.

Ricolfi muove i personaggi in una dimensione sofferente, ma sempre permeata da una delicatezza interiore. Di grande evocazione le pagine dedicate alle riprese dell'albatros, quando Emma partirà per le isole Galápagos per filmare da vicino il grande volatile. Riuscirà a catturarne l'immagine, proprio mentre l'albatros attende una compagna che non giungerà mai. Dietro al profilo di Emma c'è un'infanzia abusata dalle violenze psicologiche della madre, soprattutto c'è un'intelligenza fuori norma, quella di

chi capisce da subito che le fiabe sono il contrario di ciò che ci riserva la vita. E c'è pure un mistero, una sorella che se n'è andata quando Emma era bambina e di cui si sono perse le tracce. Proprio questo filo della storia – non conclusa – ci fa sospettare la possibilità di un sequel.

Emma diviene, dopo aver esperito un'infanzia infelice, un'esploratrice di anime umane, così come è attratta dagli spazi profondi dello spazio. È un soggetto che in fondo si deve difendere, proprio per la sensibilità di vivere gli assoluti (godibilissima, per esempio, la tirata contro chi sa voltare pagina), motivo per cui si allontana (cioè si difende) da chi ama. Vive in una baita che si affaccia sul Pacifico, ama la costellazione dell'I dra la cui stella più luminosa è chiamata “La solitaria” ed ama un uomo che non vede più da anni.

“Il canto dell'albatros” è un dedalo tormentato ma dolce di questioni seducenti, la solitudine, il dolore, il riscatto, la paura, la natura, la morte, affrontati senza voli retorici, ma come l'albatros con voli piani e bassi a restituirci le difficoltà dell'esistere. La vita insomma. Come scrisse John Williams: «Senza queste cose, l'uomo non sarebbe che parole o ciò che va dicendo». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Principessa Anna in prima fila ai Giochi



«Non vedo l'ora di raggiungere le sedi di gara e vedere gli atleti. Ma sono enormemente grata verso coloro che si sono uniti per rendere possibile ai nostri atleti di godersi queste Olimpiadi invernali a Milano». La principessa reale Anna (in foto) è membro del Cio. A

Palazzo Clerici (Ispi), era all'evento di presentazione dell'eccellenza nazionale britannica nel settore dei materiali e servizi in ambito sportivo, dalle pietre del curling alle lame dei pattini, dalla progettazione strutturale ai software di sicurezza.

## Buonfiglio: «Ospitalità e organizzazione»



Il presidente del Coni, Luciano Buonfiglio (in foto), ieri in veste di tedorfo davanti alla basilica di Sant'Ambrogio (Milano), non ha trattenuto l'entusiasmo. «Mi aspetto un'Olimpiade italiana, in cui daremo il meglio non solo nell'ospitalità ma anche nella capa-

cità organizzativa. Potrà emergere qualche ostacolo, ma siamo pronti a risolverlo immediatamente». Le località che ospiteranno i Giochi, dice il numero uno del Coni, «daranno un contributo importante al turismo internazionale».

# Mattarella

## «Che siano giochi di pace»

Milano: il Presidente della Repubblica al Villaggio invoca la tregua olimpica  
Cena di gala, J.D. Vance si intrattiene con Zaia: «Questo è un duro»

Laura Berlinghieri  
INVIATA A MILANO

Milano paralizzata. I quartieri tagliati a fette, gli autobus dirottati verso le periferie, gli accessi negati pure a chi in quelle strade abita. Milano in modalità vetrina sul mondo. Perché ieri, a Milano, c'era il mondo.

Dagli Usa al Bhutan, dalla Gran Bretagna al Lussemburgo, e poi Monaco, i Paesi Bassi, per una cinquantina di Paesi rappresentati. Il caleidoscopio dei «potenti della Terra», ieri sera alla Fabbrica del vapore, per la cena di gala offerta dal Cio. C'era anche il vicepresidente americano J. D. Vance: si è intrattenuto con Luca Zaia: «This is a strong guy» («Questo è un tipo tosto», ndr), gli ha detto, stringendogli la mano. Mentre l'attuale presidente, Alberto Stefani, dal Veneto diceva: «Le Olimpiadi sono un evento straordinario e sono state oggetto di un grandissimo lavoro da parte della Regione negli anni scorsi. Ma i Giochi non sono tutto. E io in questi giorni continuerò a fare quello che ho fatto in questi mesi, e che continuerò a fare nei prossimi».

Lo slalom parallelo dei distinguo: anche questa è politica. La politica che entra a gamba tesa nelle Olimpiadi. E la politica che ieri a Milano ha fatto capolino, fin dal mattino, con l'arrivo del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella – a sua volta presente alla cena di gala; mentre non c'era la premier Giorgia Meloni, attesa questa mattina alla presentazione di Casa Italia, per la firma del murale dedicato alla tregua olimpica; e poi alle 13 impegnata in un incontro proprio con Vance, in Prefettura.

«Lo sport manda al mondo un messaggio di pace e di serenità» l'invito ecumenico del Capo dello Stato, di fronte agli atleti schierati. Prima di intrattenersi con loro a pranzo, nella mensa del villaggio. A proposito: il villaggio. Mettervi piede rispedisce indietro ai tempi dell'Erasmus. Con gli infiniti accenti, l'infinita voglia di condivisione. Gli atleti che si avventurano tra i differenti spazi: le aree comuni con calcetto e videogiochi, la palestra con attrezzi di ultimissima generazione; la mensa che alterna scatolette di tonno al naturale a mozzarelle altoproteiche senza lattosio, poi mandorle, noci e prugne denocciolate. Il parucchiere, le truccatrici; la sala per pregare e quella per fare meditazione. L'ambulatorio e il centro antidoping. Le bandie-



La stretta di mano di ieri sera tra Luca Zaia e J.D. Vance

re dei Paesi a coprire le ampie finestre. La sicurezza per controllare gli accessi: vietato, anche per gli atleti, accedere agli

alloggi di altre nazioni. C'è lo stupore delle prime volte. «Sembra un sogno» azzarda un italiano, stringendo un compa-



gno di squadra.

È la magia dei Giochi. Che accorciano le distanze. Le abbreviano, ma non le annullano. E

così non è passata inosservata l'assenza del presidente francese Emmanuel Macron, alla cena. Imbarazzato – si dice, ed è facile immaginare che sia così – di fronte alla prospettiva di trovarsi faccia a faccia con Vance, che già dovrebbe sedergli accanto questa sera a San Siro.

Ieri alla Fabbrica del vapore, mancava praticamente solo lui. Dalla Gran Bretagna, c'era la principessa Anna, e poi Alberto di Monaco, il Granduca Henri di Lussemburgo e il re dei Paesi Bassi Willem-Alexander. E poi i reali provenienti da fuori Europa, come il principe Wangchuck del Bhutan – che, a piedi, si è fatto largo nel capannello di giornalisti, assiepato appena fuori la barriera delle transenne – il principe al Hussein di Giordania e l'Emiro del Qatar Al Thani. Dagli Usa, anche il segretario di Stato Marco Rubio. Il menu: essenziale, ma di altissimo livello, preparato dagli chef tristellati di Da Vittorio. I famosi pacche-

### L'AFFONDO AMICO

## Villaggio olimpico, Saldini: «Mi hanno negato l'accesso»

### IL CASO

Saldini out dal villaggio olimpico di Cortina: «Accesso negato, privilegi insufficienti».

È incredibile quello che è accaduto al villaggio di Fiammes. Il commissario di Governo, Fabio Massimo Saldini, responsabile della costruzione del villaggio di Cortina, è

stato bloccato all'ingresso dell'area: «Accesso negato, privilegi insufficienti», ha sentenziato il programma che dà il via libera all'accesso all'area.

Saldini si è quindi sentito dire: «Mi dispiace, non può entrare». Il commissario, senza parole per quanto accaduto, ha poi avuto modo di fare capire che c'era chiaramente un errore.

Mentre giornalisti, atleti e



Saldini bloccato all'entrata

maestranze passeggiavano tranquillamente lungo il decumano, il commissario straordinario ha dovuto sudare per entrare nella «sua» struttura. In merito alla questione, Saldini ha chiosato: «Falla organizzativa, ma non mi sorprende».

Saldini, dopo essere stato escluso dalla cerimonia dell'arrivo della fiaccola a Cortina, ha ricevuto dal Comune l'invito per la cerimonia dei Giochi nella Regina delle Dolomiti: «Sono stato invitato a Milano e sarò a San Siro», afferma Saldini, «ma comunque non avrei accettato dopo il trattamento che ho ricevuto nella serata della fiaccola».

A.MICH.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Speciale Olimpiadi

### Infrastrutture venete: rete integrata



Una rete infrastrutturale integrata del Veneto, anche in vista di Milano Cortina 2026, è l'oggetto del protocollo d'intesa sottoscritto dall'assessore regionale alle Infrastrutture, Marco Zecchinato (in foto), con concessionari Autostrade per l'Italia, Autostrada Bre-

scia-Verona-Vicenza-Padova, Concessioni Autostradali Venete, Autostrade del Brennero, Autostrade Alto Adriatico, Superstrada Pedemontana Veneta, Anas, Veneto Strade, con il supporto di polizia di Stato e prefetture provinciali.

### I francobolli olimpionici di Poste Italiane



contenenti entrambi. Stampati dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato, e distribuiti da Poste Italiane, parlano di talento, creatività ed energia. In vendita negli sportelli filatelici, gli Spazio Filatelia, sul sito Pt e nelle principali città italiane.



# Olimpiadi Ora ci siamo e Cortina esulta

Oggi alle 19.30 la cerimonia diffusa in piazza Dibona e lungo corso Italia  
Con i 1.000 atleti della Regina e Anterselva sfileranno le associazioni locali

Alessandro Michielli/CORTINA

Ci siamo, l'attesa è finita! Oggi si apriranno ufficialmente i Giochi olimpici Milano Cortina 2026. La Regina delle Dolomiti ospiterà una parte della cerimonia di apertura ufficiale in contemporanea con Milano e con le altre sedi alpine. Nella Conca, l'evento si svolgerà lungo corso Italia e in piazza Angelo Dibona. La cerimonia in presenza sarà accessibile solo con accredito.

#### ORARI (INDICATIVI)

Alle 18.30 ci sarà l'apertura dei varchi per gli accreditati. Alle 19 prenderà il via la sfilata delle associazioni di Cortina, in partenza dall'arco posizionato davanti al municipio. Alle 20 inizierà la cerimonia ufficiale, mentre alle 20.40 prenderà piede la parata degli atleti. Infine, alle 22.45, ci sarà l'accensione del braciere.

#### SFILATA CON ASSOCIAZIONI

Alla sfilata parteciperanno le associazioni che animano Cortina: il Corpo Musicale di Cortina, l'associazione nazionale degli Alpini, la Croce bianca, l'associazione cronometristi Cortina, Danza e dintorni, TS Karate School Cortina, i Sestieri, gli Ambasciatori, i Krampus, gli sciatori delle forze ordine (carabinieri, polizia, finanza e vigili del fuoco), il Soccorso alpino, la Cortina Energym, il comitato Granfondo Dobbiaco Cortina, la scuola sci fondo Cortina, l'associazione Sport Par Pize, l'associazione Fair Play, la sportivi ghiaccio, il Bob club, il Curling Dolomiti



Il braciere olimpico in piazza Angelo Dibona a Cortina

e l'associazione Azzurri d'Italia. Oltre alle scuole sci: Be Free, Boarderline, Sci Club Drusciè, Sci Club 18, Cristallo Cortina, Dolomiti Cortina, Happy Ski, Cortina, M'Over, Snowboard Cortina

#### LA PARATA DEGLI ATLETI A CORTINA

La parata degli atleti si svolgerà in contemporanea nelle diverse sedi del format "difuso", per permettere agli atleti di partecipare senza spostamenti complessi. A Cortina sfileranno fisicamente circa 1.000 atleti, appartenenti alle discipline legate alle gare che si svolgeranno qui: sci alpino, curling, bob, slittino e skeleton, con l'aggiunta del biathlon (in gara ad Anterselva). Durante la cerimonia è previsto anche a Cortina il momento bandiera italiani saranno 4, due uomini e due donne: Arianna Fontana e Federico Pellegrino sfileranno a Milano, mentre Federica Brigno-

ne e Amos Mosaner parteciperanno alla cerimonia di Cortina. A portare la bandiera olimpica a Cortina, invece, saranno Franco Nones e Martina Valcepina. Franco Nones è il primo campione olimpico italiano della storia dello sci di fondo. Vinse la medaglia d'oro nella 30 km ai Giochi di Grenoble del 1968. Martina Valcepina reggia per le Fiamme oro e fa parte della nazionale italiana di short track. Ha vinto tre medaglie Olimpiche tra il 2014 e il 2018: 2 argenti e 1 bronzo, tutti ottenuti nelle staffette.

#### VENDUTI OLTRE 1,2 MILIONI DI TICKET

La Fondazione Milano Cortina conferma che «sono stati venduti oltre 1,2 milioni di biglietti per assistere alle gare dei Giochi olimpici e paralimpici». In merito ai bagarini, non sono stati riscontrati particolari problemi fino ad oggi, mentre tra gli sport più ricercati ci sono state le gare

di hockey su ghiaccio e quelle di sci alpino, sia maschile che femminile, oltre alla sorpresa sci d'alpinismo.

#### INFO UTILI A CORTINA

In occasione dei Giochi, il sistema della mobilità prevede servizi di trasporto dedicati agli spettatori, organizzati secondo il principio del park & ride. Gli spostamenti verso Cortina e verso i siti di gara saranno organizzati a partire da: parcheggi di interscambio esterni alle Ztl e stazioni ferroviarie di riferimento. I collegamenti saranno effettuati tramite servizi bus e navette dedicate, integrati con il sistema complessivo della mobilità olimpica. Dolomitus, invece, ha potenziato la linea 30 Calalzo-Cortina che potrà essere utilizzata da tutti gli utenti: con biglietto chilometrico per i residenti della provincia di Belluno e al prezzo di 10 euro per tutti gli altri. Da Calalzo partiranno corriere ogni 20 minuti, a partire dalle 04.35 del mattino fino alle 23.25 della sera. Il rientro da Cortina verso il Cadore sarà attivo fino alle 00.30.

#### PASS AUTO

Per chi avesse bisogno di ritirare i pass auto plurigiornalieri o giornalieri, ecco alcune informazioni utili: pass auto plurigiornaliero, zona 1 e zona 2: dal 31 gennaio si ritira presso l'ufficio skipass in via Guglielmo Marconi 20. Pass Auto Giornalieri: dal 1° febbraio si ritira ai Pass Distribution Point Dogana Vecchia, Dobbiaco, Pocol e Tre Croci. —

piatto, il vitello «ispirato a Milano» con una cremosa nuvola di patate allo zafferano e, a chiudere, il tiramisù e una selezione di dolci. Quanto ai vini, il bianco Venezia Giulia Dunt'un, il rosso Maurizio Zanello Rosso del Sebino e, per il dessert, Ben Ryé Donnafugata.

Otto tavoli da quindici commensali ciascuno. J. D. Vance, con la moglie, di fronte al presidente Mattarella, accompagnato dalla figlia Laura. Accogliente, ma al tempo stesso rigoroso nel ribadire quanto già detto nel discorso della mattinata davanti agli atleti. «Che i valori olimpici divengano ispirazione concreta nella vita internazionale e vengano praticati e non solo ammirati» il suo auspicio, nel discorso di benvenuto agli ospiti, affiancato da quello della presidente del Cio, Kirsty Coventry, seduta accanto a lui a cena.

Ma il vivo degli eventi inizia oggi. Quando, dopo la sfilata di ieri per le strade di Milano — con l'accensione del braciere

in piazza Duomo per mano della ballerina Nicoletta Manni, étoile della Scala — la fiamma olimpica arriverà finalmente a San Siro. E, con la cerimonia architettata da Marco Balich, le Olimpiadi di Milano-Cortina prenderanno ufficialmente il via.

È tutto pronto. I numeri dell'evento anticipati parlano di una cerimonia colossale. Non scevra dalle polemiche. Perché ieri il cantante Ghali — tra i protagonisti sul palco, insieme a Mariah Carey, ospite internazionale, Laura Pausini e Andrea Bocelli — ha scritto sui social: «So perché non ho più potuto cantare l'inno d'Italia. So che una lingua, quella araba, all'ultimo era di troppo. So perché mi hanno proposto di recitare una poesia sulla pace», l'allusione a una sorta di censura, che sarebbe arrivata parallela alle contestazioni per la sua partecipazione.

Questa sera si accende San Siro. —





occhiblu

[www.otticaocchiblu.com](http://www.otticaocchiblu.com)





## Potenziato l'ospedale di Borgo Trento



All'ospedale di Borgo Trento, per le cerimonie di chiusura dei Giochi olimpici invernali (22 febbraio) e apertura delle Paralimpiadi invernali (6 marzo) di Milano Cortina 2026 attesi percorsi dedicati per autorità, famiglia olimpica, grazie all'organico po-

tenziato. Borgo Trento (in foto) servirà tutte le eventuali esigenze sanitarie legate agli eventi in Arena, oltre all'assistenza clinica per eventuali patologie o infortuni degli atleti sui campi di gara veneti che non dovessero essere coperte sul posto.

## Beneficenza al ristorante Da Beppe Sello



Le Olimpiadi e paralimpiadi Milano Cortina 2026 diventano strumento di beneficenza nello storico ristorante Da Beppe Sello, gestito da Michela De Martin Topranin (in foto) e dalla sua famiglia. Trecento piatti celebrativi in ceramica, dipinti a mano, tributo ai Gio-

chi e allo sport, verranno venduti fino al 16 marzo, termine dei Giochi Paralimpici. Il ricavato sarà dovuto alle associazioni sportive di Cortina che tanto fanno per i giovani. «Simbolo di incontro, di memoria e di futuro», sottolinea la promotrice.

Sabrina Tomè

Questa è una tipica storia all'italiana. Una storia da un lato di approssimazione e facilitone e dall'altra di generosità ed efficienza. Dove, alla fine, la seconda vince sulla prima. È la storia dei volontari delle Olimpiadi, figure fondamentali per la riuscita dell'evento. Eppure l'organizzazione Milano Cortina si è assai poco curata di loro se, come denunciato dalla Protezione Civile, si è trovata all'ultimo momento nella distribuzione degli incarichi e ha pure chiesto di portarsi da casa cuscino e sacco a pelo. Inevitabile la fuga di molti, la decisione amara di ritirarsi dopo aver offerto con tanto entusiasmo la propria disponibilità. E qui si è aperto un improvviso vuoto, un seracco dentro al quale rischiava di finire una parte organizzativa della manifestazione olimpica. I soccorsi sono infine arrivati: sono venuti dalla dedizione e dalla generosità che costituiscono la cifra degli alpini. Che quando si tratta di rimboccare le maniche non si tirano indietro, mai. Ma non solo da loro. Anche da chi, come la proprietà dell'ex Villaggio Eni di Borca di Cadore, ha deciso - nonostante il breve preavviso - di mettere a disposizione la struttura per ospitare i volontari Ana. E di farlo gratuitamente.

### GLI ALPINI: "PRESENTE"

«Ancora una volta», sottolinea il presidente Ana Sebastiano Favero, «gli alpini hanno saputo rispondere presente e lo hanno fatto nonostante i tempi ristretti proposti, grazie al loro tradizionale e proverbiale spirito di servizio a favore della comunità».

Ma facciamo un passo indietro, andiamo a quando la Fondazione Milano-Cortina ha bussato alle porte del ministero della Difesa confidando in un aiuto sul fronte volontari.

# Cortina, l'organizzazione Volontari, 1500 penne nere chiamate all'ultimo minuto per sopperire alle assenze



Alpini con le pale sotto la neve, impegnati come volontari nelle aree dolomitiche dei Giochi olimpici

Considerato che non poteva essere mandato direttamente l'esercito, vista anche l'instabilità della situazione internazionale, è stata costituita una task force che ha portato all' "ingaggio" dell'Ana. Il 16 dicembre è stato firmato il protocollo fra la Difesa, rappresentata dal generale Claudio Mora, al-

pino (comandante della JTF, Joint Task Force, preposta alla sicurezza dei Giochi), l'organizzazione dei Giochi con il commissario straordinario alle Paralimpiadi Giuseppe Fasiol e il presidente nazionale Ana Sebastiano Favero. Il documento ha dunque garantito la partecipazione dei volonta-

ri alpini alla grande manifestazione sportiva. Nelle settimane successive è stato definito il numero di persone necessarie ed è partito l'arruolamento da parte di Ana. Centinaia e centinaia di messaggi - "abbiamo bisogno di voi" - sono stati inoltrati a tutti i cellulari. Oggi sono circa 1.500 i volontari alpi-

ni che contribuiscono all'organizzazione, alla sicurezza e al supporto logistico delle Olimpiadi e Paralimpiadi invernali Milano-Cortina 2026. Non solo Penne Nere, ma anche i giovani dei campi scuola. Il supporto a tutti richiesto dalla JTF della Difesa comporta la copertura di mansioni come il mantenimento dei campi di gara, l'assistenza agli accessi ai terreni delle competizioni, la guida dei veicoli per le esigenze di mobilità della famiglia olimpica, le comunicazioni; e poi movieri, operatori di mezzi persgombro neve, operatori anche con l'uso di frese, cuochi e infermieri specializzati. Altri volontari alpini sono stati impegnati direttamente dalla Fondazione Milano-Cortina, al cui appello avevano risposto già nei mesi scorsi. Tutti i soci Ana hanno seguito corsi di formazione sia teorica sia pratica - alcuni direttamente sulle piste da sci - e operano come volontari della Difesa suddivisi in turni nelle varie località lombarde e venete in cui si svolgono le competizioni. E gli alpini hanno provveduto direttamente anche alle divise che indosseranno, realizzate da aziende del territorio. Tutto sistemato, dunque in tempo

per l'inizio dei Giochi? Non esattamente: era rimasta aperta la questione alloggi con 300 posti necessari in Veneto.

### L'EX VILLAGGIO ENI

Alcuni spazi sono stati trovati nelle caserme, ma certo non sufficienti per tutti i volontari accorsi. Ecco allora tornare d'attualità l'ex villaggio Eni voluto negli anni Cinquanta da Enrico Mattei a Borca di Cadore, oggi proprietà del Gruppo sardo Cualbu. L'area era stata a suo tempo proposta per ospitare il villaggio olimpico: una soluzione che avrebbe permesso di sfruttare strutture esistenti anziché edificarne di nuove. Ma quell'offerta non è stata presa in considerazione dall'organizzazione dei Giochi. La proprietà, interpellata sulla possibile riapertura del villaggio per i volontari, ha a sua volta risposto "presente". «Pronti a metterla disposizione, purché ci sia chi l'allesi», ha sostanzialmente fatto sapere. Detto, fatto. Gli alpini si sono messi in azione e in appena sette giorni hanno reso funzionale la parte del campeggio dell'ex villaggio Eni. Comprensibili le grandi difficoltà per aprirlo e per farlo in tempi rapidissimi: si trattava di portare cucine, apparecchi di riscaldamento, carburante, per di più con strade intasate dalla neve. Una corsa, pazzica e furiosa, contro il tempo. Mercoledì il villaggio è stato aperto - seppur ancora con sistemazioni da completare - diventando il campo base avanzato da cui partono ogni giorno 240 volontari destinati alle diverse mansioni e località olimpiche. «Quel villaggio sembrava un'utopia negli anni '50 e sembrava un'utopia pure ora. Invece ce l'abbiamo fatta», il commento di una volontaria stremita. Merito di quell'Italia dal cuore grande dove la generosità vince sull'approssimazione. —

### IL LUMINARE-ASSESSORE

## Gerosa tra i volontari ai Giochi Eseguirà i controlli anti doping

### IL CASO

Il luminare della Cardiocirurgia, prestato alla politica. E già questa era una notizia.

Ma adesso arriva l'altra: tra i medici volontari che, durante le Olimpiadi di Milano-Cortina, eseguiranno i controlli antidoping ci sarà anche Gino Gerosa. Il cardiocirurgo famoso in tutto

il mondo, con il suo trapianto di cuore battente, che nei mesi scorsi aveva sorpreso, accettando l'invito del neopresidente Alberto Stefani di entrare nell'esecutivo regionale. E che oggi sorprende ancora. «Farò il volontario - ha raccontato lui stesso - nei prossimi giorni andrò a Cortina, dove lavorerò da medico, per fare i controlli anti-doping agli atleti».

Non sarà lì tutti i giorni. Perché tanti saranno gli appuntamenti istituzionali che lo vedranno impegnato prossimamente. Un esempio: la ripresa delle trattative con l'Inail, per l'accordo in vista della progettazione e realizzazione del nuovo ospedale di Padova.

Ma le Olimpiadi invernali, si sa, sono una vetrina sul mondo. E, magari un po' per nostalgia, sicuramente

per prestare l'aiuto istituzionale da parte della Regione, Gerosa salirà nel Cadore, per dare il suo contributo alla macchina dei volontari olimpici.

Del resto, il volume dei controlli è imponente. A rivelarlo è stato il Cio stesso, che ha fatto sapere che più del 92% degli atleti che nelle prossime settimane gaggeranno alle Olimpiadi è già stato sottoposto, prima dei Giochi, ad almeno un controllo antidoping. Più di 7.100 i test effettuati fino a questo momento, nell'arco degli ultimi sei mesi, su un bacino di circa 2.900 atleti.

Del totale, il 63% dei controlli è stato effettuato dalle agenzie antidoping nazio-



Gino Gerosa

nali, mentre del rimanente 37% si sono occupate le singole federazioni internazionali. E, come è noto, c'è già stata una prima sospensione: la biatleta Rebecca Pasler, risultata positiva al le-

trazolo.

A contribuire alla macchina dei controlli sarà dunque anche Gerosa, a Cortina: meta delle gare di bob, skeleton, slittino e poi curling e sci alpino femminile.

Intanto, proprio in vista dei Giochi, a inizio settimana è stata ufficialmente accreditato dalla Wada il nuovo laboratorio antidoping, capace di analizzare fino a 200 campioni al giorno, di individuare sostanze non ancora note e di restituire i risultati in 24 o, al massimo, 48 ore.

Con l'inizio delle gare, oggi, il sistema sarà messo a punto, sfruttando tutte le sue potenzialità. —

LAURA BERLINGHIERI

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Ecco dove vedere tutte le gare in tv

Le Olimpiadi vengono trasmesse in chiaro su Rai 2, con dirette dalle 9 fino a sera, dal 7 al 22 febbraio, e su Rai Sport Hd, che copre tutti i giorni, inclusi eventi in contemporanea e gare italiane. In onda su Rai 1 le cerimonie di apertura e chiusura (6 e 22 febbraio).

io). Su RaiPlay e RaiPlay Sport, tutte le gare gratis in diretta (1, 2 e 3 sono i canali dedicati). Discovery + e Hbo Max coprono completamente Eurosport (canali 1 e 2), accessibile anche via Dazn, Tim-Vision o Amazon Prime Video Channels.

## Domani si assegnano le prime medaglie



I tornei di curling e hockey hanno giocato d'anticipo, ma dopo la cerimonia di oggi arriveranno anche le prime medaglie. Sono 15 quelle che verranno assegnate già domani in 5 diverse discipline: alle 11.30 via alla discesa libera maschile di sci alpi-

no, alle 13.00 lo Skia-thon 10 + 10 km donne, alle 16 i 3 mila metri donne del pattinaggio di velocità. Chiusura di giornata con il salto con gli sci individuale (si inizia alle 19.57) e alle 20.17 la finale Big Air di Snowboard.

## L'INTERVISTA

FRANCESCO MAZZOLINI

C'è chi lascia il segno con i risultati e chi, prima ancora, lo fa con il metodo. Giovanni Feltrin appartiene alla seconda categoria: quella degli strateghi silenziosi, degli uomini che creano le leggende. Nel circo bianco lo chiamano tutti "Johnny", con quel misto di rispetto e familiarità che si riserva a chi ha visto molto e capito di più. Ex atleta senza titoli roboanti, Feltrin, bellunese, 54 anni, ha trasformato una carriera agonistica dignitosa in una vocazione assoluta per l'analisi, la psicologia e la costruzione dell'atleta. Il suo capolavoro ha il volto determinato di Sofia Goggia e l'oro olimpico di PyeongChang 2018, una pagina che ha riscritto la storia dello sci alpino italiano. Con le Olimpiadi di Milano-Cortina ormai aperte e il richiamo delle sue montagne natali, anche affettivamente Feltrin torna a centro della scena.

**Giovanni, partiamo dall'inizio. Che atleta è stato Feltrin prima di diventare Feltrin?**

«Un atleta curioso più che vincente. Ho percorso la mia strada dai Mondiali juniores di Zinal nel 1990 fino alla fine degli Anni Novanta. Una medaglia di bronzo, tanta Coppa Europa, qualche rimpianto e molte domande. Non sono arrivato dove sognavo da ragazzo, ma ho capito presto che osservare, studiare e interpretare mi riusciva meglio che gareggiare».

**Che sapore hanno per te le Olimpiadi di Milano-Cortina?**

«Quello di casa. Sono cresciuto in questi posti, non solo dal punto di vista agonistico. Ho un legame affettivo profondo con l'area di Auronzo e Mi-

# Johnny Feltrin

## «Goggia e Brignone? Il mio compito è solo accompagnare il talento»



Il bellunese Giovanni Feltrin con Federica Brignone il giorno della consegna della Coppa del mondo alla valdostana

surina. Tornare qui ora con le mie atlete, a cercare grandi risultati, è una sensazione che non ha paragoni».

**C'è chi ti definisce "l'inventore" di Sofia Goggia.**

«Io credo di essere stato la guida di un talento fuori dal comune. Ho saputo completare e accompagnare un potenziale che aspettava solo di sbocciare. La chiamerei intesa».

**A PyeongChang Goggia è stata la prima italiana a vin-**

**L'allenatore della Nazionale femminile torna nella sua terra: «Emozione enorme»**

**cere l'oro olimpico nella discesa libera.**

«Un risultato che va oltre la medaglia. Prima di Sofia, alle Olimpiadi, in libera aveva vinto solo Zeno Colò nel 1952. È stato un punto di svolta, una rinascita per tutto il movimento femminile italiano».

**E Federica Brignone?**

«Una sciatrice di caratura eccezionale: equilibrata, potente e mentalmente ineccepibile».

**Come hanno fatto Sofia e**

**Federica a tornare ai massimi livelli dopo gli infortuni?**

«Mente e allenamento. A volte sembrano quasi dei cyborg: il corpo risponde alla supremazia della mente, che s'impone di superare dolore e fatica per tornare a giocare con i limiti fisici».

**E cos'è che si cela dietro il successo di queste ragazze?**

«Il mondo le guarda come esseri straordinari, e lo sono. Ma sono anche ragazze che amano e cercano la normalità. Ho imparato che il mio ruolo non è solo quello dell'allenatore, ma di qualcuno che ascolta, consiglia e rispetta i loro momenti emotivi».

**Quali altre azzurre possono fare la differenza ai Giochi di casa?**

«Ognuna ha caratteristiche vincenti. Curtoni, veterana e calcolatrice; Pirovano, Melesi e le sorelle Delago hanno i loro assi; Nicol ha fatto un capolavoro a Tarvisio vincendo a 30 anni la sua prima prova di Coppa del Mondo. Sta crescendo anche Della Mea».

**Per cosa lottate, singolarmente e come squadra?**

«Per cose grandi. Ora che siamo arrivati alle Olimpiadi, le sensazioni sono amplificate, la tensione alle stelle, ma ognuno sa quale sia il proprio ruolo e lavora per non deludere nessuno: né sé stesso né la propria bandiera».

**Guardando a Milano-Cortina, Feltrin può fare ancora la differenza?**

«Le grandi competizioni si vincono nei dettagli. E i dettagli sono fatti di preparazione, gestione della pressione, lettura degli atleti. Se posso contribuire a creare le condizioni giuste, allora sì: la differenza si può fare».

**Chi è oggi Johnny?**

«Un allenatore che continua a imparare. Finché avrò curiosità, passione e sogni, so che sarò nel posto giusto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMENICA ALLE 11.30 SEI PORTACOLORI AZZURRE IN GARA

## Sofi e Fede sull'Olympia

### Oggi le prime prove femminili

## IL PUNTO

GIANLUCA DE ROSA

Tutto confermato. Alle 11.30 di questa mattina scatteranno le prime prove cronometrate di discesa femminile sull'Olympia delle Tofane. Il rischio di un secondo rinvio dopo quello deciso dagli organizzatori per la giornata di ie-

ri è stato scongiurato di fronte a previsioni meteo in netto miglioramento. Attesissime al via sei portacolori azzurre guidate da Sofia Goggia e, soprattutto, Federica Brignone.

La tigre di La Salle era annunciata in pista per la prima giornata di prove poi annullata causa maltempo. Ci sarà anche oggi, insieme alla bergamasca, già campionessa olimpica a Pyeongchang 2018, alle sorelle Nicol e Nadia Dela-

go, ad Elena Curtoni e Lolli Pirovano. Di queste sei, solo quattro scenderanno in pista domenica alle 11.30, nella discesa libera che metterà in palio le prime medaglie olimpiche dello sci alpino femminile.

Difficile ad oggi prevedere chi saranno le quattro selezionate, e di conseguenza le due atlete che, al contrario, siederanno in panchina. Considerate certe del posto Goggia e Pi-

rovano, il nodo da sciogliere ruota attorno ad altri due nomi. Ne sapremo di più nelle prossime ore.

Chi, domenica, sarà sicuramente al via della discesa libera è invece Lindsey Vonn. Intense le sedute in palestra di Wonder Woman nonostante la lesione al crociato rimediata a Crans Montana nell'ultima tappa di coppa del mondo prima della parentesi olimpica.

«Non mi arrendo, sto lavorando ancora più duramente convinta di poter realizzare il sogno. Grazie al mio team e a tutti voi per l'incredibile supporto» ha postato sui social la stella statunitense. A differenza di Federica Brignone, Lindsey Vonn punta forte sulla discesa di domenica, la sua di-



Sofia Goggia in azione

disciplina preferita, su una pista peraltro che ben conosce e che in carriera le ha regalato numerose gioie. Chi strizza l'occhio all'Olympia delle Tofane per la discesa libera di domenica è, anche, Sofia Gog-

gia. Il sogno di conquistare una medaglia d'oro nella specialità che più la caratterizza, nelle olimpiadi di casa, su una pista che ama e davanti ad un pubblico caldissimo che farà il tifo per lei, è un piccolo-grande "tormento".

Infine una curiosità. Ha un nome e un cognome: Elisa Maria Negri, valtelinesse dell'Aprica, che nelle prove e poi domenica in gara scenderà in pista con la nazionale della Repubblica Ceca. Classe 2003, la Negri ha la mamma ceca, un dettaglio che le ha spalancato le porte della convocazione olimpica nello sci alpino, complice anche l'assenza della "stella" Ester Ledecka che ha scelto di cimentarsi nello sci freestyle a Livigno. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Ogden: «Mi rilasso lavorando a maglia»



Dopo un duro allenamento sugli sci da fondo, meglio rilassarsi lavorando a maglia. Ne è convinto il nazionale statunitense Ben Ogden, raccontando la sua nuova passione che lo tiene lontano dai social e a cui si dedicherà anche durante i Giochi di Milano Cortina.

«È una cosa che ho quando sono a casa e non ho quando sono via, finora». Ad aprire la strada tra gli atleti per il lavoro a maglia ai ferri l'ex tuffatore britannico Tom Daley, che ha lanciato un proprio marchio dal nome "Made with Love".

## Snowboard, McMorris ko in allenamento



Lo snowboarder canadese Mark McMorris, tre volte medaglia olimpica, salterà le qualificazioni della categoria Big Air di stasera a seguito di un incidente avvenuto ieri in allenamento. La decisione è stata comunicata dai team medici di Canada Snowboard e del Co-

mitato Olimpico Canadese. McMorris si concentrerà sulla gara di Slopestyle. «Le cose stanno andando bene per lo Slopestyle - dichiara McMorris - quindi rimango positivo e concentro la mia attenzione su quello».

Gianluca De Rosa / FALCADE

Dirigenti, professori e studenti, tutti insieme domani mattina si fermeranno per tifare Giovanni Franzoni.

Lo ski college di Falcade fucina di talenti, ma soprattutto progetto virtuoso che abbina studio e pratica sportiva.

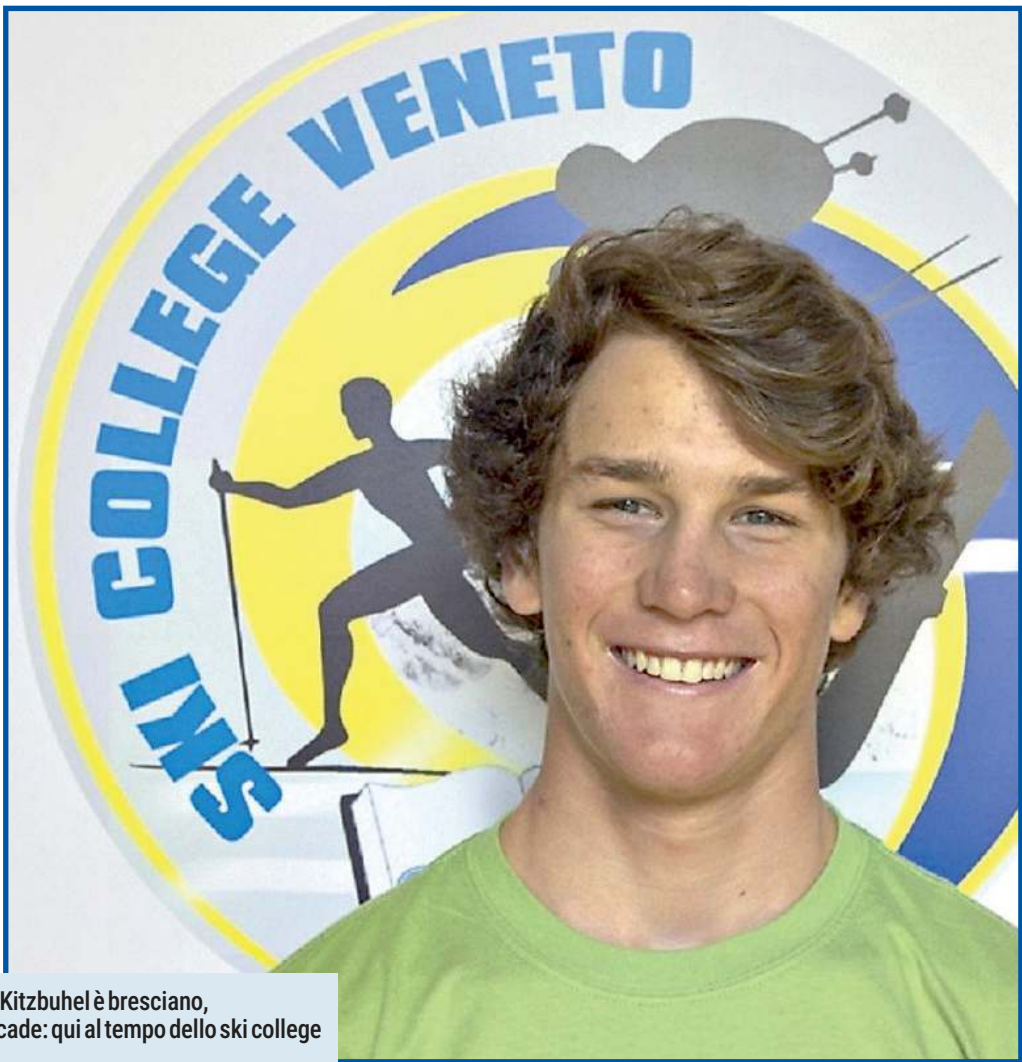
In 57, oggi, l'hanno scelto come tappa del proprio percorso formativo, provenienti da ogni angolo d'Italia ma anche dall'estero. Perché no, anche sull'onda dell'entusiasmo generato da chi, quegli spazi, li ha già frequentati, ed oggi, a ciclo concluso, sogna ad occhi aperti la conquista di una medaglia d'oro olimpica. Giovanni Franzoni appunto, ventiquattrenne di Manerba, sponda bresciana del lago di Garda, cresciuto allo ski college di Falcade dove alla pratica dello sci alpino ha abbinato un percorso di studi al liceo scientifico di Agordo.

«C'è un particolare di Giovanni che riecheggia oggi nei corridoi, sia delle scuole che del convitto - sottolinea l'attuale presidente dello ski college Falcade Michele Costa, - delle sue qualità sportive innate se ne parla, meritatamente, ovunque. Quel che invece non emerge altrove è che a scuola era uno studente modello, molto bravo. Un dettaglio non di poco conto per chi sceglie questo percorso, che dall'esterno può sembrare divertente, addirittura facile, ma che invece riserva non poche difficoltà».

Già, perché trovare il giusto equilibrio tra sport e studio, ancor di più in età adolescenziale, notoriamente

# Una torcida a Falcade

## Lo ski college si ferma «Domani il nostro Gio può entrare nella storia»



Giovanni Franzoni, 24 anni, l'eroe di Kitzbühel è bresciano, ma ha un legame fortissimo con Falcade: qui al tempo dello ski college

## MAGIC MOMENT

### Wengen e poi Kitz: così ora è un favorito

BORMIO

Prima la vittoria in super G a Wengen, poi il successo in discesa a Kitzbühel. È bastata una settimana a Giovanni Franzoni per guadagnarsi sul campo i galloni del favorito nella corsa alla medaglia olimpica. Bresciano, classe 2001, nel 2022 si è aggiudicato la coppa Europa. In Coppa del Mondo ha conquistato il primo podio il 19 dicembre 2025 nel superG della Val Gardena (terzo). Stamattina intanto resta in calendario la terza e ultima prova cronometrata di discesa libera maschile in programma sulla Stelvio sempre alle 11.30. —

G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'AZZURRO CASSE SALTA UNA PORTA MA SEGNA IL MIGLIOR TEMPO DI GIORNATA

## Italjet protagonista nella libera Schieder è secondo alle prove

## IL PUNTO

**I**talia protagonista anche nella seconda giornata di prove cronometrate di discesa libera maschile. Sulla pista Stelvio di Bormio, accolto da un sole beneaugurante, l'Italjet si ripete, monopolizzando il simbolico podio. Tre su tre, col miglior tempo di giornata firmato Mattia Casse anche se

sul primato del piemontese "pesa" il salto di una porta nel tratto più insidioso del tracciato.

Alle spalle di Mattia Casse si è piazzato il vero outsider di giornata, Florian Schieder. Terzo quello che invece non è più una sorpresa: Giovanni Franzoni, che nella prova di ieri ha confermato il feeling con la Stelvio. Da segnalare come nella giornata di ieri i top player, candidati

favoriti nella corsa all'oro, si siano un po' nascosti. Pretattica o fase di studio, poco importa: si spiegano solo così il sedicesimo posto di Dominik Paris, che sulla pista Stelvio di Bormio ha vinto ben sei volte in coppa del mondo di discesa, più un'altra vittoria sempre in coppa del mondo ma di super G, oppure il ventitreesimo di Marco Odermatt. Prova solo su metà tracciato per Franjo Von Allmen.

Da domani si fa sul serio: alle ore 11. Trenta Italjet a caccia del podio olimpico nella discesa libera con quattro portacolori: Giovanni Franzoni, Dominik Paris, Florian Schieder e Mattia Casse. Quest'ultimo al termine della prova cronometrata di ieri ha espresso tutta la propria fiducia in vista di sabato: «Mi piace questa pista, ma anche la neve è ottima, sta migliorando giorno dopo giorno. Sabato confido in un fondo più ghiacciato». Microfono anche a Florian Schieder, che ieri ha fatto segnare il secondo miglior tempo (il primo senza il salto di porta del compagno Casse): «Mi sono concentrato nel guardare bene alcuni passaggi, cercherò di farli meglio. Sono tanti gli



Florian Schieder

atleti che possono fare bene qui sabato, ma ci siamo anche noi. So di essere veloce». Infine Giovanni Franzoni, al lavoro nella ricerca del miglior feeling con la Stelvio: «Devo rivedere alcune linee.

Ho cercato di restare tranquillo e di non spingere troppo per preservare le gambe. Ho testato alcuni tratti della pista, in altri ho invece rallentato».

Nella seconda giornata di prove maschili, detto del podio azzurro, da segnalare il quarto posto pari merito dei due francesi Allegre e Muza-ton, sesto lo svizzero Monney che già mercoledì era stato uno dei più veloci. Settimo un altro azzurro, Christof Innerhofer che, però, non sarà al via nella discesa di domani. Ottavo lo sloveno Hrobat, nono Hintermann e decimo, a chiudere la top ten, il canadese Cameron Alexander. —

G.D.R.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





## Grande Italia nelle prove dello slittino



Dopo i positivi riscontri delle due discese di mercoledì, gli azzurri sono stati ancora protagonisti nella terzo allenamento di ieri dove Dominik Fischnaller ha realizzato il miglior tempo in 53"92 davanti agli austriaci Jonas Mueller e Wolfgang Kindl,

staccati rispettivamente di 17 e 49 centesimi. Nel quarto test cronometrato è stato invece Leon Felderer il più veloce in 53"976 davanti a Fischnaller, in ritardo di soli 8 millesimi, terzo l'austriaco Wolfgang Kindl a 78 millesimi.

## Bob, la veneziana Levorato apripista



La veneziana Carolina Levorato, 21 anni, sarà l'apripista ufficiale alle Olimpiadi per il bob. Viene dall'atletica leggera, specialista in velocità, nel gruppo sportivo Coin, preparata a dovere dal suo allenatore Del Giudice. Dal giugno scorso si allena

con il Bob club Cortina. Per pagarsi vitto e alloggio e potersi allenare ha sempre continuato a lavorare. «Con spirito... olimpico», dice di lei con orgoglio il nonno Paolo Levorato, storico speaker della Regata Storica a Venezia. (av)

Luca De Michiel / CORTINA

Si ferma a 23 la striscia di vittorie consecutive di Stefania Constantini ed Amos Mosaner nel doppio misto. I campioni olimpici in carica hanno fatto ieri il loro debutto a Milano Cortina, vincendo la partita del mattino contro la Corea del Sud (8-4), ma arrendendosi dopo sei end in serata al Canada (7-2).

Il round robin è appena all'inizio ma la competizione, come da previsioni, si preannuncia più equilibrata che mai. Intanto bella atmosfera anche ieri sulle tribune. Cresce il numero di spettatori, si fanno sentire i tifosi italiani che applaudono ed incitano il duo di casa. Nessun problema all'apparenza lato organizzazione, con il piccolo blackout di mercoledì che pare essere un episodio isolato.

## IL DEBUTTO

Il primo match della competizione ha visto il duo azzurro sfidare la Corea del Sud, rappresentata da Kim Seonyeong e da Jeong Yeongseok, che hanno staccato all'ultimo il pass per le Olimpiadi. Il risultato è un 8-4 sintomo di una partita controllata dai campioni olimpici in carica, guidati in panchina da Marco Mariani e da Soren Gran.

Qualche piccolo errore della formazione italiana viene cancellato da delle giocate di livello. Sono i due punti rubati nel terzo end ed i tre strappati agli avversari nel quarto ad indirizzare la partita. Nelle altre gare vince la Gran Bretagna contro l'Estonia, la Svezia contro la Repubblica Ceca e gli Stati Uniti con la Norvegia.

«Vincere e vedere già questo tifo sulle tribune per la prima partita è stato qualcosa di indescrivibile, un'emozione speciale», commenta Stefania Constantini al termine dell'esordio vincente. «Sto vivendo questo stadio e Cortina sotto

# Curling

## Italia in chiaro scuro

## Domina la Corea

## poi crolla col Canada



Stefania Constantini ieri in azione nella sua Cortina. Oggi tornerà sul ghiaccio alle 10.05 e alle 14.35

Finisce dopo 23 gare l'imbattibilità di Stefania Constantini e Amos Mosaner

una veste diversa ed è bellissimo. Ci siamo allenati tanto in questo quadriennio per arrivare pronti. La favorita? Difficile dirlo, ogni squadra può vin-

cere il torneo. È tosta, ma cerchiamo di pensare a noi stessi e alla nostra prestazione».

Anche Amos sottolinea la bella atmosfera sugli spalti.

«C'era tanta gente, un'emozione unica e nuova per noi. Per la prima volta sentiamo sugli spalti gridare "Italia". Abbiamo sentito tanto il supporto, è fantastico».

Esugli avversari.

«Ho guardato il program-

ma di gioco, è difficile dire chi possa essere la favorita, c'è un livello davvero alto e tutte possono dare fastidio. Se devo fare un nome dico la Svezia, è la squadra che temo di più».

## LA SFIDA AL CANADA: INIZIO HORROR

Nella sessione pomeridiana all'Olimpico sono andate in scena altre due gare con il Canada che batte la Norvegia e con gli Stati Uniti che supera-

no la Svizzera. In serata il calendario ha messo sulla strada dell'Italia il confronto con Brett Gallant e Jocelyn Peterman, coppia canadese imbattuta dopo due gare.

L'inizio è davvero horror per gli azzurri, che complici alcuni errori di Amos in boccia, lasciano spazio agli avversari che si prendono ben 5 punti. Mosaner non riesce a trovare il feeling sul ghiaccio e continua incredibilmente a sbagliare, così il team di casa quando ha il martello (l'ultima boccia di un end) non va oltre la singola marcatura (anche giocando il power play) ed il punteggio recita 6-2 in favore dei canadesi a metà match. Non gira niente per il verso giusto in casa Italia, che si arrende dopo sei end sul punteggio di 7-2.

Vincono anche Svizzera, Estonia e Gran Bretagna. In testa alla classifica a punteggio pieno ci sono i canadesi e gli inglesi.

## OGGI ALLE 10.05 E 14.35 CON SVIZZERA E ESTONIA

Oggi i nostri portacolori sono attesi alle 10.05 dall'incrocio con la Svizzera e alle 14.35 da quello con l'Estonia. Poi tutti alla cerimonia d'apertura, con Mosaner che avrà l'onore di portare la bandiera tricolore. Domani l'Italia affronterà invece Svezia (14.35) e Norvegia (19.05).

## LA SITUAZIONE

**Il programma di oggi.** Svezia - Gran Bretagna, Italia - Svizzera, Stati Uniti - Canada (ore 10.05); Repubblica Ceca - Stati Uniti, Italia - Estonia, Corea del Sud - Gran Bretagna, Svezia - Norvegia (ore 14.35).

**Classifica.** Canada 3V-0L, Gran Bretagna 3V-0L, Stati Uniti 2V-0L, Svizzera 2V-1L, Svezia 2V-1L, Italia 1V-1L, Estonia 1V-2L, Repubblica Ceca 0V-3L, Corea del Sud 0V-3L, Norvegia 0V-3L. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## LA POLEMICA

## Romei fa ricorso al Tas sulla mancata convocazione

CORTINA

La palla, o meglio, la stone passa al TAS. Non sembra placarsi, nemmeno ora che le prime gare sono iniziate, la polemica sull'esclusione di Angela Romei dalle convocate per le Olimpiadi. L'atleta, infatti, ha presentato un ricorso al Tribunale arbitrale dello Sport contro la Federazione Sport del Ghiaccio e contro la World Curling Federation riguardo proprio alla sua mancata convocazione e alla chiamata di Rebecca Mariani, figlia 19enne del direttore tecnico delle nazionali.

Che cosa contesta Angela in particolare? Un conflitto d'interesse ed un favoritismo in favore della giovane promessa del curling azzurro. In questo caso, secondo la Romei, la FISG è colpevole di aver avallato la scelta del dt, mentre la WCF non ha preso alcuna posizione in merito, informando l'atleta che si tratta di una scelta di competenza esclusiva della federazione italiana. Intanto ieri Romei era presente in tribuna stampa a commentare le partite di doppio misto dell'Italia per i canali Rai.

«Sono tranquilla», ci ha riferito, «dopo la mancata convocazione ho deciso di accettare questa proposta della Rai e non intendo alimentare la polemica in questi giorni. Sono qui per sostenere le squadre italiane».

LDM

HOCKEY FEMMINILE - IN TRIBUNA 9356 SPETTATORI, DOMANI C'È LA SVEZIA

## Italia, un debutto da sogno

## Con la Francia storico successo

Gianluca Da Poian / MILANO

Non del tutto inaspettata, va detto. Ma in ogni caso bellissima. Alla seconda partecipazione olimpica dopo l'esperienza di Torino priva però di risultati positivi, la Nazionale femminile di hockey si è già portata avanti con i traguardi sportivi che verranno comunque ricordati a conclusione di questi Giochi, detto che nulla manca per tentare di superare il turno

eliminatorio.

Le azzurre hanno infatti sconfitto la Francia 4-1, reagendo all'iniziale svantaggio e dando vita a un vero e proprio dominio tecnico e caratteriale. Il triplo dei tiri tentati (46 contro 15) e una serie di indicazioni confortanti, con le quali ben inaugurare un girone che promuoverà tre squadre su cinque ai quarti di finale. Indimenticabile quanto vissuto di fronte ai 9356 spettatori sugli spalti del-



Rebecca Roccella

la Milano Santagiulia Ice Hockey Arena, perché è intuibile fin dai primi secondi di gioco come le ragazze di coach Bouchard non abbiano chissà quali timori legati al debutto.

A ogni modo, la prima penalità di giornata costa caro sul tiro di De Serres peraltro deviato in gabbia dal gomito di Pierri. Siamo al 9.42 e la reazione è immediata, considerando che un minuto dopo Tutino manda in porta il puck servito da Mattivi. Segue l'assalto fino all'intervallo, chiuso comunque in parità. Copione quasi identica nella ripresa, dove comunque è attenta anche il portiere Fedel, mentre non va a buon fine il primo powerplay azzurro. Il raddoppio si fa attendere fino al 35.17, quando l'ex Alleghe Girls Roccella segna in tap - in

dopo tiro di Della Rovere respinto dalla goalie francese. L'Italia chiude poi i conti in cinque minuti post seconda e ultima pausa, perché Fantin scarica dalla destra il disco in fondo alla gabbia dopo 14 secondi e Della Rovere sigla il poker con una conclusione di rara precisione.

Domani di nuovo sul ghiaccio alle 14.40, sempre alla Milano Santagiulia Ice Hockey Arena: avversaria la Svezia vincente ieri con lo stesso identico punteggio contro la Germania.

**1ª giornata girone B:** Italia - Francia 4-1, Svezia - Germania 4-1. Riposa: Giappone.

**Classifica:** Italia, Svezia 6, Giappone, Germania, Francia 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|         |   |
|---------|---|
| ITALIA  | 4 |
| FRANCIA | 1 |

**ITALIA:** Fedel (Durante); Mattivi, Stoccker, Reyes, Fantin, Abatangelo; Lobis, Fortino, Roccella, Della Rovere, Caumo; Guerriero, Varano, Heidenberger, Tutino, Mazzocchi; Pierri, Kaneppele, Niccolai, Bonafini; Saletta. All. Bouchard.

**FRANCIA:** Philbert (Mameri); Leclerc, Zilliox, Rozier, Duvin, Huot - Marchand; Quarto, Villiot, Aurard - Bushee, Barbirati, Le Scodan; Pellissou, De Serres, Boudin, Baudrit, Payne - Dingival; Berger, Nonnenmacher, Mesplede, Galburn; Simon. All. Tarle.

**Parziali:** 1-1, 1-0, 2-1.  
**Reti:** 9.42 De Serres (0-1), 10.42 Tutino (1-1), 35.17 Roccella (2-1), 40.14 Fantin (3-1), 44.59 Della Rovere (4-1).  
Note: tiri 34-11, penalità 6' - 6'.



## Frana in Val Pusteria, ferrovia chiusa



Ieri pomeriggio dei grossi massi sono caduti sulla strada provinciale Sp 149, tra Rio Pusteria e la frazione di Maranza. La strada provinciale è stata chiusa al traffico per motivi di sicurezza e lo stesso è stato disposto per la ferrovia della Val Pusteria, tra Fortezza e Van-

doies. La linea rappresenta un importante collegamento verso Anterselva, dove da domenica si svolgeranno le gare di biathlon di Milano Cortina. In attesa della riapertura autobus sostitutivo e bella girona per l'organizzazione.

## Fondo, subito tre carte per il Nord Est



Ecco i primi nomi ufficiali dello sci di fondo. Il programma olimpico in Val di Fiemme si apre domani con lo skiathlon femminile, programmato alle 13 sulla pista di Tesero, in Trentino. Per l'Italia saranno alla via la cortinese Anna Comarella, Maria Gi-

smondi e la carnica Martina Di Centa. Domenica alle 12.30 toccherà invece allo skiathlon maschile: in gara Federico Pellegrino, il bellunese Elia Barp, il sappadino Davide Graz e Martino Carollo.

## L'INTERVISTA

ANTONIO SIMEOLI

«Non voglio tirare fuori quello che ho fatto, non voglio essere pesante. Faccio il mio e cerco di farlo bene».

Parola di uno skiman della nazionale italiana di biathlon che domenica alle 14.05 con l'agguerrita staffetta mista del poker Hofer-Giacometti-Vittozzi e Wierer comincerà ad Anterselva la sua avventura alle Olimpiadi.

Dietro gli atleti c'è una squadra di tecnici, fisioterapisti e, appunto, skiman che spesso fa un lavoro oscuro ma fondamentale per ottenere i risultati.

**Giorgio, ci racconti la vita dello skiman?**

«Ci alziamo presto, anche alle 5 del mattino quando ci sono le gare, altrimenti un po' più tardi. Andiamo ai campi di gara per preparare gli sci, lavoriamo ore e ore sul camion-officina, testiamo i materiali, facciamo sì che gli atleti possano andare più forte possibile. Mi piace, ho fatto la gavetta nel Gruppo sportivo Carabinieri seguendo le gare di Coppa Italia, poi sono tornato alla Nazionale, alla Coppa del mondo. E alle Olimpiadi».

Eccola la vita degli skiman. Giorgio, 53 anni carnico di Paluzza, la racconta benissimo. Con l'umiltà del...campione.

Perché Giorgio di cognome fa Di Centa. In cinque edizioni di fila ai Giochi, da Nagano 1998 a Sochi 2014, ha vinto due medaglie d'oro, proprio 20 anni fa a Torino 2006, e un argento nello sci di fondo.

Ah, sua sorella Manuela, che lo premiò allo stadio Olim-

# Giorgio Di Centa

## Vent'anni fa due ori

### «Ora lavoro duro per un podio da skiman»



Giorgio di Centa, skiman della Nazionale di biathlon, qui fa festa con Lisa Vittozzi oro nell'Individuale ai Mondiali di Nove Mestro 2024

pico proprio a Torino, dai Giochi in carriera ha portato a casa due ori, altrettanti argenti e tre bronzi. Ora Giorgio da domenica deve far volare gli sci alla Nazionale di biathlon.

**Quale è il segreto del vostro lavoro?**

«Si chiama squadra, siamo in sei, tre preparano gli sci facendo la "riga" di giornata e altrettanti li testano provando nuovi materiali. Ognuno di noi ha atleti da seguire. A me è sempre piaciuto il lavoro manuale. Testiamo decine e decine di sci, i materiali sono fondamentali».

**I materiali sono cambiati rispetto ai suoi tempi?**

«C'è stata una rivoluzione copernicana da quando hanno tolto il fluoro dai prodotti. Senza fluoro la vita di officina va molto meglio, abbiamo ancora le mascherine, ma ci sono molti meno rischi».

**Immaginiamo come la guarderanno con devozione i suoi colleghi...**

«Per nulla. Qui si lavora sodo, chi è qui è arrivato perché ha passione e si fa il mazzo. Le mie vittorie sono il passato. Siamo una squadra. Poi, certo, se un atleta mi chiede un consiglio glielo do volentieri».

**Il momento più bello della giornata?**

«Quando ci troviamo tutti insieme di sera, con gli atleti siamo una bella squadra vincente. Cerchiamo di non parlare solo di sport, ma anche di quello che succede in giro per il mondo».

**E le gare dove le seguite? In pista?**

«Macché! A lavorare sul camion. Per fortuna da qualche stagione abbiamo una vera e

**«Le gare? Le seguiamo dal camion officina mentre prepariamo 300 sci»**

propria officina mobile con centinaia di sci da preparare anche oltre 300. Mentre lavoriamo sugli attrezzi guardiamo la gara in tv. E soffriamo».

**Lei ha smesso nel 2017, poi?**

«Nel Gruppo sportivo Carabinieri, fondamentale nella mia carriera, ho cominciato a lavorare come skiman. Quattro anni di esperienza nelle gare minori».

**Un bi-campione olimpico che fa la gavetta.**

«Il minimo. Fondo e biathlon nelle gare in giro per l'Italia. Poi, però, ho sentito il richiamo delle grandi competizioni e sono ritornato a lavorare per la Nazionale».

**Sua moglie Rita come ha reagito?**

«Male, abbiamo quattro figli, ero già stato in per il mondo per più di vent'anni».

**A Vancouver 2010 ha fatto anche il portabandiera.**

«Che orgoglio».

**Giorgio, ci si aspetta tanto dalla nazionale di biathlon.**

«Calma, il segreto sarà la capacità di fare gruppo tra personale, atleti e allenatori di tiro, oltre alla precisione al poligono e buoni materiali. Ma c'è una cosa fondamentale, specie nel biathlon».

**Quale?**

«La capacità di fare tutto in armonia, di non creare tensioni ball'interno del gruppo».

**Si allena ancora?**

«Il minimo indispensabile. Ma un'ora e mezza al giorno scio per provare i materiali».

**E lei non è mica un tester qualsiasi.**

«Faccio del mio meglio».

**Sua figlia Martina, 25 anni, è riuscita a qualificarsi alla seconda Olimpiade nel fondo e da domani sarà in gara nella 10x10 skiathlon.**

«Ha lavorato duro, sono felice abbia coronato il suo sogno di gareggiare nei Giochi in casa, spero faccia bene. Magari nella staffetta arriva anche un bel risultato».

**Già, le Olimpiadi in casa. Lei proprio vent'anni fa a Torino vinse due ori.**

«E adesso spero nella prima medaglia da tecnico».

**Poi?**

«Mi mancano quattro anni alla pensione...».

**Giusto un altro quadriennio olimpico.**

«Già, ma non lo scriva, senò chi lo spiega a mia moglie?».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## IL FONDISTA DI SAPPADA PRONTO ALLA SECONDA OLIMPIADE

## «Semplice, è il sogno dei sogni»

### Graz ha proprio le idee chiare

## IL PERSONAGGIO

FRANCESCO MAZZOLINI

«Le Olimpiadi? Un traguardo e un punto di partenza».

Le parole di Davide Graz, ambizioso talento sappadino del fondo azzurro chiamato a far parte della rappresentanza italiana che scenderà in pista a

Milano-Cortina, dimostrano senso del dovere e maturità che, nonostante i 25 anni (il 5 marzo ne compirà 26), nello sport si conformano presto. Protagonista di una stagione di Coppa del Mondo in crescita, Davide si presenta davanti all'Olimpo in quella che lui stesso definisce la versione migliore di sé.

**Davide, a che livello ti senti?**

«Alto, adeguato agli stan-

dard della stagione e del periodo preolimpico. Sono fiducioso e soddisfatto di quello che sto esprimendo, anche se non mi considero arrivato. Sì, sento il miglioramento».

**È complicato programmare il lavoro nel fondo moderno?**

«Non è facile. Ogni atleta è a sé. Però sto iniziando a conoscermi e credo sia questo a fare la differenza: capire chi sei, come reagisci, cosa ti serve. Sei

tu l'artefice del tuo destino».

**Qual è la tua attuale preoccupazione?**

«Sicuramente le influenze e i piccoli problemi fisici».

**Cosa rappresenta per te Milano-Cortina?**

«Un traguardo e un punto di partenza. Arrivarci non è scontato: una percentuale minima di atleti ce la fa. Parliamo dei Giochi di casa, qualcosa di davvero eccezionale».

**Che emozioni ti aspetti di provare?**

«Sarà il sogno nel sogno. Ho già vissuto Pechino 2022 e l'ho trovata quasi disumana per le restrizioni dovute al Covid. Questa sarà diversa e conto che mi lascerà emozioni destinate a rimanere tra i ricordi più belli della mia vita».

**Pronto per questa sfida?**



Il fondista di Sappada Davide Graz

«Sono in un periodo molto buono della carriera. Credo di essere il miglior Davide atleta visto finora. Spero di crescere ancora, ma sento di avvicinarmi al mio massimo. Venderò cara la pelle».

**Se pensi a una medaglia olimpica, cosa provi?**

«Sarebbe un sogno, e vado lì per provarci. Ma il mio obiettivo è arrivare alla versione migliore di me stesso. Se quella coinciderà con una medaglia, sarà perfetto».

**Sentirai meno la nostalgia di casa a Cortina?**

«Essere fuori 250 giorni all'anno non è semplice. Mi piace l'idea di essere vicino alla mia Sappada. È il posto dove voglio vivere: lì ritrovo il mio equilibrio».

**Fuori dallo sport cosa è cambiato?**

«Da qualche mese convivo con la mia compagna Nicole e sto iniziando a progettare la mia vita privata. Nel mio futuro ci sono sport e famiglia».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



# Una parata



## LINDSEY VONN

**È la più attesa dai tifosi  
Gareggerà nella libera  
con il legamento rotto**

È sicuramente la più attesa, soprattutto dopo aver annunciato che gareggerà domenica nella discesa libera di Cortina con il legamento rotto. Lindsey Vonn non è soltanto una campionessa dello sci alpino: è anche un simbolo di determinazione, capace di tornare in gara a 41 anni dopo essersi ritirata per un infortunio nel 2019. E non è stato un ritorno banale, visto che nelle prime settimane di Coppa del mondo ha collezionato 7 podi, tra cui spiccano 2 successi, togliendosi la soddisfazione di ottenere almeno un piazzamento nelle prime tre posizioni lungo qualsiasi pendio finora affrontato.

Ha vinto già un oro e due bronzi olimpici, oltre a quattro coppe del mondo e 82 vittorie (superata solo dalla connazionale Shiffrin). Sulla Olympia delle Tofane si trova a suo agio, visto che è stata capace di salire per ben dodici volte sul gradino più alto del podio.



## FEDERICA BRIGNONE

**Un recupero prodigioso  
per essere protagonista  
sulla Olympia delle Tofane**

Federica Brignone è sicuramente una delle più grandi sciatrici alpine italiane di sempre, prima azzurra a vincere la Coppa del mondo generale nel 2020 e nel 2024/2025. Dopo il trionfo del marzo scorso, la valdostana si è infortunata gravemente ai campionati italiani, mettendo a forte rischio la sua partecipazione nelle Olimpiadi di casa. Un prodigioso recupero l'ha riportata in pista una quindicina di giorni fa, con un sesto posto prodigioso nello slalom gigante di Plan de Corones, tanto da candidarsi ad essere protagonista sulla Olympia delle Tofane.

Nata a Milano il 14 luglio 1990, è figlia dell'azzurra Maria Rosa "Ninna" Quario e vive in Valle d'Aosta. Specialista in gigante, superG e combinata, ha vinto ori mondiali (2023, 2025) e medaglie olimpiche. Con oltre 37 vittorie, detiene il record di successi in Coppa del Mondo per l'Italia.



## MARKO ODERMATT

**Il fenomeno svizzero  
è in grado di conquistare  
fino a quattro medaglie**

Marko Odermatt è il simbolo della completezza nello sci alpino moderno; l'atleta svizzero è capace di dominare discipline diverse con una naturalezza che raramente si è vista sulle piste di Coppa del mondo. Nato nel 1997 a Buochs, nel cantone di Nidvaldo, Odermatt è diventato in pochi anni il punto di riferimento assoluto del Circo bianco maschile, incarnando l'evoluzione tecnica e mentale dello sciatore totale.

È in grado di vincere anche quattro medaglie sul pendio di Bormio in queste Olimpiadi. Il suo palmarès è in costante crescita: campione olimpico nello slalom gigante a Pechino 2022, tre volte campione del mondo in tre diverse specialità (libera e slalom gigante a Courchevel 2023, supergigante a Saalbach 2025) e vincitore di quattro Coppe del Mondo generali, quattro di slalom gigante, tre di supergigante e due di discesa libera. In carriera ha già vinto 51 volte, con oltre 90 podi.



## ELISA CAFFONT E LUCIA DALMASSO

**I tifosi bellunesi sperano  
ma l'Italia è uno squadrone  
anche al maschile**

L'Italia dello snowboard alpino ha praticamente dominato la stagione dello snowboard alpino, con 20 podi e dieci vittorie, spinta dalle ottime prestazioni di Elisa Caffont, Aaron March, Lucia Dalmasso, Roland Fischnaller e Maurizio Bormolini.

I tifosi bellunesi hanno già puntato il mirino sulla gara di domenica 8 febbraio a Livigno, dove sperano di poter esultare per la falcadina Dalmasso, alla sua seconda partecipazione olimpica e per la bellunese Elisa Caffont, che a Pechino non c'era a causa di uno sfortunato infortunio. Ma dovranno fare i conti con una fenomenale Ester Ledecka, tornata in gara con una vittoria dopo un anno e mezzo e grande favorita.

Una medaglia potrebbe arrivare ovviamente anche al maschile. Peccato solo che il programma olimpico preveda solo il gigante e non lo speciale e soprattutto la prova a squadre, dove l'Italia sarebbe stata quasi imbattibile.



## MICHELA MOIOLI

**Star dello snowboard cross  
Sono i suoi ultimi Giochi  
e vuole chiudere alla grande**

È sempre una delle donne da battere nello snowboard cross: Michela Moioli, 29enne di Alzano Lombardo, arriva ai Giochi con il ruolo di grande favorita nella sua ultima Olimpiade. La Moioli ha già scritto pagine indimenticabili per lo sport italiano: oro olimpico a Pyeongchang 2018 nella gara individuale di snowboard cross, prima medaglia d'oro italiana nella disciplina. A Pechino si è messa al collo anche l'argento nella competizione a squadre con Omar Visintin. La sua collezione di successi comprende anche tre Coppe del Mondo generali e numerosi podi nel circuito iridato, con oltre 45 piazzamenti sul podio tra le gare di Coppa. Il tassello che le mancava, il titolo mondiale, è arrivato con una prestazione memorabile nel marzo 2025 a Sankt Moritz, dove ha conquistato il primo oro iridato in carriera superando al fotofinish la britannica Charlotte Banks. Michela è stata anche capace di risollevarsi dopo alcuni infortuni.



## ARIANNA FONTANA

**Short track, la freccia bionda  
è l'azzurra più medagliata  
di sempre alle Olimpiadi**

Arianna Fontana, 36 anni, è l'icona dello short track italiano e una delle atlete più leggendarie nella storia delle Olimpiadi invernali. Nata a Sondrio, la "Freccia Bionda" si presenta a Milano-Cortina 2026 con un bagaglio di successi senza paragoni: 11 medaglie olimpiche conquistate tra Torino 2006 e Pechino 2022 la rendono l'atleta italiana più medagliata nella storia dei Giochi invernali e la donna con più podi nello short track olimpico di sempre.

Fontana debuttò a soli 15 anni a Torino 2006, dove vinse il bronzo nella staffetta, diventando la più giovane medagliata olimpica azzurra di sempre. Nel corso delle successive quattro edizioni ha accumulato successi memorabili: oro nei 500 m a PyeongChang 2018 e Pechino 2022, oltre a numerosi argenti e bronzi in diverse distanze individuali e a squadre. È la sua sesta partecipazione olimpica consecutiva.





# di stelle

Fenomeni dello sci alpino, assi dello snowboard, razzi con pattini e bastoni e icone del fondo

A CURA DI ATTILIO DE COL



## MIKAELA SHIFFRIN

Con oltre cento vittorie ha superato Stenmark  
Può vincere tre medaglie

Mikaela Shiffrin, 30 anni, è universalmente riconosciuta come una delle più grandi sciatrici alpine della storia. Nata il 13 marzo 1995 a Vail, in Colorado, l'americana da protagonista assoluta dello sci alpino, con un palmarès che pochi atleti nella disciplina possono eguagliare. Shiffrin ha già inciso profondamente il suo nome nella storia dello sci: tre medaglie olimpiche conquistate in tre diverse edizioni dei Giochi invernali: oro nello slalom a Sochi 2014, oro nel gigante a PyeongChang 2018 e argento nella combinata nella stessa edizione. A soli 30 anni detiene oltre 100 vittorie in Coppa del mondo, un record assoluto per lo sci alpino, superando leggende come Ingemar Stenmark e Lindsey Vonn, e ha collezionato più di 160 podi nella carriera.

Cinque volte vincitrice della Coppa del Mondo generale, a Cortina è sicuramente in grado di vincere tre medaglie.

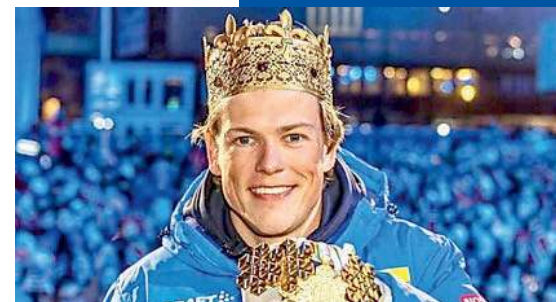


## SOFIA GOGGIA

La regina della velocità  
cerca il suo secondo oro  
A Cortina già 4 trionfi

Trentatré anni, di Bergamo, Sofia Goggia è una delle icone dello sci alpino italiano nelle gare di velocità e una delle atlete più attese ai Giochi di Milano-Cortina 2026. Campionessa olimpica in discesa libera ai Giochi di PyeongChang 2018, dove ha conquistato il primo oro italiano in questa specialità, Goggia ha confermato il suo ruolo di protagonista con la medaglia d'argento nella discesa libera di Pechino 2022, ottenuta dopo un ritorno straordinario da un grave infortunio al ginocchio.

Nel circuito della Coppa del mondo è tra le più prolifiche interpreti degli eventi veloci: vanta quattro Coppe di specialità in discesa libera (2018, 2021, 2022 e 2023) e oltre 27 vittorie in carriera, con più di 60 podi complessivi, un palmarès che la colloca tra le più forti di sempre nello sci alpino femminile. A Cortina ha già vinto quattro volte in libera, nel 2018, 2022, 2023, 2025.



## JOHANNES HØSFLOT KLÆBO

Prima lui e poi tutti gli altri  
Dominatore indiscusso  
punta ad arrivare a 8 ori

Prima c'è Johannes Høsflot Klæbo, poi tutti gli altri. 29 anni, il norvegese è di gran lunga l'uomo da battere nello sci di fondo. Il fondista di Trondheim è uno degli atleti più dominanti della sua generazione, capace di primeggiare tanto nelle sprint, quanto nelle prove di distanza e nelle staffette. Klæbo ha già lasciato un'impronta indelebile nella storia dello sport nordico: sette medaglie olimpiche (5 ori, 1 argento, 1 bronzo) tra PyeongChang 2018 e Pechino 2022, con successi nella sprint, nella staffetta e nelle prove di squadra. A livello iridato domina: con oltre 15 titoli mondiali. In Coppa del mondo Klæbo ha raggiunto un traguardo storico: 100 vittorie in carriera, diventando il primo uomo a centrare questa cifra. Punta a entrare in una ristretta cerchia di leggende olimpiche superando il record di otto ori invernali, finora detenuto da connazionali come Marit Bjørgen e Bjørn Dæhlie.



## LISA VITTOZZI

La carabiniera sappadina  
è tornata ad altissimo livello  
dopo un anno di stop

La sappadina Lisa Vittozzi, 31 anni, è tra le punte di diamante del biathlon italiano. Tesserata per i Carabinieri, Vittozzi ha costruito una carriera di alto livello: medaglia di bronzo nella staffetta mista ai Giochi di PyeongChang 2018 e una Coppa del Mondo generale conquistata nella stagione 2023/24, diventando la seconda italiana di sempre a vincere il titolo dopo Dorothea Wierer, di cui ha raccolto il testimone.

Inoltre vanta numerose vittorie e piazzamenti di vertice in Coppa e 12 medaglie ai Mondiali, tra cui l'oro nell'individuale a Nove Mesto 2024. La sua carriera non è stata però priva di ostacoli: dopo il trionfo nella Coppa del Mondo 2024, un grave problema alla schiena l'ha costretta a saltare l'intera stagione 2024-25, rinunciando alle competizioni per concentrarsi sulla riabilitazione in vista dei Giochi in casa. Il rientro è stato comunque competitivo, con il successo di Hochfilzen.



## JUTTA LEERDAM

Fortissima e molto sexy  
l'olandese fenomeno social  
con 4 milioni di follower

Jutta Leerdam, 27 anni, è una delle principali protagoniste attese nel pattinaggio velocità alle Olimpiadi. La pattinatrice olandese è già una delle atlete di riferimento nella velocità pura su ghiaccio, specializzata soprattutto nei 500 e 1000 metri. Il momento più luminoso della sua carriera fino a oggi è stato l'argento olimpico nei 1000 metri alle Olimpiadi di Pechino 2022, che l'ha consacrata nel gotha della disciplina. A questi si aggiungono medaglie e vittorie in Coppa del Mondo e ai Campionati Europei e Mondiali, consolidando il suo ruolo di favorita per le prove sprint.

Oltre alle imprese sul ghiaccio, Leerdam è un vero fenomeno social: il suo profilo Instagram conta oltre 4 milioni di follower. La sua popolarità è stata amplificata dalla relazione con il pugile e influencer Jake Paul, che contribuisce a farla conoscere a un pubblico globale.



## CONNOR MC DAVID

Un talento incredibile  
che arriva dagli Edmonton  
fa brillare il team Canada

Connor McDavid, 29 anni, è da anni considerato l'hockeyista più dominante dell'NHL, anche se in bacheca non ha ancora messo una Stanley Cup. Nato a Richmond Hill, in Ontario, è stato prima scelta assoluta al Draft 2015 dagli Edmonton Oilers, di cui è oggi capitano e simbolo. La carriera di McDavid è costellata di successi individuali: 5 volte vincitore della Art Ross Trophy come miglior marcatore della lega e 3 volte Hart Trophy come MVP della stagione regolare, oltre a numerosi riconoscimenti come il Ted Lindsay Award e il Maurice "Rocket" Richard Trophy per il maggior numero di gol in stagione. Di recente ha superato quota 1.100 punti in carriera, entrando nell'élite dei grandi come Wayne Gretzky e Mario Lemieux.

Ma fra le stelle olimpiche è impossibile non nominare, sempre nella squadra del Canada, un monumento con Sidney Crosby o la giovanissima stella Macklin Celebrini.





# QUANTA STRADA ABBIAMO FATTO INSIEME

Da oltre 100 anni  
costruiamo connessioni,  
superiamo sfide,  
apriamo nuove direzioni.  
Per questo siamo Partner  
di Milano Cortina 2026:  
sosteniamo l'Italia  
e continuiamo  
a crescere insieme.

[www.autostrade.it](http://www.autostrade.it)





SPORT

Basket - Champions League

Gli sprazzi non bastano

La caduta inattesa contro Nymburk fotografa una squadra incapace di gestire e che non può speculare sui risultati

Lorenzo Gatto / TRIESTE

Una sconfitta che pesa, quaranta minuti che sono la fotografia di una stagione. Si raccoglie quello che si semina, la Pallacanestro Trieste, nell'esordio casalingo di questa Round of 16 di Champions League, ha raccolto i cocci dell'ennesima serata storta. Inutile nascondersi dietro un dito o cercare alibi nell' improbabile stanchezza: la sconfitta contro i cechi del Nymburk è arrivata al termine di una prestazione insufficiente, figlia di un vizio di forma che la squadra di Israel Gonzalez si trascina dietro ormai da troppi mesi. Il Nymburk si è presentato sul parquet giuliano per quello che è, una formazione non trascendentale, senza stelle da copertina, ma con una solidità granitica e una dedizione al piano partita che sono bastate a mandare in tilt una Trieste tanto talentuosa quanto sprecona. È il paradosso di questa stagione: la qualità individuale non manca, ma continua a essere dissipata in letture pigre o in momenti di blackout che, a questi livelli, si pagano a caro prezzo. I campanelli d'allarme avevano già iniziato a suonare domenica scorsa du-



Jarrod Uthoff in azione contro Nymburk FOTO BRUNI

rante il derby contro Treviso. Quella vittoria, arrivata dopo una sofferenza quasi ingiustificata, era stata un presagio ignorato. La politica del minimo indispensabile può anche portare punti in campionato, ma speculare sui risultati è un gioco pericoloso che, alla lunga, non porta da nessuna parte. Trieste non riesce a esprimere quaranta minuti di basket costante. Gioca a sprazzi, vive

di fiammate improvvise e poi si spegne, lasciando spazio e inerzia agli avversari. Contro il Nymburk questo limite è emerso con brutale chiarezza e ora la classifica del girone si fa più difficile. Con Gran Canaria e Tenerife che si sono riprese la vetta al termine del girone d'andata, la strada europea si fa improvvisamente in salita e costringe la formazione di Gonzalez a dover ricominciare



Israel Gonzalez

quasi da zero. Il prossimo turno, in questo senso, potrebbe dare risposte importanti in ottica qualificazione ai quarti di finale visto che alla trasferta di Tenerife, che a Praga sarà impegnata contro il Nymburk, la Pallacanestro Trieste risponderà ospitando Gran Canaria. Battere la formazione spagnola, bisando il successo ottenuto nella gara d'andata, consentirebbe ai biancorossi di raggiungere in classifica la formazione di Jaka Lakovic ma con il prezioso vantaggio del 2-0 negli scontri diretti. In attesa delle sfide infrasettimanali della prossima settimana e archiviata la brutta serata di coppa, il calendario impone di voltare subito pagina e rituffarsi in campionato. Domenica a Tortona, Trieste è attesa a un'altra battaglia: una sfida delicatissima contro un'avversaria intenzionata a difendere con le unghie il quinto posto proprio dall'assalto dei biancorossi. Sarà l'ennesimo esame di una stagione indecifrabile, in cui è ancora difficile capire quale sia il vero orizzonte di questa squadra. Il talento c'è, ora servirebbe anche la consapevolezza per non continuare a seminarlo al vento.



**FISIOTERAPIA  
ORTOPEDICA  
E SPORTIVA**

VIA SILVIO PELLICO 8, TRIESTE – Tel. 040 370 530 – [www.istitutofisioterapicomagri.it](http://www.istitutofisioterapicomagri.it)

PALLAMANO

Trieste pronta a ripartire Carpanese: «Hubert porta leadership e intensità»

TRIESTE

Un colpo di mercato che rappresenta una vera e propria dichiarazione di intenti. Con la firma di Lucas Hubert, la Pallamano Trieste certifica le ambizioni di una società che pur presentandosi in questa serie A Gold da neopromossa, rifiuta l'etichetta di semplice comparsa. Dal presidente Federico Lanza un ulteriore sforzo, fortemente voluto per lasciare il segno e giocare ogni carta disponibile sia in campionato che nell'imminente vetrina della Coppa Italia. E' con questo spirito che Trieste si appresta a riaccendere i motori della stagione, primo test fissato per domani alle 18.30 a Cologne, tana della Metelli, dove i biancorossi cercheranno i due punti necessari per avvicinare questa seconda parte di stagione con il passo giusto. Al centro dell'attenzione c'è ovviamente il nuovo arrivato. L'impatto di Hubert è stato immediato, come conferma il tecnico Andrea Carpanese. «Si è inserito molto bene, dimostrando soprattutto di essere un ragazzo estremamente intelligente, sia dentro che fuori dal campo. È un giocatore dinamico e completo, il suo arrivo ha portato una ventata di entusiasmo e nuovi stimoli a tutto il gruppo». Ma cosa aggiunge concretamente Hubert allo scacchiere tattico biancorosso? Secondo l'allenatore, il suo profilo colma un vuoto tecnico e carismatico che si era avvertito dopo l'infortunio di Pujol. «Porta quella leadership e



Andrea Carpanese

quell'intensità offensiva che ci erano un po' mancate - conferma Carpanese -. Hubert garantisce un'organizzazione tattica preziosa e mi ha impressionato per la sua visione di gioco: è un atleta versatile, capace di giostrare sia da centrale che da terzino, risultando pericoloso tanto in seconda fase quanto a difesa schierata". Sebbene le impressioni siano maturate in pochi giorni di allenamento, la sensazione è quella di un giocatore arrivato con la mentalità giusta e capace di integrarsi davvero a tempo di record. Il vero esame resta il campo, a partire dalla complicata trasferta in terra bresciana. Carpanese non abbassa la guardia. «Sarà una partita difficile contro un'avversaria in salute, che a dicembre ha chiuso l'anno battendo Pressano e Siracusa. Cologne ha inserito un nuovo pivot e, specialmente tra le mura amiche, si conferma un cliente davvero ostico da affrontare».

LOGA

BASKET GIOVANILE

Si interrompe la striscia degli Under 19 biancorossi Halabi: «Mancati in difesa»

TRIESTE

Si interrompe in terra lombarda il cammino della Pallacanestro Trieste nel campionato Under 19 di eccellenza. Dopo tre successi consecutivi, i biancorossi incappano nella prima battuta d'arresto della seconda fase, sconfitti 87-82 a Cremona dalla Guerino Vanoli Basket. Match caratterizzato da un approccio

difensivo troppo morbido da parte dei ragazzi di coach Halabi, con i padroni di casa bravi ad approfittare e chiudere avanti il primo tempo sul 43-38. Ripresa in salita, biancorossi fino al - 11 poi un parziale veemente riporta Trieste avanti di due. Una fiammata spentasi nell'ultimo quarto quando la Vanoli ha ripreso in mano le redini del match e, trascinata da De

Gregori, Zanchetta e Zanotti, ha portato a casa il risultato. »Non siamo stati sufficienti, soprattutto dal punto di vista difensivo le parole di coach Halabi -. È mancata la responsabilità individuale e di squadra. Subire così tanti punti in trasferta rende la vittoria un traguardo quasi impossibile da raggiungere». Guerino Vanoli Basket: Venturini ne, Trinchieri 11, Boschirolì 6, Fiodo 2, Boudene, Valenti 8, Krilovs 6, Zani, Lekre, De Gregori 23, Zanchetta 16, Zanotti 15. All. Baltieri Pallacanestro Trieste: Colussi 2, Balde 6, Tobou Mouafo 10, Prodani, Traversin 3, Facchin 3, Cinquepalmi 3, Cossutta 12, Martucci 20, Vecchiet 23, Crechici, Bregant. All. Halabi

SCIARE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

| LOCALITÀ                       | ALTEZZA NEVE (min-max) |            | IMPIANTI APERTI | KM DI PISTE APERTI  |
|--------------------------------|------------------------|------------|-----------------|---------------------|
| <b>FORNI DI SOPRA</b>          | <b>35</b>              | <b>90</b>  | <b>8 su 8</b>   | <b>13 su 13</b>     |
| <b>PIANCAVALLO</b>             | <b>60</b>              | <b>120</b> | <b>11 su 12</b> | <b>17 su 17</b>     |
| <b>PRAMOLLO / NASSFELD</b>     | <b>35</b>              | <b>170</b> | <b>28 su 29</b> | <b>68 su 110</b>    |
| <b>RAVASCLETTO / ZONCOLAN</b>  | <b>40</b>              | <b>70</b>  | <b>11 su 11</b> | <b>23 su 23</b>     |
| <b>SAPPADA / FORNI AVOLTRI</b> | <b>35</b>              | <b>70</b>  | <b>8 su 8</b>   | <b>15 su 15</b>     |
| <b>SAURIS</b>                  | <b>20</b>              | <b>50</b>  | <b>4 su 4</b>   | <b>3 su 3</b>       |
| <b>SELLA NEVEA</b>             | <b>105</b>             | <b>225</b> | <b>4 su 4</b>   | <b>10,5 su 10,5</b> |
| <b>TARVISIO</b>                | <b>20</b>              | <b>60</b>  | <b>12 su 13</b> | <b>21,5 su 24</b>   |



**SKI HAPPENS!**  
#NASSFELDSTYLE



**Nassfeld**  
Pramollo  
nice surprise

[nassfeld.at/it](http://nassfeld.at/it)

Dati rilevati dal sito internet delle località



PALLANUOTO - EUROPEI FEMMINILI

# L'Italia di Cergol e Gant si piazza ai piedi del podio La Grecia vince la finalina

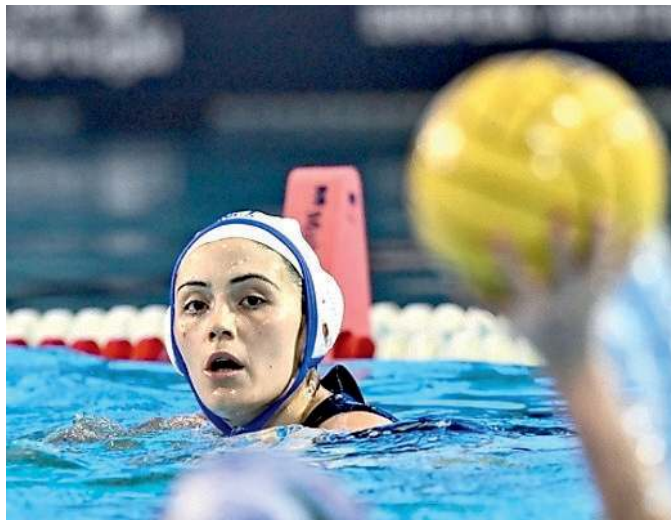
Come due anni fa, il Setterosa manca il bronzo continentale  
Tropo il divario con le elleniche. Oro all'Olanda, Ungheria ko

**Francesco Bevilacqua**  
TRIESTE

Non è stato un Europeo placato in bronzo per il Setterosa che nella finale per il terzo posto si arrende 15-8 alla Grecia, già mattatrice delle azzurre nella seconda fase del torneo portoghese. L'Italia delle triestine Cergol e Gant si accomoda quindi ai piedi del po-

dio (in cima invece l'Olanda, che nella finalissima ha battuto l'Ungheria 15-13 dopo i rigori) bissando il risultato di Eindhoven 2024, quando furono proprio le elleniche a chiudere la stanza delle medaglie alla Nazionale di Silipo. Troppo il divario, specie in attacco, con le campionesse del mondo che riescono a tenere il pallino del gioco senza farsi distrarre dalla conduzione

poco incisiva delle dirimpettaie, per portarsi presto sul 2-0 con Tricha ed Eleftheria Plevritou. L'Italia reagisce, sbloccata da capitano Bianconi, ma il soliloquio biancoblu fa in tempo a mandare in porta Vasiliki Plevritou, Siouti e Ninou prima della sirena. La seconda frazione scuote l'orgoglio delle azzurre, prese per mano da Bettini, la più ispirata, che dopo il rigore di



La triestina Lucrezia Cergol ha messo a segno una rete FOTOMASINI

Patra scaraventa in porta il 6-2. La Grecia però corre, si compatta in difesa e infierisce con Myriokefalitaki e il pallonetto di Bitsakou che non incontra resistenza. Bianconi guadagna un po' di spazio e fa 8-3, quindi Vasiliki Plevritou, Bettini e Xenaki abbassano il sipario sul 10-4 di metà gara. Il terzo periodo si apre con la sassata di Eleftheria Plevritou e la beduina di

Cocchiere che però non basta a rallentare l'inerzia delle avversarie. Xenaki, Vasiliki Plevritou e Tricha firmano un break rimasto senza appello fino al 14-6 su una bella diagonale di Cergol, prima del nuovo +9 di Tricha. L'ultimo atto fa evaporare le ultime speranze delle calottine tricolori, al cospetto di una squadra incorruttibile ed in pieno controllo, che con merito e

forte del margine si gode il conto alla rovescia. Nelle ultime azioni della partita Bettini si concede tripletta e poker personale, ma la festa è tutta della Grecia.

**GRECIA-ITALIA 15-8**

Parziali: 5-1, 5-3; 5-2, 0-2.

Grecia: Stamatopoulou, E. Plevritou 2, Tricha 3, Grigoropoulou, Xenaki 2, Ninou 1, Patra 1, Siouti 1, M. Plevritou 3, Tornarou, Myriokefalitaki 1, Karytsa, Bitsakou 1, Karagianni. All. Pavlidis.

Italia: Condorelli, Tabani, Leone, Gant, Cergol 1, Giustini, Bianconi 2, Marletta, Rannalli, Cocchiere 1, Bettini 4, Santapaola, Papi, Meggiato. All. Silipo.

Arbitri: Pegado (SPA), Gerasimov (GBR).

Note: Uscite per limite di falli Patra (G) e Tornarou (G) nel quarto tempo. Superiorità numeriche: Grecia 2/4 + 4 rigori e Italia 4/8 + un rigore. V. Plevritou (G) fallisce un rigore (fuori) al 7'03" del primo tempo sul 5-1. Karytsa (G) subentra a Stamatopoulou a 3'14" del quarto tempo. —

TUFFI - COPPA LOS ANGELES 2026

# Pellacani e Santoro gli ori mondiali in gara alla Bianchi

**Roberta Mantini** / TRIESTE

La Coppa Los Angeles 2026 promette spettacolo dai trampolini e dalla piattaforma, con sfide che vedranno confrontarsi i grandi nomi dei tuffi internazionali, tra cui Chiara Pellacani, doppio bronzo mondiale dal trampolino da 1 e 3 mt, e oro mondiale nel sincro misto trampolino Matteo Santoro anche lui in gara a Trieste. L'evento, in programma al Centro Federale "Bruno Bianchi" dal 6 all'8 febbraio, inizierà alle 10 con le prime gare, eliminatorie maschili 1m, femminile 3m e piattaforma maschile. In gara 45 atleti (16 femmine e 29 maschi) in rappresentanza di 15 società, per quella che rappresenta la prima prova valida di selezione per i campionati europei cui è già ammesse la sola Pellacani.

La manifestazione offrirà

inoltre allo staff federale l'occasione di valutare gli atleti che rappresenteranno l'Italia nelle competizioni internazionali giovanili, a cominciare dal 9 Nazioni di Stoccolma, previsto a fine marzo. Pellacani torna a gareggiare dal trampolino da 1 e 3 metri dopo un 2025 straordinario: tre medaglie ai mondiali di Singapore (oro nel sincro misto con Santoro, bronzo dal metro e dai 3 metri) e il titolo continentale ad Antalya dal metro. Per i suoi risultati, la 23enne delle Fiamme Gialle Nuoto e MR Sport F.lli Marconi è stata eletta tuffatrice europea dell'anno dall'European Aquatics. Nel corso della tre giorni si potranno ammirare le evoluzioni dai trampolini 1 e 3 metri e dalla piattaforma di grandi protagonisti nazionali e internazionali. Tra gli azzurri in gara: Matteo Santoro (GS Marina Militare / MR Sport F.lli Marconi), bronzo continen-



Pellacani e Santoro hanno vinto l'oro nel sincro misto ai Mondiali 2025

tale sincro piattaforma. Non mancheranno i giovani talenti della Triestina Nuoto Samer&Co Shipping: Lorenzo Menis trampolino 3 m e piattaforma, Nahuel Savino trampolino 1 m, 3 m e piattaforma, e Gabriel Calderone trampolino 3 m e piattaforma. Assenti per infortuni Alice Vidoni e Marianna Cannone, la prima per un fastidio al ginocchio, la seconda in riabilitazione dopo l'operazione dello scorso dicembre. La Trieste Tuffi sarà in gara con Olga Podda piattaforma e Nicola Zanetti trampolino 1 e 3 m e piattaforma. —

successo va a Luca Fajman (Stv), mentre Mattia Santostefano (Svoc) manca il gradino più alto del podio per un solo punto. Terzo Gabriel Bodini (Stv). Da venerdì a domenica, invece, i giovani timonieri Optimist del Circolo della Vela Muggia e della Società Nautica Pietas Julia hanno preso parte al Genoa Winter Contest organizzato dallo Yacht Club Italiano. Sulla linea di partenza 135 atleti, tra Divisione A e B, provenienti da Italia e Svizzera. Nella Divisione B vittoria per Giulio Calligaris (Snpi), mentre Alberto Fiorella, al suo esordio in una regata nazionale, conquista il terzo posto e il primo tra i nati nel 2017. —

R. M.

CANOTTAGGIO

# Gli atleti U17 e U19 Fvg grandi protagonisti nel raduno di Torino



Leonardo Millo (Timavo), Coordinatore Tecnico Regionale

**Maurizio Ustolin** / TORINO

Una due giorni dedicata al canottaggio sulle lunghe distanze, quella che nel weekend è ospitata dalle acque del Po nel tratto cittadino del fiume più lungo d'Italia. Sabato, la prima giornata di gare della 43ª edizione della D'Inverno sul Po, prevede la prima partenza alle 9.00 e l'ultima alle 15.24, con 3 gruppi distinti, il primo sui 1000 metri (riservato agli U12 ed al pararowing), gli altri due sui 5000 metri, sul percorso dalla Passerella Turin Marathon a davanti alla Canottieri Esperia, club organizzatore, a favore di corrente. Una seconda domenica, a carattere internazionale dove gli otto ed i 4 di coppia la faranno da padroni, con il primo start alle 9.00 e l'ultimo alle 12.31.

A Torino, oltre alla partecipazione societaria di quasi tutte le società del FVG, la Federazione, all'indomani del primo raduno valutativo a Piediluco, ha voluto convocare un gruppo di atleti U17 e U19 per la formazione di equipag-

gi dai quali trarre utili indicazioni per il prosieguo della stagione. Per quanto riguarda il FVG sono stati chiamati a gareggiare nel capoluogo piemontese per i colori della Nettuno, Alessandro Contardo e Martino Visintin imbarcati sull'otto U17, e Annet de Vincenzi e Vittoria Pillar sull'otto U19, Lia Millo (Pullino) sull'otto U17 femminile, Sergio Zuani (Ginnastica Triestina) sull'otto U17, Elia Bressan (San Giorgio), sul 4 di coppia U19. A seguire gli equipaggi convocati dalla Federazione, faranno parte dello staff tecnico Leonardo Millo (Timavo) Coordinatore Tecnico Regionale e Matteo Castiglione (Pullino), componente della Commissione Tecnica per il FVG. Tra gli armi in gara a Torino, da segnalare un otto femminile U19 targato interamente FVG, e composto da Holloway (Trieste), Barbo e Avello (Timavo), Cimolino (Pullino), Crevatin, Predonzani e Germani (Adria), Davanzo (CMM). —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

VELA

# Partita la stagione giovanile Sterni domina nel Zonale Snpi sugli scudi a Genova

TRIESTE

La stagione agonistica della vela giovanile si è aperta lo scorso fine settimana con le prime regate per le classi Ilca e Optimist, impegnate tra Trieste e la Liguria. Lo Yacht Club Adriaco ha organizzato domenica 1 febbraio la prima tappa del Campionato Zonale e la prima selezione zonale per la classe Ilca, prova

valida per l'accesso al primo appuntamento dell'Italia Cup 2026 in programma ad Andora a metà febbraio. In acqua una cinquantina di timonieri tra Ilca 4, 6 e 7, che hanno portato a termine tre prove con bora inizialmente sui 25 nodi, poi calata fino a 10. Nella classe Ilca 4 successo per Zala Sterni (Cnt Sirena), che domina la classifica overall con due primi e un se-

condo e vince anche la classifica femminile. Alle sue spalle Nicolò Santoro (Triestina della Vela), alla prima stagione negli Ilca 4. Terzo posto assoluto per Melissa Ambrosi, seconda tra le ragazze. Il terzo posto della classifica femminile va a Emma Gerbino (Società Nautica Pietas Julia). Negli Ilca 6, deriva olimpica femminile, vittoria overall per Christian Girani (Circolo della Vela Muggia) con due primi e un secondo. Alle sue spalle, distaccata di soli due punti, Carolina Albano (Sez. Vela Fiamme Gialle). Alessio Santostefano (Società Velica Oscar Cosulich) chiude terzo. Tra le donne, Alice Consalvo (Cdv Muggia) è seconda, precedendo Elisa Boschin (Snpi). Nell'Ilca 7 il



Rugby

# Sei nazioni sale la febbre

Febbraio ormai è il mese della palla ovale: un torneo che compie 143 anni  
Manifestazione da 3 miliardi di valore, che ha attirato i fondi d'investimento

IL TORNEO

ANDREA PASSERINI

Tutto in un mese, con una settimana extra. Una centrifuga ancor più concentrata: un solo turno di riposo, big match a raffica in un cartellone già si per sé pirotecnico.

L'Europa celebra il suo grande rito ovale, il torneo più antico dello sport, il Sei Nazioni. Compie 143 anni, lo cominciarono in 4, nel 1883 (Inghilterra, Galles, Scozia e Irlanda, sempre unita, e non era contemplata alcuna classifica), per poi invitare anche la Francia (1929) e allargarlo infine la tavola all'Italia, nel 2000, con un'operazione che ha moltiplicato business e fatturato semplicemente aumentando del 50% le partite di ogni giornata, e donando agli appassionati un weekend di emozioni in più.

Oggi il torneo sfiora 3 miliardi di valore come entità commerciale (tv, indotto, sponsor): 15 partite disputate, 250-300 milioni di euro annui di diritti tv. Non a caso il fondo Cvc è entrato nella holding e detiene una quota del 15%. E da quando ci è entrata, è esploso anche il bilancio della nostra Federazione.

Ieri il torneo è scattato con un antipasto di lusso, Francia-Irlanda a Parigi (finita 36-14 per i padroni di casa) in un giovedì tanto eretico quanto utile per non fare mischia con la odierna cerimo-



Dupont, la star è tornata



La festa degli azzurri dopo la vittoria con l'Australia (FIR/GETTY IMAGES)

IL MATCH

## U-20, oggi a Monigo il debutto con la Scozia

Pietro Nalesso/TREVISO

Italia U20 in campo stasera a Monigo (20.15), debutto al Sei Nazioni di categoria contro i pari età della Scozia. Gruppo nuovo, anno nuovo, movimento del Nord-Est sempre protagonista.

Guida il gruppo dei 2006 e dei 2007 coach Andrea Di Giandomenico, che eredita il posto di Brunello e Santamaria. Tecnico di ferro della FIR, l'aquilano classe 1975 si è portato anche Alessandro Troncon nello staff, in

una nazionale che ha tanto di trevigiano. In cabina di regia c'è il fiorentino Roberto Fasti, di proprietà del Benetton, ora nell'Accademia U20 di Parma: con lui ci sono anche il seconda linea Simone Fardin, prodotto del Casale, l'utility forward Marco Spreafichi, ex Silea ora a Treviso che partirà dalla panchina, e il mediano Nikolaj Varotto, che ha già collezionato minuti da professionista con le Zebre. Mosi è portato anche Alessandro Troncon nello staff, in

cherà nel secondo tempo) e dal flanker Anthony Italo-Miranda, sbarcato al Quagga prima di Natale dopo l'esperienza a Paese. Nuovo anno, nuove indicazioni da cercare, con qualche punto fisso: il seconda linea del Bath Enoch Opoku-Gyamfi, portogruarese di origini ghanesi cresciuto nel San Donà e già cappato dai grandi, e l'ala Malik Faissal, nel giro delle Zebre.

Capitano il centro milanese Riccardo Casarin, già U20 la scorsa stagione e titolare anche al Mondiale di categoria che gli azzurrini giocheranno anche quest'estate, in Georgia tra il 27 giugno e il 18 luglio. Nel 6N U20 azzurrini sempre almeno quarti dal 2022, terzi nel 2023. Risultato storico nel Mondiale 2025, chiuso al 7° posto. —



Capitan Lamaro vestirà domani la sua 50ª maglia azzurra

nia di apertura delle Olimpiadi di Milano Cortina.

La partita ha detto già chi si giocherà il torneo con l'Inghilterra, favorita degli osservatori ma non per i bookmakers, che ancora vedono i galletti davanti (quotati fra l'1,5 e i 2, mentre l'Italia è in coda alle quotazioni, con 150).

È il festival del rugby di oggi dell'emisfero Nord – con inevitabile vista sul mondiale 2027 – e una delle attrazioni è certo il ritorno del mediano di mischia Antoine Dupont, dopo 11 mesi ai box per infortunio. La stella del decennio che quasi compensa da solo, l'assenza di altre stelle, vittime di un rugby sempre più spettacolare ma inevitabilmente più usurante.

Per un'Italia molto autotona – solo 3 azzurri i formazioni straniera – alto tasso nordestino: ben 12 dei 23 del ct di Quesada sono nati fra Treviso (5), Venezia (3), Padova (2), Trieste (1) e Vicenza (1).

Ma è anche il mese del rugby di domani, perché a Monigo stasera alle 20.15 decolla per gli azzurri il Sei Nazioni Under 20, autentica vetrina dei migliori talenti delle sei nazionali. L'Italia se la vede con la Scozia. Ed è anche quello del futuro immediato, il barometro degli emergenti che potrebbe insidiare i titolari di domani da qui al mondiale, gli emergenti, come Italia XV, affrontano la seconda Scozia a Rieti. Saranno famosi, qui come a Monigo. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOMANI GLI AZZURRI

Italia incertottata  
ma con gli Scots  
bisogna iniziare  
alla grande



Il ct Gonzalo Quesada

LE SCELTE DEL CT

Marin estremo, Fusco numero nove. Il ct Quesada ufficializza la prima Italia del torneo, assai incertottata: nove assenti, fra cui la star Capuozzo e la stellina Todaro. Ma questo non incrina la fiducia nel gruppo, in un match bivio: l'esordio all'Olimpico di domani (ore 15.10, Skytv, in chiaro su Tv8 ndr) prelude alle tre corazzate, prima dell'epilogo a Cardiff. Mai come quest'anno, vale il detto "chi ben comincia..." Intanto Brex, Garbisi senior e capitano Lamaro celebrano oggi i 50 caps.

Il ct riguarda gli ultimi match: «A Roma due anni fa perdevamo 3-14, l'anno scorso a Murrayfield 14-0, abbiamo rimontato, e in un caso vinto: abbiamo analizzato le situazioni», ha detto, «Dovremo essere organizzati e trovare soluzioni». Il 5+3 in panca? «Da re piazza, uno come lui, che è anche duttile serve sempre, può finire punto a punto. Ruzza e Davretto danno versatilità davanti, anche dietro i giocatori consentono diverse opzioni».

Il XV: Marin; Lynagh, Brex, Menoncello, Ioane; P.Garbisi, Fusco; L.Cannon, Zuliani, Lamaro; Zamboni, N.Cannon; Ferrari, Nicotera, Fischetti (in panca Spagnolo, Di Bartolomeo, Hasa, Ruzza, Favretto, A.Garbisi, Pani, Da Re).

COPPA ITALIA

## La Juventus gioca ma non segna Atalanta si prende la semifinale

Pietro Oleotto

Un calcio di rigore al 27' del primo tempo, doppiato e poi triplicato nel rush finale, ha assegnato il pass per le semifinali di Coppa Italia all'Atalanta, capace di eliminare la Juventus dalla parte del tabellone che porta al quarto di Bologna-Lazio: chi passerà il prossimo mercoledì se la vedrà con la squadra di Raffaele Palladino, mentre l'Inter attende la vincente di Napo-

li-Como, in programma martedì. E dire che sul pallottoliere delle occasioni l'undici di Luciano Spalletti è stato il più produttivo a livello di spettacolo e occasioni, nonostante l'assenza del faro offensivo, Kenan Yildiz, vittima di un fastidio agli adduttori accusato nell'ultimo impegno di campionato, a Parma, e non rischiato ieri sera nella sfida secca disputata a Bergamo. Pesa come un macigno, dun-

que, la decisione dell'arbitro Fabbri, richiamato alla review a bordo campo dal Var Abisso che ha rilevato un tocco con la mano di Bremer su un cross di Ederson, finito letteralmente tra le braccia del portiere Perin al centro di un'area vuota di attaccanti. «Il numero 3 della Juventus colpisce con il braccio il pallone», ha fatto sapere il direttore di gara nell'annuncio che ha portato al penalty, una spiegazione amplificata che

Spalletti ha commentato: «Più che altro il pallone colpisce il braccio di Bremer». Il quale, nell'ottica della squadra arbitrale, ha il torto di tenere la mano troppo distante dal corpo.

La trasformazione dell'implacabile Scamacca ha ribaltato i giudizi di una partita che i bianconeri di Torino avevano punteggiato di occasioni. La prima dopo 10 secondi di numero, su calcio d'inizio e un lancio lungo di Conceição in area per Thuram che però non inquadra lo specchio difeso da Carnesecchi. Il portiere della Dea è abile, invece, al 20' quando esce a valanga sul furetto portoghese che aveva bruciato Ahanor sullo scatto. Fortunato subito dopo, quando lo stesso Conceição lascia partire un tiro a giro che sbatte sulla traversa.

Sei minuti dopo il rigore che porta in vantaggio l'Atalanta che resta l'ultimo tiro dei quattro tiri nello specchio addirittura per i successivi 50', mentre la Juventus crea occasioni, senza però mai riuscire mettere il pallone nel sacco. Ci riesce invece la Dea con il primo tiro

### Decisivo l'episodio del rigore al 27' quando Bremer fa un fallo di mano

della ripresa, in contropiede sull'asse Bellanova-Sulemana, un gol al quale si aggiunge il tris di Pasalic per la gioia del popolo nerazzurro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

|          |   |
|----------|---|
| ATALANTA | 3 |
| JUVENTUS | 0 |

**ATALANTA (3-4-2-1)** Carnesecchi; Scalvini (al 30' st Kossounou), Djimsiti, Ahanor; Zappacosta (al 25' st Bellanova), De Roon, Ederson, Bernasconi; De Ketelaere (al 38' st Pasalic), Raspadori (al 30' st Krstovic), Scamacca (al 25' Sulemana), All. Palladino

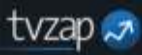
**JUVENTUS (4-2-3-1)** Perin; Kalulu, Bremer, Gatti (al 19' st Boga), Kelly; Locatelli (al 19' st Koopmeiners), Thuram; Conceição (al 35' st Zhegrova), McKennie, Cambiaso (al 35' st Openda), David (al 29' st Holm), All. Spalletti.

**Arbitro** Fabbri di Ravenna.

**Marcatori** Al 27' Scamacca (rigore); nella ripresa, al 32' Sulemana, al 40' Pasalic.



Scelti per voi



**Cerimonia di Apertura Giochi Olimpici Invernali...**  
**RAI 1**, 19.45  
Cerimonia di Apertura, in diretta dallo stadio Meazza di Milano, dei Giochi Olimpici Invernali Milano Cortina 2026: tre ore di spettacolo, emozioni e suggestioni con telecronaca di Auro Bulbarelli e dello scrittore Fabio Genovesi.



**Nessuno può scaricare...**  
**RAI 2**, 21.20  
Jimmy lascia Theresa. La madre ossessiva di Theresa, Mary, cerca disperatamente di riavvicinarli e, falliti i tentativi, arriva a ingaggiare un sicario per eliminare l'ex della figlia.



**Un giorno in pretura**  
**RAI 3**, 21.20  
Sono passati dieci anni dal rapimento e dall'omicidio di Giulio Regeni al Cairo. Il percorso processuale a Roma resta lungo, ostacolato dal silenzio e dai depistaggi del governo egiziano.



**Quarto Grado**  
**RETE 4**, 21.30  
**Gianluigi Nuzzi** e **Alessandra Viero** conducono un approfondimento sui gialli irrisolti, tra casi recenti e storie della cronaca forse troppo in fretta dimenticate, offrendo analisi e testimonianze esclusive.



**Io Sono Farah**  
**CANALE 5**, 21.20  
Farah ha un piano: mettere le mani sul video con cui Behnam la tiene sotto scacco. Tahir, nel frattempo, collabora con Merjan per attirare tra le sue fila il responsabile della sicurezza di Behnam.

**FRITTOLE  
CROSTOLI  
FRITTOLE  
CON L'ANIMA**

**Loc. Prosecco, 160  
Tel. 040 225220 -   
www.panificiobukavec.it**

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div><b>RAI 1</b></div> <div><b>6.00</b> UnoMattina News Attualità<br/><b>8.00</b> TG1 Attualità<br/><b>8.35</b> UnoMattina Attualità<br/><b>9.50</b> Storie italiane Lifestyle<br/><b>11.55</b> È sempre mezzogiorno Lifestyle<br/><b>13.30</b> Telegiornale Attualità<br/><b>14.05</b> La volta buona Attualità<br/><b>16.00</b> TG1 Attualità<br/><b>16.10</b> Il paradiso delle signore (1ª Tv) Fiction<br/><b>16.55</b> Vita in diretta Attualità<br/><b>18.40</b> L'Eredità Spettacolo<br/><b>19.35</b> Telegiornale Attualità<br/><b>19.45</b> Cerimonia di Apertura Giochi Olimpici Invernali di Milano Cortina 2026 Sci alpino<br/><b>23.00</b> Notti Olimpiche Attualità<br/><b>23.45</b> Tg1 Sera Attualità<br/><b>23.50</b> TV7 Attualità<br/><b>1.00</b> Che tempo fa Attualità<br/><b>1.10</b> L'Eredità Spettacolo<br/><b>2.00</b> Ho sposato uno sbirro Fiction</div> | <div><b>RAI 2</b></div> <div><b>9.55</b> Tg2 - Flash Attualità<br/><b>10.05</b> Milano Cortina 2026 Sci alpino<br/><b>13.00</b> Tg2 - Giorno Attualità<br/><b>13.30</b> Tg2 Eat parade Attualità<br/><b>13.50</b> Tg 2 Si, Viaggiare<br/><b>14.00</b> Milano Cortina 2026 Sci alpino<br/><b>18.00</b> Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br/><b>18.10</b> Tg2 - L.I.S. Attualità<br/><b>18.15</b> Tg 2 Attualità<br/><b>18.35</b> Tg Sport Sera Attualità<br/><b>18.50</b> Il viaggio della Torcia Olimpica Attualità<br/><b>19.00</b> Milano Cortina 2026 Sci alpino<br/><b>19.40</b> 9-1-1 Serie Tv<br/><b>20.30</b> Tg 20.30 Attualità<br/><b>21.00</b> Tg2 Post Attualità<br/><b>21.20</b> Nessuno può scaricare mia figlia (1ª Tv) Film Drammatico (25)<br/><b>23.00</b> F.B.I. International<br/><b>23.45</b> Radio2 Social Club Spettacolo</div> | <div><b>RAI 3</b></div> <div><b>12.50</b> Quante storie Attualità<br/><b>13.20</b> Passato e Presente<br/><b>14.00</b> TG Regione Attualità<br/><b>14.20</b> TG3 Attualità<br/><b>14.50</b> Leonardo Attualità<br/><b>15.05</b> Piazza Affari Attualità<br/><b>15.15</b> TG3 - L.I.S. Attualità<br/><b>15.20</b> Rai Parlamento Telegiornale Attualità<br/><b>15.25</b> La biblioteca dei sentimenti Lifestyle<br/><b>16.15</b> Gli imperdibili Attualità<br/><b>16.20</b> Aspettando Geo<br/><b>17.00</b> Geo Documentari<br/><b>19.00</b> TG3 Attualità<br/><b>19.30</b> TG Regione Attualità<br/><b>20.00</b> Blob Attualità<br/><b>20.15</b> Vero dei Matti Numero Zero Spettacolo<br/><b>20.40</b> Il Cavallo e la Torre Attualità<br/><b>20.55</b> Un posto al sole Soap<br/><b>21.20</b> Un giorno in pretura Attualità<br/><b>23.10</b> Quelli che il Cinema Documentari</div> | <div><b>RETE 4</b></div> <div><b>6.05</b> 4 di Sera Attualità<br/><b>7.00</b> La promessa Telenovela<br/><b>7.30</b> Terra Amara Serie Tv<br/><b>8.30</b> Tradimento Serie Tv<br/><b>10.45</b> Tempesta d'amore (1ª Tv) Soap<br/><b>11.55</b> Tg4 Telegiornale<br/><b>12.25</b> La Signora In Giallo - Lo sportello di Forum<br/><b>15.35</b> Tg4 - Diario Del Giorno<br/><b>15.40</b> Diario Del Giorno<br/><b>16.40</b> Poliziotto A Quattro Zampe Film Poliziesco (89)<br/><b>19.00</b> Tg4 Telegiornale<br/><b>19.30</b> 10 Minuti Attualità<br/><b>19.45</b> Meteo.it Attualità<br/><b>19.50</b> La promessa (1ª Tv) Telenovela<br/><b>20.30</b> 4 di Sera Attualità<br/><b>21.30</b> Quarto Grado Attualità<br/><b>0.55</b> Made In Italy Serie Tv<br/><b>1.55</b> Ieri e Oggi in Tv Spettacolo<br/><b>3.05</b> Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità</div> | <div><b>CANALE 5</b></div> <div><b>6.00</b> Prima pagina Tg5<br/><b>7.55</b> Meteo Attualità<br/><b>8.00</b> Tg5 - Mattina Attualità<br/><b>8.40</b> Mattino Cinque Attualità<br/><b>10.50</b> Tg5 Ore 10 Attualità<br/><b>11.00</b> Forum Attualità<br/><b>13.00</b> Tg5 Attualità<br/><b>13.35</b> Meteo Attualità<br/><b>13.40</b> Beautiful (1ª Tv) Soap<br/><b>13.55</b> Io Sono Farah (1ª Tv)<br/><b>14.40</b> Forbidden Fruit (1ª Tv)<br/><b>14.45</b> Uomini e donne<br/><b>16.00</b> La forza di una donna (1ª Tv) Telenovela<br/><b>16.25</b> Amici di Maria<br/><b>16.55</b> Dentro la notizia<br/><b>18.45</b> Caduta Libera<br/><b>19.55</b> Tg5 Prima Pagina<br/><b>20.00</b> Tg5 Attualità<br/><b>20.30</b> Meteo Attualità<br/><b>20.35</b> La ruota della fortuna Spettacolo<br/><b>21.20</b> Io Sono Farah (1ª Tv) Telenovela<br/><b>0.30</b> Tg5 Notte Attualità<br/><b>1.10</b> Meteo Attualità</div> | <div><b>ITALIA 1</b></div> <div><b>6.40</b> A-Team Serie Tv<br/><b>8.35</b> Chicago Fire Serie Tv<br/><b>10.30</b> Chicago P.D. Serie Tv<br/><b>12.25</b> Studio Aperto Attualità<br/><b>13.00</b> Meteo.it Attualità<br/><b>13.05</b> Sport Mediaset Attualità<br/><b>14.00</b> Sport Mediaset Extra Attualità<br/><b>14.15</b> The Simpson<br/><b>14.40</b> Cartoni Animati<br/><b>14.40</b> N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv<br/><b>16.30</b> Lethal Weapon Serie Tv<br/><b>18.30</b> Studio Aperto Attualità<br/><b>18.55</b> Studio Aperto Mag Attualità<br/><b>19.30</b> C.S.I. - Scena Del Crimine Serie Tv<br/><b>19.55</b> N.C.I.S. Serie Tv<br/><b>20.35</b> Pirati dei Caraibi - Ai confini del mondo Film Avventura (07)<br/><b>0.45</b> La Mummia - La tomba dell'imperatore dragone Film Avventura (08)<br/><b>2.35</b> Ciak Speciale Attualità</div> | <div><b>LA 7</b></div> <div><b>6.00</b> Meteo - Traffico - Oroscoipo Attualità<br/><b>7.00</b> Omnibus news Attualità<br/><b>7.40</b> Tg La7 Attualità<br/><b>7.55</b> Omnibus - Meteo Attualità<br/><b>8.00</b> Omnibus - Dibattito Attualità<br/><b>9.40</b> Coffee Break Attualità<br/><b>11.00</b> L'Aria che Tira Attualità<br/><b>13.30</b> Tg La7 Attualità<br/><b>14.15</b> Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità<br/><b>16.40</b> Taga Focus Attualità<br/><b>17.30</b> La Torre di Babele Attualità<br/><b>18.30</b> Ignoto X - Dentro e oltre le storie di cronaca<br/><b>20.00</b> Tg La7 Attualità<br/><b>20.35</b> Otto e mezzo Attualità<br/><b>21.15</b> Propaganda Live Attualità<br/><b>1.00</b> Tg La7 Attualità<br/><b>1.10</b> Otto e mezzo Attualità<br/><b>1.50</b> La Torre di Babele Attualità</div> | <div><b>TV8</b></div> <div><b>15.25</b> Il castello di Natale Film Commedia (19)<br/><b>17.20</b> La dolce luce del Natale Film Commedia (18)<br/><b>19.10</b> 4 ristoranti Lifestyle<br/><b>20.25</b> Celebrity Chef - Anteprima (1ª Tv)<br/><b>20.35</b> Celebrity Chef (1ª Tv)<br/><b>21.35</b> Cucine da incubo (1ª Tv) Lifestyle<br/><b>22.45</b> Cucine da incubo<br/><b>24.00</b> 4 Hotel Spettacolo</div> |
| <div><b>20</b></div> <div><b>14.15</b> All American Serie Tv<br/><b>15.55</b> Walker Serie Tv<br/><b>17.45</b> Supergirl Serie Tv<br/><b>19.25</b> Chicago Fire Serie Tv<br/><b>20.15</b> The Big Bang Theory Serie Tv<br/><b>21.10</b> Operazione 6/12 - Attacco Al Presidente Film Azione (21)<br/><b>23.25</b> Wanted - Scegli il tuo destino Film Drammatico (08)<br/><b>1.20</b> Riverdale Serie Tv<br/><b>2.40</b> Batwoman Serie Tv</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <div><b>RAI 4</b></div> <div><b>14.25</b> 9-1-1 Serie Tv<br/><b>15.55</b> 30x70 - Se dico donna - Alida Cappellini Spettacolo<br/><b>16.00</b> 30x70 - Se dico donna - Sandra Milo Spettacolo<br/><b>16.05</b> Senza traccia Serie Tv<br/><b>16.50</b> Elementary Serie Tv<br/><b>18.20</b> Hawaii Five-0 Serie Tv<br/><b>19.50</b> Bones Serie Tv<br/><b>21.20</b> Anna Film Azione (19)<br/><b>23.20</b> The Roundup: Punishment Film Azione (24)</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | <div><b>IRIS</b></div> <div><b>12.35</b> Three Kings Film Guerra (99)<br/><b>15.05</b> Viaggio in paradiso Film Drammatico (12)<br/><b>17.15</b> Travolti dal destino Film Commedia (02)<br/><b>19.15</b> Kojak Serie Tv<br/><b>20.15</b> Walker Texas Ranger<br/><b>21.15</b> Dove osano le aquile Film Giallo (69)<br/><b>0.15</b> Un mondo perfetto Film Drammatico (93)<br/><b>2.55</b> Three Kings Film Guerra (99)</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <div><b>RAI 5</b></div> <div><b>14.00</b> Overland 21<br/><b>14.55</b> Wild Italy Documentari<br/><b>15.50</b> Gli insetti delle foreste tropicali della Malesia<br/><b>16.40</b> Le città del futuro<br/><b>18.35</b> Americans 1943-1945<br/><b>19.25</b> Gli imperdibili Attualità<br/><b>19.30</b> Rai News - Giorno<br/><b>19.35</b> Gli esploratori - K2 la montagna selvaggia<br/><b>20.30</b> Overland 21<br/><b>21.20</b> Kilimangiaro On The Road Documentari<br/><b>23.30</b> Art Night Documentari</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | <div><b>RAI MOVIE</b></div> <div><b>15.50</b> Le legioni di Cleopatra Film Avventura (59)<br/><b>17.40</b> La taglia è tua... l'uomo l'ammazzo io Film Western (69)<br/><b>19.25</b> Quelli che mi vogliono morto Film Azione (21)<br/><b>21.10</b> Sei mai stata sulla luna? Film Commedia (15)<br/><b>23.05</b> House of Gucci Film Biografico (21)<br/><b>1.50</b> Anica - Appuntamento al cinema Attualità</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <div><b>RAI PREMIUM</b></div> <div><b>15.25</b> Anica Appuntamento Al Cinema Attualità<br/><b>15.30</b> Hudson &amp; Rex Serie Tv<br/><b>17.00</b> Un passo dal cielo Fiction<br/><b>19.00</b> Il paradiso delle signore Daily Soap<br/><b>19.45</b> Un ciclone in convento Serie Tv<br/><b>21.20</b> La Preside Serie Tv<br/><b>23.15</b> Don Matteo Fiction<br/><b>1.05</b> Serie italiane Lifestyle<br/><b>3.10</b> Hudson &amp; Rex Serie Tv<br/><b>4.35</b> Zoom Spettacolo</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | <div><b>CIELO</b></div> <div><b>15.05</b> MasterChef Italia Spettacolo<br/><b>16.25</b> Cucine da incubo Lifestyle<br/><b>17.45</b> Celebrity Chef - Anteprima Lifestyle<br/><b>17.50</b> Celebrity Chef Lifestyle<br/><b>19.00</b> Cucine da incubo Lifestyle<br/><b>20.20</b> Friends Serie Tv<br/><b>21.15</b> Arctic Film Drammatico (18)<br/><b>23.05</b> Honest Thief Film Thriller (20)</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | <div><b>TWENTYSEVEN</b></div> <div><b>14.10</b> La signora del West Serie Tv<br/><b>16.00</b> La casa nella prateria Serie Tv<br/><b>18.55</b> The Terminal Film Commedia (04)<br/><b>21.10</b> Intrigo internazionale Film Giallo (59)<br/><b>23.45</b> Le streghe di Eastwick Film Commedia (87)<br/><b>3.25</b> Casa Dolce Casa Serie Tv<br/><b>4.10</b> Codice rosso Serie Tv</div>                           |
| <div><b>TV2000</b></div> <div><b>16.00</b> Terra Nostra Telenovela<br/><b>17.30</b> Chiesa viva Attualità<br/><b>18.00</b> Rosario da Lourdes<br/><b>18.30</b> TG 2000 Attualità<br/><b>19.00</b> Santa Messa Attualità<br/><b>19.30</b> In Cammino Attualità<br/><b>20.00</b> Santo Rosario con il Card. Angelo Comastri<br/><b>20.45</b> TG 2000 Attualità<br/><b>21.10</b> Jersey Boys Film Musical (14)<br/><b>23.25</b> Effetto Notte - TV2000 Attualità</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <div><b>LA7CINEMA</b></div> <div><b>17.15</b> Doppio taglio Film Giallo (85)<br/><b>19.20</b> Giochi d'adulti Film Thriller (92)<br/><b>21.15</b> Come l'acqua per gli elefanti Film Drammatico (11)<br/><b>23.25</b> Emma Film Drammatico (96)<br/><b>1.40</b> Ti amerò... fino ad ammazzarti Film Commedia (90)<br/><b>3.30</b> Uozzap Cinema Attualità</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | <div><b>LA 5</b></div> <div><b>14.35</b> Una mamma per amica<br/><b>16.25</b> Bitter Sweet - Ingredienti D'Amore<br/><b>17.20</b> Le Stagioni Del Cuore<br/><b>19.35</b> Amici di Maria<br/><b>20.05</b> Uomini e donne<br/><b>21.25</b> Crazy, Stupid, Love Film Commedia (11)<br/><b>23.35</b> Shall We Dance? Film Commedia (04)<br/><b>1.25</b> X-Style Lifestyle<br/><b>2.00</b> Le Stagioni Del Cuore Serie Tv</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | <div><b>REAL TIME</b></div> <div><b>11.40</b> Cortesie per gli ospiti<br/><b>13.50</b> Casa a prima vista<br/><b>16.00</b> Abito da sposa cercasi<br/><b>18.00</b> Primo appuntamento<br/><b>19.35</b> Casa a prima vista<br/><b>20.30</b> Cortesie per gli ospiti (1ª Tv) Lifestyle<br/><b>21.30</b> Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara (1ª Tv) Lifestyle<br/><b>23.10</b> Il forno delle meraviglie - Panettieri in gara Lifestyle</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | <div><b>GIALLO</b></div> <div><b>11.15</b> I misteri di Brokenwood<br/><b>13.15</b> Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv<br/><b>15.10</b> Vera Serie Tv<br/><b>17.10</b> I misteri di Brokenwood<br/><b>19.10</b> Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv<br/><b>21.10</b> La stagista del crimine Serie Tv<br/><b>23.10</b> Alexandra Serie Tv<br/><b>1.10</b> L'ispettore Barnaby<br/><b>3.10</b> Soko Kitzbuhel - Misteri tra le montagne Serie Tv</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | <div><b>TOP CRIME</b></div> <div><b>15.35</b> Movie Trailer Spettacolo<br/><b>15.40</b> Detective Monk Serie Tv<br/><b>17.35</b> Major Crimes Serie Tv<br/><b>19.20</b> The mentalist Serie Tv<br/><b>21.15</b> Fbi: Most Wanted Serie Tv<br/><b>22.05</b> Fbi: Most Wanted Serie Tv<br/><b>22.55</b> Law &amp; Order: Unità Speciale Serie Tv<br/><b>0.50</b> The Irrational Serie Tv<br/><b>2.15</b> Movie Trailer Spettacolo<br/><b>2.20</b> C.S.I. New York Serie Tv</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <div><b>DMAX</b></div> <div><b>14.55</b> Storage Wars Canada (1ª Tv) Spettacolo<br/><b>15.55</b> Affari a tutti i costi<br/><b>17.50</b> Per un pugno di Giada<br/><b>19.40</b> Operazione N.A.S. Documentari<br/><b>21.40</b> Stop! Border Control: Roma Fiumicino Spettacolo<br/><b>24.00</b> Border Security: America Latina Documentari</div>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | <div><b>RAI3 BIS</b></div> <div><b>14.20</b> Zuin di nature<br/><b>21.40</b> Cartoni animati<br/>"Prime lis fabbrichis, po lis cjasis, in fin lis glesiiis", di M. Garlatti Costa, "Al cole dut", e "Voltà vele" di D. Nicoloso</div>                                                                                                                                                                             |

RADIO RAI PER IL FVG

**7.18** Gr FVG. Al termine Onda verde regionale; **11.05** Presentazione programmi; **11.10** Vuè o fevelin di: L'ass. Agita a Campoformido e Faedis; **11.20** Un tranquillo week end... da paura: eventi e avvenimenti del fine settimana in regione; **12.30** Gr FVG; **13.29** Babel: Anna Negri, Diana Höbel, Valerio Jalongo; **14.15** Chi è di scena: Elisabetta Pozzi, Marta Cuscunà, Roberto Abbiati, Alessandro Paschitto; **15.00** Gr FVG; **15.15** Trasmissioni in lingua friulana; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria**; **15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfinamenti: Presentiamo il libro "Mosaico dalmata. Storie di dalmati italiani" di G. Rumici; **Radio TRST A**; **6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** Gr Mattino; **7.20** Calendarietto; **7.30** Fiaba del mattino segue Buongiorno; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Primo turno; **10.00** Notiziario segue Diagonali culturali: Sipario alzato; **11.00** Studio D; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a corale; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.20** L'angolino dei ragazzi: Janez Bitenc Telefonske Pravljice; **14.50** Rubrica linguistica; **15.00** #Bumerang; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.30** Libro aperto: Arthur Schnitzler: Sanjska Novela - Il. nad.; **18.00** Avvenimenti culturali; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div><b>RADIO</b></div> <div><div><b>RADIO 1</b></div><div><b>20.00</b> Tutta l'Olimpiade invernale minuto per minuto - Cerimonia d'apertura<br/><b>23.05</b> Il mix delle 23</div></div> <div><div><b>RADIO 2</b></div><div><b>19.45</b> Radio2 Caterpillar<br/><b>21.00</b> Chiamami Radio2<br/><b>22.00</b> Radio2 alle Dieci della Sera<br/><b>23.00</b> I lunatici</div></div> <div><div><b>RADIO 3</b></div><div><b>19.55</b> Radio3 Suite - Panorama<br/><b>20.00</b> Radio3 Suite - Il Cartellone Orchestra Sinfonica di Milano<br/><b>24.00</b> Battiti</div></div> | <div><div><b>DEEJAY</b></div><div><b>17.00</b> Pinocchio<br/><b>19.00</b> Chiacchiericcio<br/><b>20.00</b> Gazzology<br/><b>21.00</b> Say Waaad?<br/><b>23.00</b> DeeJay Time</div></div> <div><div><b>CAPITAL</b></div><div><b>12.00</b> Fattore C<br/><b>14.00</b> Capital Records<br/><b>18.00</b> Tg Zero<br/><b>20.00</b> Vibe<br/><b>22.00</b> B-Side</div></div> <div><div><b>M20</b></div><div><b>14.00</b> Ilario<br/><b>17.00</b> Albertino Everyday<br/><b>19.00</b> Andrea Mattei<br/><b>21.00</b> Vittoria Hyde<br/><b>23.00</b> Dance Revolution</div></div> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div><b>SKY-PREMIUM</b></div> <div><div><b>SKY CINEMA</b></div><div><b>17.50</b> King Kong Film <i>Sky Cinema Action</i><br/><b>18.50</b> Wonder Woman Film <i>Sky Cinema Collection</i><br/><b>18.50</b> Lo squalo Film <i>Sky Cinema Suspense</i><br/><b>19.00</b> Se scappi, ti sposo Film <i>Sky Cinema Romance</i><br/><b>19.15</b> A Mistake Film <i>Sky Cinema Drama</i><br/><b>19.15</b> Il robot selvaggio Film <i>Sky Cinema Family</i><br/><b>19.15</b> Giurato numero 2 Film <i>Sky Cinema Stories</i><br/><b>19.15</b> This Time Next Year: Cosa fai a Capodanno? Film <i>Sky Cinema Uno</i><br/><b>19.20</b> Una famiglia mostruosa Film <i>Sky Cinema Comedy</i><br/><b>21.00</b> Jurassic Park Film <i>Sky Cinema Action</i></div></div> <div><div><b>21.00</b> Ghostbusters Film <i>Sky Cinema Comedy</i><br/><b>21.00</b> The Son Film <i>Sky Cinema Drama</i><br/><b>21.00</b> I Croods Film <i>Sky Cinema Family</i><br/><b>21.00</b> Rifkin's Festival Film <i>Sky Cinema Romance</i><br/><b>21.00</b> Pig: Il piano di Rob Film <i>Sky Cinema Suspense</i><br/><b>21.15</b> L'uomo d'acciaio Film <i>Sky Cinema Collection</i><br/><b>21.15</b> Ti presento Sofia Film <i>Sky Cinema Uno</i><br/><b>22.10</b> A History of Violence Film <i>Sky Cinema Stories</i><br/><b>22.35</b> Smile 2 Film <i>Sky Cinema Suspense</i><br/><b>22.40</b> Mia moglie è un fantasma Film <i>Sky Cinema Romance</i></div></div> |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div><b>TV LOCALI</b></div> <div><div><b>CAPODISTRIA</b></div><div><b>6.00</b> Infocanale<br/><b>14.00</b> Tv Transfrontaliera<br/><b>14.20</b> Pillole di Istria e dintorni<br/><b>14.30</b> Bellitalia<br/><b>15.00</b> Te Go Preparà<br/><b>15.30</b> K2 Collezione<br/><b>16.00</b> L'universo è...<br/><b>16.30</b> Mosaico Adriatico<br/><b>17.15</b> Artelier<br/><b>18.00</b> Programma in Lingua Slovena<br/><b>18.35</b> Vreme<br/><b>18.40</b> Primorska Kronika<br/><b>19.00</b> Tuttoggi<br/><b>19.25</b> Tg Sport<br/><b>19.30</b> Tuttoggi Attualità<br/><b>20.00</b> Slovenia Magazine<br/><b>20.25</b> Petrarca<br/><b>21.00</b> Tuttoggi<br/><b>21.15</b> Quarta di copertina<br/><b>21.45</b> Spezzoni d'archivio<br/><b>22.30</b> Focus<br/><b>23.00</b> Il Giardino dei Sogni</div></div> <div><div><b>TELEQUATTRO</b></div><div><b>6.00</b> Trieste In Diretta<br/><b>7.00</b> Sveglià Trieste<br/><b>10.00</b> Ginnastica Dolce<br/><b>10.20</b> Zumba<br/><b>11.50</b> Pilates<br/><b>12.10</b> Salus Tv<br/><b>12.40</b> Il Rossetti<br/><b>13.00</b> Tg Trieste<br/><b>13.50</b> Ring<br/><b>17.15</b> Casa Pappagallo<br/><b>17.25</b> Tg Trieste<br/><b>17.55</b> Trieste In Diretta<br/><b>19.00</b> Tg Regionale<br/><b>19.30</b> Tg Trieste<br/><b>20.05</b> Tg Post<br/><b>20.30</b> Tg Trieste<br/><b>21.10</b> Ring<br/><b>23.00</b> Tg Trieste<br/><b>23.30</b> Tg Regionale<br/><b>24.00</b> Trieste In Diretta<br/><b>1.00</b> Tg Trieste<br/><b>1.30</b> Tg Regionale<br/><b>2.15</b> Sveglià Trieste</div></div> |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <div><b>TELEANTENNA Lcn 80</b></div> <div><b>10.00</b> Melodia Italiana In Diretta Con Wilmer Modat<br/><b>11.00</b> Canzoni Senza Frontiere Con Ettore Andenna<br/><b>13.00</b> The Rookie - Tf<br/><b>14.00</b> Attualità In Diretta - Tg Lazio<br/><b>14.30</b> Film Story<br/><b>16.30</b> Ai Confini Della Realtà - Tf<br/><b>17.00</b> Inuyasha C.A.<br/><b>17.30</b> Gintama C.A.<br/><b>18.00</b> Conan C.A.<br/><b>18.30</b> Ginguiser C.A.<br/><b>19.00</b> Attualità In Diretta - Tg Friuli Venezia Giulia<br/><b>21.00</b> Film Ciclo Western<br/><b>22.30</b> Good Times Tf<br/><b>23.00</b> Daitarn III C.A.<br/><b>23.30</b> Inuyasha C.A.<br/><b>24.00</b> Super Richieste. Sigle Tv</div> |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|



Il Meteo



OGGI IN FVG



DOMANI IN FVG



TEMPERATURE IN REGIONE

| CITTA'         | MIN | MAX | VENTO   |
|----------------|-----|-----|---------|
| Trieste        | 8   | 10  | 28 Km/h |
| Monfalcone     | 7   | 11  | 23 Km/h |
| Gorizia        | 6   | 11  | 19 Km/h |
| Udine          | 6   | 11  | 14 Km/h |
| Grado          | 7   | 11  | 23 Km/h |
| Cervignano     | 7   | 11  | 23 Km/h |
| Pordenone      | 6   | 11  | 21 Km/h |
| Tarvisio       | 2   | 5   | 14 Km/h |
| Lignano        | 7   | 11  | 29 Km/h |
| Gemona         | 4   | 8   | 10 Km/h |
| Tolmezzo       | 3   | 7   | 6 Km/h  |
| Forni di Sopra | 1   | 6   | 6 Km/h  |

IL MARE OGGI

| CITTA'     | STATO      | ALTEZZA ONDA | GRADI |
|------------|------------|--------------|-------|
| Trieste    | poco mosso | 0,5 m        | 8     |
| Grado      | poco mosso | 0,6 m        | 9     |
| Lignano    | poco mosso | 0,6 m        | 9     |
| Monfalcone | poco mosso | 0,5 m        | 9     |

| CITTA'    | MIN MAX | CITTA'     | MIN MAX | CITTA'   | MIN MAX |
|-----------|---------|------------|---------|----------|---------|
| Amsterdam | 1 5     | Copenaghen | 0 1     | Mosca    | -19 -13 |
| Atene     | 10 15   | Ginevra    | 4 7     | Parigi   | 8 11    |
| Belgrado  | 4 11    | Lisbona    | 10 12   | Praga    | 1 4     |
| Berlino   | 0 1     | Londra     | 7 11    | Varsavia | 0 2     |
| Bruxelles | 5 9     | Lubiana    | 3 7     | Vienna   | 2 5     |
| Budapest  | 10 15   | Madrid     | 4 9     | Zagabria | 3 8     |

ITALIA

| CITTA'    | MIN | MAX |
|-----------|-----|-----|
| Aosta     | 2   | 8   |
| Bari      | 10  | 18  |
| Bologna   | 7   | 9   |
| Bolzano   | 4   | 8   |
| Cagliari  | 12  | 17  |
| Firenze   | 8   | 12  |
| Genova    | 8   | 13  |
| L'Aquila  | 4   | 9   |
| Milano    | 6   | 11  |
| Napoli    | 12  | 16  |
| Palermo   | 13  | 18  |
| Reggio C. | 13  | 19  |
| Roma      | 10  | 16  |
| Torino    | 4   | 11  |
| Venezia   | 7   | 10  |

OGGI IN ITALIA



**OGGI**  
**Nord:** Tempo diffusamente instabile al Nordest, piogge moderate sul Friuli.  
**Centro:** Tempo instabile su tutte le regioni, con fenomeni localmente intensi sui settori tirrenici.  
**Sud:** La giornata trascorrerà all'insegna di un tempo spesso piovoso su tutte le regioni peninsulari. Su Sicilia e Sardegna più sole.  
**DOMANI**  
**Nord:** Giornata con qualche precipitazione sparsa sul Friuli Venezia Giulia, sul Veneto orientale e sullo Spezzino.  
**Centro:** La giornata trascorrerà con precipitazioni possibili ovunque, forti sulle regioni tirreniche e in Umbria, alternate a schiarite altrove.  
**Sud:** Giornata con precipitazioni possibili su tutte le regioni, ma più consistenti su Campania e Calabria.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

**ARIETE**  
21/3 - 20/4

Non ignorare chi ti propone idee strane o insolite: dietro l'originalità spesso si nasconde un vantaggio pratico. Nel privato, qualcuno potrebbe sorprenderti con un gesto inaspettato.

**LEONE**  
23/7 - 23/8

Oggi lascia che siano i dettagli a fare colpo: una presentazione curata, un gesto di attenzione o una puntualità impeccabile parlano più di mille parole.

**SAGITTARIO**  
23/11 - 21/12

La voglia di movimento e libertà si combina con piccole sorprese pratiche: un cambio di programma imprevisto può rivelarsi piacevole.

**TORO**  
21/4 - 20/5

Piccole spese o acquisti improvvisi potrebbero trasformarsi in occasioni piacevoli: un libro, un oggetto per la casa o un piccolo gadget ti regala più soddisfazione del previsto.

**VERGINE**  
24/8 - 22/9

Piccoli ostacoli potrebbero presentarsi oggi, ma il tuo senso del dettaglio ti permette di superarli rapidamente. È il giorno per fare un controllo a tutto ciò che hai lasciato in sospeso.

**CAPRICORNO**  
22/12 - 20/1

La giornata è favorevole per chi vuole chiudere un ciclo o mettere a posto vecchi conti. Non trascurare l'aspetto creativo: un'idea originale oggi funziona meglio di una strategia tradizionale.

**GEMELLI**  
21/5 - 21/6

È il giorno giusto per sperimentare un approccio diverso nella comunicazione. Un'email scritta con ironia o un messaggio spiritoso risolve un malinteso.

**BILANCIA**  
23/9 - 22/10

Con la Luna nel tuo segno, le persone ti osservano più attentamente del solito. Un tuo gesto di stile o un semplice complimento possono migliorare un clima teso.

**ACQUARIO**  
21/1 - 19/2

Oggi il tuo lato inventivo entra in gioco con concretezza: un approccio non convenzionale o una proposta insolita possono sorprendere positivamente chi ti circonda.

**CANCRO**  
22/6 - 22/7

Il lavoro domestico o creativo porta soddisfazione: cucinare qualcosa di speciale o dare nuova vita a un piccolo progetto ti regala energia e senso di realizzazione.

**SCORPIONE**  
23/10 - 22/11

Qualcuno potrebbe provocarti per vedere come reagisci: stupiscilo con ironia invece che con aggressività. Piccoli gesti di coraggio personale portano grande soddisfazione.

**PESCI**  
20/2 - 20/3

Le emozioni portano un lampo di chiarezza: un'intuizione pratica ti aiuta a risolvere un problema di lunga data. Attenzione alle situazioni sfuggenti.

LE FARMACIE

**TRIESTE**  
**NORMALE ORARIO DI APERTURA:**  
8.30-13 E 16-19.30  
**APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:**

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943  
VIA CAPO DI P.ZA MONSIGNOR SANTIN, 2 TEL. 040365840  
VIA D'ALVIANO, 23 TEL. 040306283  
VIA DI CAVANA, 11 TEL. 040767391  
VIA BELPOGGIO, 4, (ANG. V. LAZ. VECCHIO) TEL. 0403409851  
P.ZA OSPEDALE, 8 TEL. 040302303  
VIA GIULIA, 14 PLE VALMAURA, 11 TEL. 040812308  
VIA DI TOR SAN PIETRO, 2 TEL. 040421040  
VIA DELLA GINNASTICA, 6 TEL. 040772148  
PLE MONTE RE, 3/2, (OPICINA) TEL. 040211001  
VIA DELL'OROLOGIO, 6 TEL. 040306050  
VIA SEVERO FABIO, 122 TEL. 040571088  
P.ZA DELLA BORSA, 12 TEL. 040367967  
VIA DANTE ALIGHIERI, 7 TEL. 040630213  
P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5 TEL. 040368647  
VIA GIULIA, 1 TEL. 040635368  
VIA PROSECCO, 3, (OPICINA) TEL. 040214441  
VLE XX SETTEMBRE, 6 TEL. 040371377  
P.ZA SAN GIOVANNI, 5 TEL. 040631304  
L.GO PIAVE, 2 TEL. 040361655  
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264

VIA FRAZIONE PROSECCO, 161/1, (PROSECCO) TEL. 040225141  
CAMPO SAN GIACOMO, 1 TEL. 040639749  
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441  
P.ZA GOLDONI, 8 TEL. 040634144  
VIA STOCK LIONELLO, 9, (ROIANO) TEL. 040414304  
VIA MAZZINI, 1/A - MUGGIA TEL. 040271124  
VIA STRADA PER LAZZARETTO, 2 - MUGGIA TEL. 0402462462  
LOCALITÀ BAGNOLI ROSANDRA, 64 - S. DORLIGO DELLA VALLE - DOLINA TEL. 040228124  
FRAZIONE CAMPO SACRO, 1 - SGONICO TEL. 040225596

**APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:**  
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943  
P.ZA VIRGILIO GIOTTI, 1 TEL. 040635264  
VIA ALFREDO ORIANI, 2 TEL. 040764441

**APERTE FINO ALLE 21.00:**  
VIA GUIDO BRUNNER, 14/A, (ANGOLO VIA STUPARICH) TEL. 040764943

**IN SERVIZIO NOTTURNO DALLE 19.30 ALLE 08.30:**  
VIA PICCARDI, 16 TEL. 040633050  
(PER LA CONSEGNA A DOMICILIO DEI MEDICINALI, SOLO CON RICETTA URGENTE, TELEFONARE ALLO 040-350505 TELEVITA)

**GORIZIA E PROVINCIA**  
**FARMACIE APERTE DI GIORNO E NOTTE FINO ALLE 19:30**

**GORIZIA**  
AL MORO  
VIA CARDUCCI, 40 TEL. 0481530268

**CORMONS**  
STACUL AL REDENTORE  
VIA FRANCESCO DI MANZANO, 6 TEL. 048160140

**TURNO 24 ORE SU 24**

**GORIZIA**  
SANT'ANDREA - COMUNALE 1  
VIA SAN MICHELE, 108 TEL. 048121074

**GRADISCA D'ISONZO**  
ALLA FORTEZZA  
VIA UDINE, 27 TEL. 0481956163

**MONFALCONE**  
SAN NICOLÒ  
VIA PRIMO MAGGIO, 92 TEL. 0481790338

**MOSSA**  
MORETTI  
VIA OLIVERS, 41 TEL. 048180220

# AL CALDUCCIO SENZA PENSIERI?

## CI PENSA VECTA CON LE SUE CALDAIE

### FINANZIAMENTI FINO A 60 MESI

condizioni e modalità disponibili in sede

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

## IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Paolo Possamai  
Condirettore: Alberto Bollis

Direzione: Fabrizio Brancoli (Vicedirettore Culturale), Paolo Cagnan (Vicedirettore digitale), Ario Gervasutti (Vicedirettore esecutivo), Paolo Mosanghini (Condirettore Messaggero Veneto), Luca Piana (Vicedirettore Economia). Ufficio centrale: Matteo Marian, Antonio Bacchi, Paola Bollis, Anna Buttazzoni, Corrado Morsego, Alessio Radossi.  
Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli. Cronaca Gorizia-Monfalcone: Gianluca Salvagno (Resp.), Pietro Rauber (Vice). Regione: Christian Seu. Cultura: Maddalena Rebecca.  
Economia: Maurizio Calaffa. Sport: Giovanni Armanini. Web: Nicolò Bortolotti.

Redazione  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
Telefono 040/3733111  
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità  
34121 Trieste, via Mazzini 14  
tel. 040/3733111

Stampa  
Centro Servizi Editoriali S.r.l.  
Via del Lavoro, 18  
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 5 gennaio 2026 è stata di 10.497 copie.  
Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023  
Codice ISSN online TS 2499-1619  
Codice ISSN online GO 2499-1627

Abbonamenti  
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.  
Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.  
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.  
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

PEFC  
PEFC/18-32-111

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.  
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it  
Il Piccolo Tribunale di Trieste n. 1 del 18.10.1948

Nord Est Multimedia SpA  
30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563  
Presidente  
Enrico Marchi  
Amministratore Delegato  
Giuseppe Corbone  
Direttore Editoriale  
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266  
REA TV-441767



**ONORANZE FUNEBRI**



**REPERIBILITÀ**



**Tel. 040.660755**

**TRIESTE CENTRO**

**Via di Torre Bianca, 37/A | Via della Zonta, 7/D**

**FRONTE CIMITERO**

**Via dell'Istria, 139**

**OPICINA**

**Via di Prosecco, 18**